GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 4 OTTOBRE 2022

€1,50 ANNO 77 - N° 235 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE



GNN GEDI NEWS NETWORK

Governo, la trattativa si è arenata sul Tesoro Fdi spera nel Colle per convincere Panetta

LOMBARDO E OLIVO / PAG. 7



Caos Cremlino, Mosca non conosce i confini dei territori annessi

PIGNI / PAG. 10

LE SFIDE DELL'ENERGIA

PREZZI DEL GAS ALTISSIMI

Due trimestri con il segno meno l'Italia è entrata in recessione

«Chiaramente c'è un rallentamento, ma non credo si possano intravedere i sintomi di una recessione». Lo disse Mario Draghi all'ultima conferenza stampa a Palazzo Chigi, presentando il decreto aiuti ter. Era il 16 settembre.
MONTICELLI / PAG. 2

CONSUMATORI

La spesa diventa sempre più cara aumenti fino all'81 per cento

MAURIZIO CESCON

Basta andare in un qualsiasi supermercato a fare la spesa per verificare come il conto alla cassa, a parità di acquisti, lieviti ogni volta di più. Una corsa dei prezzi che, negli ultimi mesi, si è accentuata.
/ PAG. 4

LA CRISI

Supermercato costretto ad abbassare le serrande

Un altro supermercato del centro di Udine chiude. Dopo il Metà ha abbassato definitivamente le serrande anche il Despar di via Carlo Caneva, un market non di proprietà di Despar-Aspiag Service, ma gestito da un imprenditore affiliato in franchising e con cinque dipendenti.
ROSSO / PAG. 5



Giù il vecchio birrificio

Ieri mattina a Udine è stato dato il primo colpo di ruspa per la demolizione dell'edificio che ospitava il birrificio Dormisch, in stato di abbandono dal 1999 / PAG. 22

VERSO LE ELEZIONI DEL 2023

Fedriga rilancia Fontanini De Toni: col centrosinistra

Il presidente appoggia il sindaco di Udine, che però prende tempo. L'ex rettore apre alla sua candidatura

«A Udine abbiamo un ottimo sindaco che si chiama Pietro Fontanini, penso che abbia amministrato molto bene e penso che questo sia riconosciuto dai cittadini udinesi». Parole e musica del Governatore Massimiliano Fedriga che ieri, in visita all'avvio del cantiere per il recupero dell'ex birrificio Dormisch ha lanciato un vero e proprio appoggio nei confronti del primo cittadino del capolugo friulano.

Sull'altro fronte l'ex rettore Alberto Felice De Toni rompe il lungo silenzio sul suo possibile futuro politico e fissa un paio di paletti importanti sulla strada di una possibile investitura a candidato sindaco.
PERTOLDI E RIGO / PAGINE 8 E 9



SESTA VITTORIA DI FILA L'UDINESE VOLA AL SECONDO POSTO
OLEOTTO / PAG. 40

Multa da 180 euro a 200 automobilisti passati con il rosso

ZAVAGNO / PAG. 32

Fugge dopo i furti e sfonda le sbarre: fermato dai carabinieri

/ PAG. 34

TRIBUNALE

Arrivano le prime condanne per il corteo dei no mask

ALESSANDRA CESCHIA

Doveva essere la "Marcia della liberazione", contro il lockdown e le restrizioni governative imposte per fronteggiare la pandemia, una protesta di quasi duecento no mask che si sono ritrovati a Porta Manin e di una cinquantina di attivisti che, più tardi, hanno raggiunto il centro. Era il 19 dicembre 2020, e gli organizzatori di quell'iniziativa inneggiante al "risveglio" non potevano sapere che gli effetti della pandemia si sarebbero fatti sentire ancora a lungo. Né immaginavano che quell'iniziativa avrebbe avuto strascichi giudiziari.
/ PAG. 26

Le sfide dell'energia

L'Italia in recessione

Il documento del Tesoro: due trimestri in calo, in rosso anche l'inizio 2023 L'allarme dell'ad di Eni Descalzi: «Difficile essere fiduciosi per l'inverno»



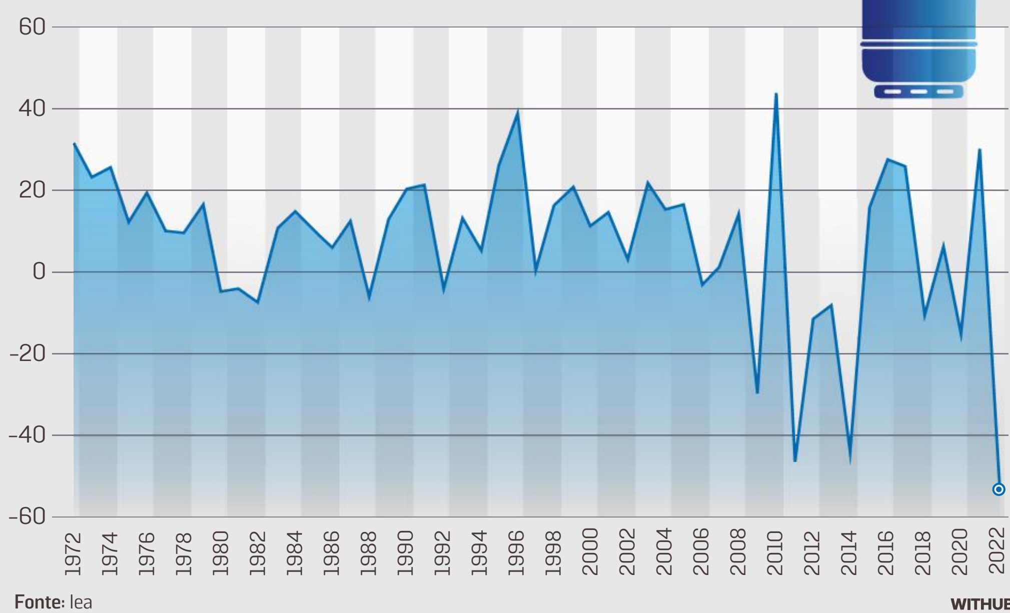
IL CASO

Luca Monticelli / ROMA

«Chiaramente c'è un rallentamento, ma non credo si possano intravedere i sintomi di una recessione». Lo disse Mario Draghi all'ultima conferenza stampa a Palazzo Chigi, presentando il decreto aiuti ter. Era il 16 settembre. Una previsione che è stata contraddetta ma è passata sotto silenzio nella Nota di aggiornamento al Def, in cui il Tesoro ha scritto chiaro e tondo: «Il terzo e il quarto trimestre del 2022 registreranno una crescita leggermente negativa». In economia, due trimestri negativi consecutivi equivalgono a una recessione tecnica. Ma lo scenario prospettato dal ministro Daniele Franco è ancora più fosco: sarà negativo pure il primo trimestre del 2023.

Il rincaro dell'energia costerà un decimo di punto di Pil nel 2022 e 6 decimi nel 2023

Tutto nasce dall'invasione russa in Ucraina e la conseguente crisi del gas. Ieri, l'amministratore delegato di Eni Claudio Descalzi ha detto che «è difficile essere fiduciosi per il prossimo inverno, i prezzi sono altissimi e ci sono delle variabili che non si possono controllare».



Insomma, il Paese sta per affrontare tre trimestri negativi consecutivi, che significano recessione fino a marzo. Nella Nadef il governo manda un messaggio al prossimo esecutivo di centrodestra: «Queste previsioni – si legge – non tengono ovviamente conto dell'azione di politica economica che potrà essere realizzata con la prossima legge di bilancio e con altre misure».

Come dire: la recessione è nei fatti, toccherà a Giorgia Meloni evitarla. D'altronde il quadro macroeconomico preparato da Draghi e Franco è solamente tendenziale, ovvero a politiche invariate, e lo scenario programmatico spetterà al nuovo governo. La crescita negativa del terzo trimestre di quest'anno, spiega la Nadef, è «il risultato della contrazione congiunturale del valore aggiunto dell'industria manifatturiera e delle costruzioni, solo parzialmente compensata da un incremento dei servizi». Per il quarto trimestre, prosegue il documento firmato dal Mef, «la lieve contrazione del Pil in termini reali è attribuibile in primis al settore industriale».


Operai al lavoro al terminale di un gasdotto



CLAUDIO DESCALZI
AMMINISTRATORE DELEGATO
ENTE NAZIONALE IDROCARBURI

I prezzi del gas sono altissimi
Ci sono sul tavolo troppe variabili che non si possono controllare

Alla fine dell'anno, grazie alla performance del primo semestre, la crescita raggiungerà comunque il 3,3%. Il 2023, stimato al +0,6%, sconta una «ulteriore flessione del Pil nel primo trimestre», per poi agganciare la ripresa che sarà trainata «dall'aumento della domanda mondiale, dalla discesa del prezzo del gas e dall'apporto del Piano di ripresa e resilienza».

In questi giorni ci si è soffermati sull'eredità lasciata dal premier uscente, quei 10 miliardi che Meloni potrà usare subito per intervenire contro il caro bollette, frutto di un deficit più basso di mezzo punto rispetto alle stime di aprile. Dieci miliardi che potrebbero salire con le entrate di novembre, con i fondi di bilancio non spesi e il saldo dell'imposta sugli extraprofitti alle aziende energetiche. Tutta-



La protesta dei sindacalisti di base con le bollette in fiamme

via, il vento della recessione spira forte e le quattro «variabili esogene» che pesano sul taglio del Pil dei prossimi tre trimestri sono: la frenata del commercio mondiale; il deprezzamento dell'euro; il prezzo di petrolio e gas e il rialzo dei tassi di interesse. Cumulando gli effetti dei rincari di petrolio e gas, l'impatto negativo raggiunge un decimo di punto di Pil nel 2022 e 6 decimi nel 2023.

Descalzi sostiene che il gas russo è ancora «fondamentale» per l'Italia, si tratta di 20 milioni di metri cubi al giorno che rappresentano «il 10% della fornitura». Oltre a puntare sul 100% degli stoccaggi e su nuovi rigassificatori, il numero uno di Eni spera che venga superato il blocco allo snodo di Tarvisio, dove da tre

Il gas è bloccato in Austria perché Gazprom non ha pagato la garanzia

giorni Mosca non consegna più metano all'Italia.

«Non è un problema geopolitico – assicura – il gas è bloccato in Austria perché Gazprom non ha pagato 20 milioni di euro di garanzia al trasportatore austriaco». Ora Eni sta valutando se subentrare e offrire di tasca propria la garanzia.

Sono dunque questi i fattori che determinano nove mesi di recessione in Italia. Negli uffici di Fratelli d'Italia, Lega e Forza Italia, gli esponenti che osservano i report internazionali ieri hanno strabuzzato gli occhi nel leggere l'agenzia Reuters, la prima a notare la previsione di recessione inserita dal Mef nella Nota di aggiornamento. Non era sorpresa Giorgia Meloni e la sua ristretta cerchia di fedelissimi, che aveva già ricevuto le coordinate da Daniele Franco sulla criticità della situazione. —

In una lettera lo stop alla fuga in avanti dei tedeschi. Breton e Gentiloni: serve un nuovo Sure. Von der Leyen si smarca

L'Ue scrive ai governi e avvisa Berlino «Fondi comuni per scudo anti-rincari»

IL RETROSCENA

Marco Bresolin
INVIATO A LUSSEMBURGO

«Bisogna evitare di frammentare il mercato interno, di incoraggiare una corsa ai sussidi e di mettere in discussione il principio di solidarietà». L'avvertimento di Bruxelles non potrebbe essere più chiaro. È scritto in una lettera firmata dal commissario al mercato interno, Thierry Breton, che è stata spedita a tutti i 27 governi dell'Unione europea, ma che si rivolge a uno in particolare: quello tedesco. Il maxi-piano da 200 miliardi per contrastare il caro-energia, che aveva suscitato anche l'irritazione del premier italiano Mario Draghi, continua infatti a far discutere: ieri è stato al centro della riunione dell'Eurogruppo, dove i ministri delle Finanze

Il maxi-piano tedesco da 200 miliardi per il caro-energia continua a far discutere

dell'Eurozona sono arrivati ripetendo tutti (o quasi) due parole-chiave: «Coordinamento e solidarietà».

E proprio attorno al concetto di solidarietà ruota il ragionamento fatto dallo stesso Breton e da Paolo Gentiloni in un intervento pubblicato su alcuni media europei: i due commissari scrivono che bisogna «pensare a strumenti mutualizzati a livello europeo». Una mossa che ricalca quella già fatta durante la pandemia per lanciare il Recovery Fund, anche se Breton e Gentiloni questa volta non pensano a un Recovery Bis, ma suggeriscono di «ispirarsi al meccanismo Sure». Ossia al programma di debito comune lanciato durante la pandemia per finanziare la cassa integrazione attraverso prestiti concessi agli Stati a tassi agevolati. Permetterebbe ai Paesi come l'Italia di finanziarsi, seppur a debito, a un costo inferiore rispetto alle condizioni offerte dai mercati.

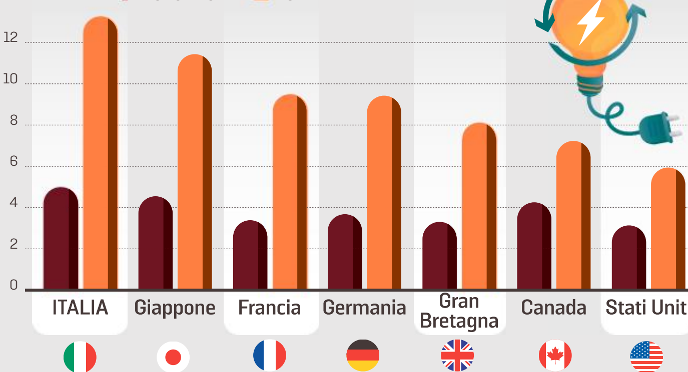
Coordinamento e solidarietà sono i due princìpi che proveranno a ispirare l'azione dell'Ue per contenere gli effetti collaterali di questa crisi e per evitare la disgregazione del mercato interno europeo. «Resteremo vigili per mantenere la parità di condizioni – scrive Breton nella lettera inviata ai 27 governi – in particolare per chi ha meno margini di manovra nel proprio bilancio. È fondamentale agire in modo collegiale e trasparente gli uni verso gli altri perché un problema in un anello della catena di approvvigionamento può avere ripercussioni sull'intero mercato unico». La lettera, spedita nel week-end, non cita mai esplicitamente il piano di aiuti tedesco, ma nelle parole di Breton è impossibile non leggerci un riferimento. «Quando uno Stato membro si comporta in modo scorretto – ironizza una fonte Ue – di solito riceve una lettera da parte della Commissione che lo richiama alle regole. Quando invece è la Germania a comportarsi in modo scorretto, la lettera con il richiamo alle regole viene spedita a tutti i 27 governi». Breton ha inoltre chiesto a tutti i governi di condividere con Bruxelles le analisi sull'impatto dell'attuale crisi sui rispettivi ecosistemi industriali. Il timore è per le possibili disparità interne, ma anche per la perdita di competitività nei confronti delle imprese americane.

La Commissione si è trovata in evidente imbarazzo di fronte alla mossa tedesca. Se da un lato ha sposato la linea di Berlino sul tetto al prezzo del gas, lanciando l'allarme sui possibili rischi per le forniture, dall'altro non può certo considerare il piano da 200 miliardi di Berlino perfettamente in linea con le indicazioni ribadite anche ieri dal vicepresidente Valdis Dombrovskis e inserite nelle conclusioni dell'Eurogruppo: «Gli aiuti devono essere temporanei e mirati». Il ministro delle Finanze tedesco, Christian Lindner, ha però respinto le accuse. Presentandosi al vertice in Lussemburgo ha difeso l'azione del suo governo dicendo che il piano è «proporzionato», se paragonato alle dimensioni dell'economia tedesca, e «temporaneo» perché durerà soltanto due anni.

Ma per i ministri delle Finanze dell'Eurozona è fondamentale «mantenere una concorrenza leale e affrontare la crisi uniti come contro il Covid, seguendo uno spirito di solidarietà», come ha ricordato il francese Bruno Le Maire. E qui entra in gioco la seconda parola del giorno: solidarietà. Nelle discussioni si sta affacciando sempre di più l'idea di mettere in campo un nuovo «Sure».

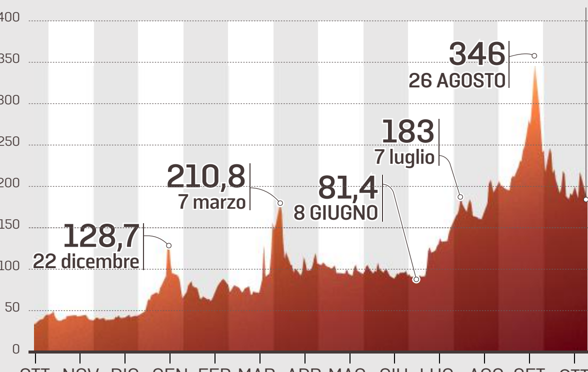
Ma non tutti sono d'accordo. «Non abbiamo bisogno di altri strumenti oltre a quelli di cui già disponiamo in Europa» ha messo le mani avanti il tedesco Lindner, lasciando intendere che il percorso per arrivare a un accordo non sarà una passeggiata. —

LA SPESA ENERGETICA NEI PAESI DEL G7



NOTA: stime illustrative delle spese del 2022 per carbone, petrolio, gas naturale ed elettricità basate sul consumo medio del 2019 e del 2021 ad eccezione del carbone (solo 2019) e indicazioni per i prezzi medi dell'energia da inizio anno nel 2022
Fonte: AIE; banca dati OCSE Economic Outlook 111; VIA; GEPX; IESA; EPSI; e Refinitiv

IL PREZZO DEL GAS



Fonte: Ice Amsterdam

WITHUB



Una delle perdite dal Nord Stream 2 non si è fermata, al contrario di quanto dice Mosca è aumentata

IL COMUNICATO CONGIUNTO: COMBINIAMO GLI SFORZI SUI PREZZI

Cena riservata tra Scholz e Macron Prove di intesa a due dopo lo strappo

Uski Audino / BERLINO

Si sono incontrati a Berlino per una cena «riservata» il presidente francese Emmanuel Macron e il cancelliere Olaf Scholz, nel giorno della riunificazione tedesca. Nessun orecchio indiscreto e nessuna conferenza stampa e per un incontro di lavoro che punta a preparare la prima riunione della Comunità politica europea, a cui seguirà il giorno dopo la sessione informale dei Capi di Stato e di governo a Praga il 7 ottobre. La guerra in Ucraina e i rapporti bilaterali erano i temi formalmente in agenda, ma a far la parte del leone potrebbe esser stata ancora una volta l'energia. Si tratta di dar corpo a «soluzioni europee» da tutti auspicate e probabilmente riequilibrare «le ondate» sollevate dal bazooka da 200 miliardi di Scholz nei Paesi vicini. In particolare in Italia.

Se la mossa tedesca è stata percepita dai vicini come una fuga in avanti poco solidale, proprio in solitaria Berlino non sembra aver reagito. Il giorno dopo l'annuncio dello scudo fino a 200 miliardi per il 2023 e 2024 (che includerà anche la stabilizzazione di colossi energetici ora statalizzati al 99% come Uniper), sul sito del ministero dell'Economia è comparso un documento congiunto franco-tedesco dal titolo significativo: «Ci impegniamo a ridurre i prezzi dell'energia e a proteggere le nostre economie». «Abbiamo bisogno di combinare gli sforzi per abbattere i prezzi in Europa» – si legge nel paper – e per farlo serve un rafforzamento della piattaforma energetica europea «per aumentare il potere contrattuale dell'Ue». Si chiedono «soluzioni negoziate con i partner del gas» e si sostiene la proposta di marzo della Commissione Ue di «redistribuzione delle rendite inframarginali» per aiutare i consumatori. Infine si dà mandato alla Commissione di esplorare «tutte le altre opzioni che possano abbassare i prezzi preservando la sicurezza dell'approvvigionamento energetico ed evitando un consumo eccessivo di gas». Come dire: prendiamo iniziative nazionali ma di comune accordo con i nostri partner francesi vogliamo agire anche al livello europeo. Del resto con Parigi ci si era accordati a inizio settembre: gas francese contro elettricità tedesca. Se l'Europa non avanza, si proceda in bilaterale. —

Le sfide dell'energia

L'ANALISI

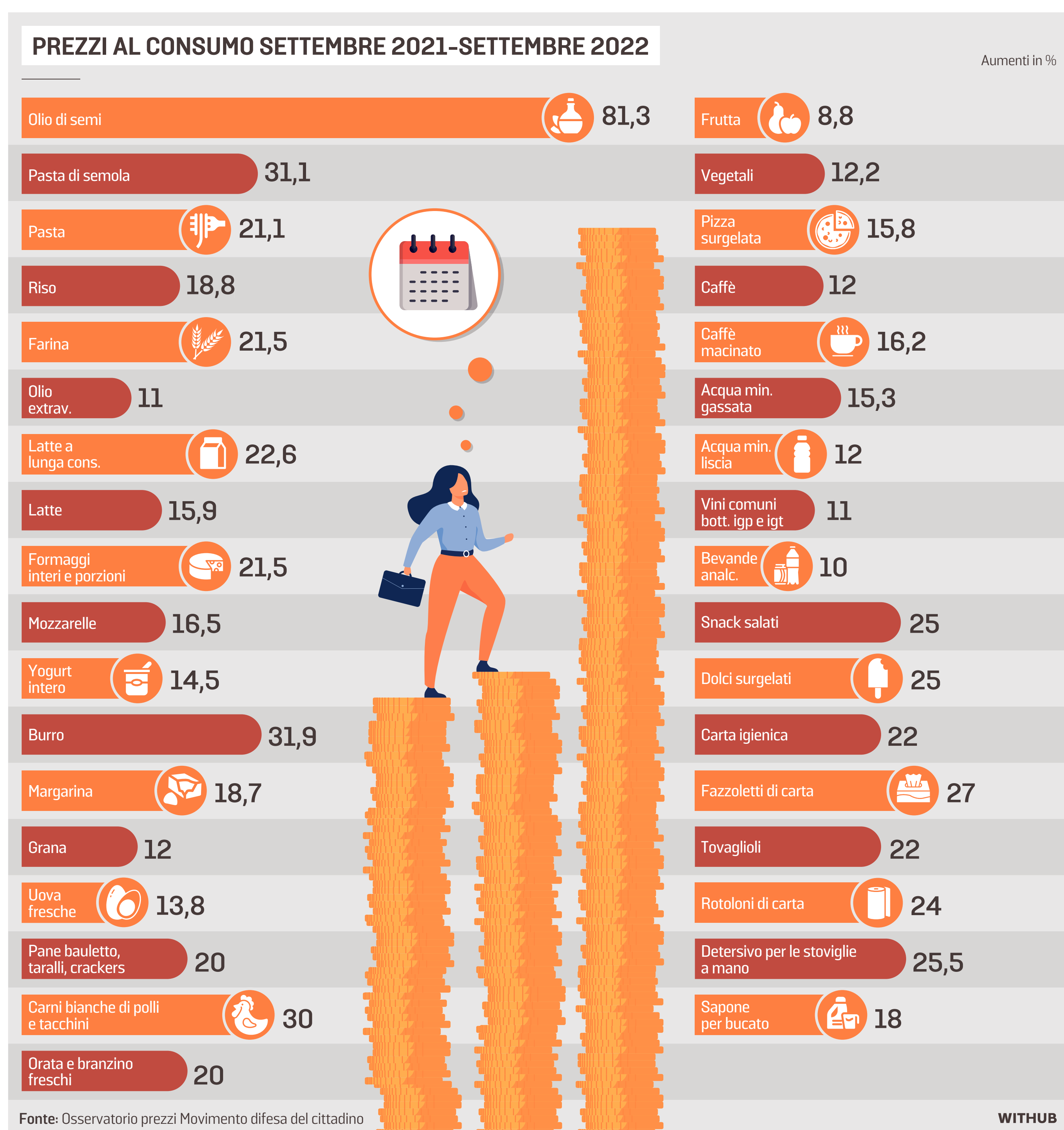
Carissima spesa Lo stress dei prezzi

Dal record dell'olio di semi (+ 81,3%) agli aumenti di pane, pasta, carni bianche e acqua minerale
Numerose associazioni di consumatori annunciano per il 18 ottobre una giornata di mobilitazione

MAURIZIO CESCON

Basta andare in un qualsiasi supermercato a fare la spesa per verificare come il conto alla cassa, a parità di acquisti, lieviti ogni volta di più. Una corsa dei prezzi che, negli ultimi mesi, si è accentuata un po' in ogni catena commerciale. I big del settore, del resto, hanno subito rincari pesanti, dalle materie prime alla logistica, per non parlare di gas ed energia e così sono stati costretti a "scaricare" parte degli aumenti sui prezzi di carne, verdura, formaggi, uova, pane, caffè, acqua minerale, surgelati, detersivi e così via.

L'osservatorio prezzi del Movimento difesa del cittadino ha calcolato i rincari allo scaffale da settembre 2021 a settembre 2022 su 35 beni alimentari o di largo consumo che si possono trovare nei supermercati. E il risultato, per gli utenti, è sconfortante. La classifica dei rincari è guidata dall'olio di semi che ha avuto un aumento, negli ultimi 12 mesi, dell'81,3%, seguito dal burro con il 31,9%, dalla pasta di semola con il 31,1%, dalle carni bianche di polli e tacchini con il 25-30%, dall'acqua minerale gassata con il 15,3%. Tutte le voci, accanto al prezzo, hanno il segno più, ben superiore all'inflazione ufficiale che si attesta all'8,4%. Il Movimento difesa del cittadino sottolinea inoltre il «taglio generalizzato delle promozioni nella Gdo, con la scontistica periodica quasi azzerata». E così per molte famiglie a basso reddito o per pensionati con assegni minimi, spesso inferiori ai mille euro, l'unica contromisura ai prezzi impazziti è quella di ridurre i volumi dei propri acquisti, selezionando talvolta generi alimentari sotto marca e prodotti di fascia inferiore.



Fonte: Osservatorio prezzi Movimento difesa del cittadino

Nel carrello rincari rilevanti anche per burro, dolci e detersivi

Attualmente in regione vi sono 25.825 famiglie che hanno debiti eccessivi

LE PROPOSTE PER FRENARE IL CAROVITA

Numerose associazioni dei consumatori annunciano per il 18 ottobre iniziative di mobilitazione che saranno attivate a livello regionale e nazionale, da condividere con i sindacati, le organizzazioni di categoria dell'agricoltura, dell'industria e dell'artigianato, del commercio e della cooperazione e delle altre forze sociali organizzate in associazioni di volontariato, ambientaliste, culturali, studentesche insieme alle quali dar vita alle più opportune azioni comuni intorno a proposte condivise, con il fine di spingere il governo ad adottare misure efficaci di contrasto all'inflazione e alle speculazioni che ne influenzano pesantemente il corso. Tra le varie proposte del Mdc ci sono molti provvedimenti che puntano a contenere l'aumento dei costi di energia e gas, dai quali derivano tutti gli altri incrementi di prezzo. «È necessario disporre - spiega il referente regionale dell'associazione Raimondo Gabriele Englaro - una sospensione dei distacchi di energia elettrica e gas, ampliando e migliorando gli accordi per la rateizzazione lunga delle bollette, anche tramite una specifica garanzia pubblica. E poi definire la casistica di morosità incolpevole, allargandola alle difficoltà sopravvenute per i nuclei familiari anche ai fini dell'accesso al bonus sociale per elettricità e gas, del quale va ampliata la platea dei beneficiari. Applicare una normativa più chiara e rigorosa sul divieto alle modifiche unilaterali dei contratti di fornitura energetica, da estendere ai rinnovi e impedendone la risoluzione unilaterale ai fornitori. Liberare il mercato dell'energia (elettricità, gas e carburanti) dalle speculazioni e dalla volatilità dei mercati, disaccoppiando la formazione dei prezzi di elettricità e gas. Non applicare l'Iva sulle accise sui carburanti e contingentarne il carico fiscale alla media europea; sterilizzare l'Iva sulla materia prima fino a un valore massimo uguale al carico delle accise e prorogare, almeno fino a fine anno, il taglio di 30 centesimi sulle accise. Rimodulare le aliquote Iva sui generi alimentari e di largo consumo, riducendone il carico, fino al suo azzeramento su alcuni prodotti essenziali. Prevedere la deducibilità integrale dei titoli di viaggio per lavoratori e studenti pendolari e forti agevolazioni fino alla gratuità di alcuni servizi e forniture, come mense e libri di testo scolastici. Avviare una riforma complessiva degli oneri generali di sistema che gravano in bolletta, che comprendono molte voci ormai obsolete o ingiustificate. Istituire un Albo dei venditori autorizzati a operare nel settore dell'energia, da accreditare in base a requisiti di solidità patrimoniale e garanzie finanziarie. Infine ampliare le misure di supporto e operare una semplificazione amministrativa per favorire la nascita e la gestione delle Comunità energetiche rinnovabili».


RAIMONDO GABRIELE ENGLARO
REFERENTE DEL MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO

LE FAMIGLIE INDEBITATE

Gli sportelli "Sos debiti" del Movimento difesa del cittadino, prevedono, nei prossimi tre trimestri, un'aggravamento del fenomeno "sovraindebitamento" in Friuli Venezia Giulia. Attualmente vi sono 25.825 famiglie sovraindebitate su 564.618 di cui il 6,4% a rischio di cadere in povertà, il 12,6% relativamente povere, con un importo medio di debito in regione di 11.427 euro, il 27,5% di famiglie con risorse economiche scarse, il 2,5% con risorse assolutamente insufficienti, che sono state costrette a cedere parte del tesoretto di famiglia in oggetti preziosi di valore per una media di 2.177 euro. Infine le sofferenze bancarie in capo ai nuclei familiari consumatori del Friuli Venezia Giulia sono aumentate di ben 5 milioni di euro. —

Costi dell'elettricità troppo alti il market chiude

A Udine un affiliato Despar non ce la fa a sostenere le spese fisse

Anna Rosso / UDINE

Un altro supermercato del centro di Udine chiude. Dopo il "Metà" (negozio all'angolo tra via del Pozzo e viale Ungheria il cui marchio fa parte del gruppo Pam Panorama) ha abbassato definitivamente le serrande anche il Despar di via Carlo Caneva (siamo vicino al teatro Giovanni da Udine), un market non di proprietà di Despar-Aspiag Service, ma gestito da un imprenditore affiliato in franchising e con cinque dipendenti.

La città, dunque, continua a "svuotarsi", a perdere importanti servizi, soprattutto per le persone più anziane che non di rado hanno difficoltà a spostarsi. E sono rimaste senza lavoro sei persone, i cinque dipendenti più il titolare. Quest'ultimo, Giorgio Albani, aveva rilevato il punto vendita circa sei anni fa, quando era aperto da poco più di un anno. «Rispetto a quel periodo – spiega l'imprenditore senza nascondere l'amarezza – la situazione è molto cambiata e in peggio, sotto ogni punto di vista. Abbiamo costi fissi esagerati imposti dalle multinazionali, i margini sono risicati, il costo del lavoro è alle stelle e si è aggiunto anche il caro bollette. Un insieme di fattori che mi ha costretto a chiudere. Per non parlare dell'affitto: quando vai a chiedere una riduzione, ti senti invece comunicare un aumento. Come la gran parte dei piccoli imprenditori – sottolinea –, ho sempre cercato di fare il meglio, privilegiando i dipendenti. Ma purtroppo non è bastato, i costi erano superiori ai ricavi».

Dalla scorsa settimana, dunque, all'ingresso del Despar di via Caneva c'è un cartello su cui c'è scritto "Chiuso".

Un avviso analogo era stato affisso pochi giorni prima al Metà e il titolare, Marco Paolini, dopo aver ricevuto due bollette da oltre 20 mila euro, aveva riferito: «Sono molto dispiaciuto, ma alle condizioni attuali non c'è alternativa. Quest'anno – prosegue – il costo è triplicato. E la possibilità di rateizzare aiuta ben poco, visto che i maxi importi si susseguono nel corso dei mesi. Manca la liquidità per farvi fronte, quindi ho preferito alzare subito bandiera bianca. Anche le risorse personali messe da parte, se si va avanti di questo passo, finiscono».


Il supermercato di via Caneva ha chiuso definitivamente

«I nostri punti vendita restano aperti – dichiara Fabrizio Cicero, direttore regionale di Despar-Aspiag Service – e speriamo che cambi qualcosa perché, come si sa, i supermercati vivono di energia elettrica. Purtroppo il problema economico colpisce tutti, a 360 gradi e noi, oltre a ottimizzare e a cercare di non sprecare, non possiamo fare di più. Alcuni punti vendita hanno i panelli solari che aiutano un po', ma i costi attuali sono più che triplicati rispetto al passato. Come accaduto durante l'emergenza Covid – conclude –, riteniamo di dover tenere aperto per offrire un servizio che ha anche un risvolto sociale per la clientela».—

DALLA REGIONE

Contributi taglia bollette a scuole ed enti culturali

UDINE

La Regione aiuta le scuole, i centri universitari e le associazioni a pagare le bollette di luce e gas. Di fronte al raddoppio delle cifre pagate abitualmente, la giunta Fedriga ha stanziato contributi ad hoc per evitare situazioni di criticità. L'ha fatto nell'ambito del nuovo assestamento di bilancio che approderà in aula a breve.

Il decreto approvato ieri dalla Giunta destina 200 mila euro all'Ente tutela patrimonio ittico (Etpi) come contributo per i rincari dell'energia elettrica, gas e carburanti. Non solo, lo stesso provvedimento prevede anche un contributo una tantum fino a 100 mila euro anche per il consorzio di Pordenone per la formazione superiore, gli studi universitari e la ricerca per ovviare all'incremento dei costi energetici. Altri 180 mila euro sono stati stanziati per il sistema Its del Friuli Venezia Giulia alle prese con bollette che rischiano di pensare sui bilanci. All'università della terza età e delle libere età, invece, sempre per fronteggiare il caro bollette, la Regione ha destinato un contributo fino a 150.000 euro.

Questo è solo il primo passo di un percorso che sarà ripreso nei prossimi giorni proprio perché rischia di penalizzare diversi settori. Ieri l'assessore al Bilancio, Barbara Zilli, ha analizzato «possibili soluzioni al problema del costo dell'energia». Zilli lo ha sottolineato ricordando che «le poste allocate nel provvedimento sono un pacchetto di misure che danno avvio all'iter che approderà in Consiglio regionale a fine mese. Nelle prossime settimane – ha concluso l'assessore – irrobustiremo ancora l'assestamento con ulteriori risorse». —


Bollette raddoppiate per scuole, atenei, associazioni ed enti

INTESA SANPAOLO

Aiuti alle famiglie



Intesa Sanpaolo mette a disposizione ulteriori 8 miliardi di euro per aiutare le famiglie ad affrontare i rincari, dall'aumento delle bollette per luce e gas al maggior costo dei beni di consumo. Con questo intervento il pacchetto di aiuti stanziato dalla banca per imprese e famiglie ammonta a 30 miliardi di euro. L'iniziativa è frutto anche del costante dialogo con le principali associazioni dei consumatori e del puntuale ascolto delle esigenze della clientela.

La banca ha definito tre linee di intervento a sostegno delle famiglie. In primis, 500 milioni di euro destinati ai clienti della banca da almeno 6 mesi con Isee massimo di 40 mila euro e con un reddito mensile di almeno 500 euro. Potranno accedere al prestito personale a tasso agevolato, senza costi accessori, della durata di 20 anni. L'importo massimo è di 6 mila euro. Cinque miliardi di euro è l'impegno per sospendere il pagamento o rimodulare le rate di mutui e prestiti. Oltre un milione i clienti titolari di mutuo o prestito possono beneficiarne. Inoltre, fino a dicembre, i nuovi contratti includeranno gratuitamente la flessibilità per la gestione della rata. Ulteriori 2,5 miliardi di euro saranno messi a disposizione grazie alla possibilità di rateizzare acquisti e pagamenti, utenze comprese, a tasso zero, per sei mesi.

«L'aiuto che Intesa Sanpaolo offre alle famiglie dimostra l'attenzione del sistema del credito al caro bollette. Auspichiamo – afferma il presidente Massimiliano Fedriga – che altre realtà nazionali possano seguire questo esempio, l'intervento delle banche locali e soprattutto le misure urgenti del Governo nazionale: il ritardo diventa ogni giorno più insostenibile». —

Le sfide dell'energia

IL RETROSCENA

Imprese l'avviso al governo

Bonomi al governo: deve salvare l'industria i rincari sono un tema di sicurezza nazionale non possiamo permetterci flat tax sull'Irpef e nuovi strumenti per il prepensionamento

Paolo Baroni / ROMA

Sull'esito elettorale non si esprime, perché «a votare sono stati gli italiani e non le imprese. Noi non tifiamo né per uno e né per l'altro. Proponiamo le misure e giudichiamo cosa viene fatto». Ma alla sua prima uscita dopo il voto il presidente di Confindustria manda un messaggio ben preciso al nuovo governo che sta per formarsi: Carlo Bonomi parla davanti agli industriali di Varese alla vigilia del Consiglio generale di oggi dedicato all'analisi della situazione politica ed economica post elezioni e spiega che il prossimo governo deve innanzitutto «avere ben chiaro che bisogna salvare il sistema industriale dalla crisi energetica, è una questione di sicurezza nazionale. Il nuovo governo deve sapere che senza industria non c'è l'Italia».

Bonomi ha poi ricordato che «migliaia di aziende sono a rischio, centinaia di migliaia di posti di lavoro e di reddito per le famiglie» e «visto che le risorse non sono infinite» questo dovrebbe obbligare a concentrare «tutte le risorse disponibili, escluse quelle per i veri poveri», perché «senza industria non c'è l'Italia».

Sono due le priorità che vengono in usto modo individuate, energia e finanza pubblica, «due fronti di emergenza che non possono tollerare follie». «Noi non immaginiamo di negare in alcun modo ai partiti il loro legittimo desiderio di perseguire al governo gli obiettivi che hanno descritto ai propri elettori» aggiunge il numero uno degli industriali, ma «non possiamo permetterci immaginifiche flat tax sull'Irpef che dimentichino Irap e Ires. E non possiamo permetterci nuovi strumenti di prepensionamento che continuino a gravare sul bilancio dell'Inps rispetto ai contributi raccolti e a privare i giovani del loro futuro».

Detto questo, visto che «nessuno oggi può fare previsioni realistiche sulla crescita e sugli effetti del rialzo dei prezzi dopo la scelta scellerata dei russi. Serve da parte del governo una generale vasta convergenza sulle scelte, anche con le forze di opposizione. C'è bisogno di serietà, unità e responsabilità su energia e finanza pubblica». In pratica serve la stessa serietà e unità «perseguita sui conti dello Stato dal governo Draghi». «Il Governo Draghi è stato capace di impiegare 60 miliardi di sostegno senza pregiudicare debito e deficit. Una cosa mai successa in passato. Ma ora non si può contare sulle stesse entrate con il nuovo governo che si troverà ad affrontare spese» legate alla situazione corrente che arriveranno «facilmente a 50-60 miliardi nella prossima legge di bilancio» alle quali poi si devono aggiungere le «promesse elettorali».

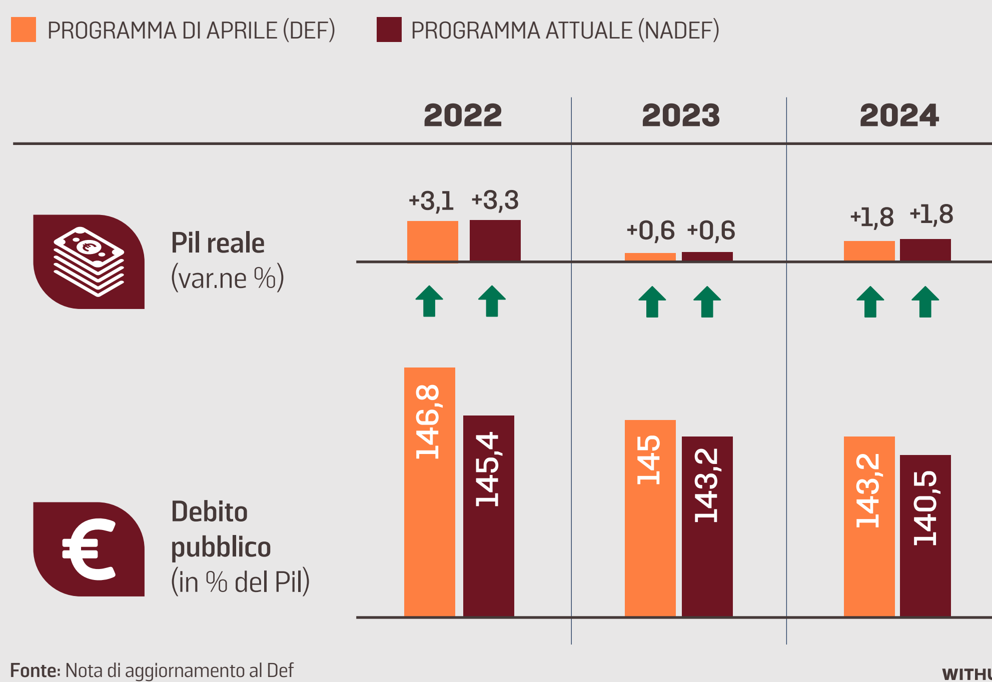
Di qui il nuovo richiamo sui conti. Perché, secondo Bonomi, non si può «compromettere la discesa del debito dal momento che si rischierebbe di discostarsi dagli accordi con l'Europa e questo farebbe aumentare fortemente lo spread, visto che la Bce ha comprato titoli aggiuntivi italiani, ma ora questa stampella cesserà. E se questo accade si riduce anche la voce dell'Italia al tavolo per la revisione delle regole europee per il prossimo anno. Il nostro Paese semplicemente non se lo può permettere». Al nuovo governo – che Bonomi si augura che venga formato «in tempi i più rapidi possibile, con ministri autorevoli, competenti e inappuntabili» – Confindustria, oltre al rispetto delle regole di bilancio, chiede che venga mantenuta la scelta atlantica, l'adesione alla Nato e il rispetto dello stato di diritto. «Una linea diversa - aggiunge il presidente di Confindustria - rischierebbe di mettere in ginocchio l'Italia e le sue imprese».

Quanto al nodo-energia il presidente di Confindustria è fermamente convinto che l'Italia non possa farcela da sola. Per questo «serve una Europa che condivida gli sforzi.



CARLO BONOMI
PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA

A votare sono stati gli italiani e non le imprese Noi non tifiamo né per uno e né per l'altro





Il leader degli industriali Carlo Bonomi con Matteo Salvini

A Varese il leader degli industriali chiede di seguire la linea di Draghi

Non si può essere uniti sulle sanzioni e poi sull'energia divisi lasciando che ogni paese si muova autonomamente». E soprattutto occorre imporre «un prezzo su tutto il gas, non solo quello esportato dalla Russia, soprattutto ora che il gas russo sta venendo meno non per le sanzioni europee, ma perché è la Russia stessa a voler esercitare l'arma del ricatto sui nostri Paesi per il prossimo inverno». E poi serve anche una sospensione del mercato Ets, perché è «assurdo che i fondi speculativi possano operare su questo mercato», e serve un indice diverso sul mercato Ttf olandese. —

In campo Confcommercio, Unc e Codacons. Da Intesa Sanpaolo 8 miliardi per le famiglie

E ora sale il pressing dei consumatori «Rinviare la fine del mercato tutelato»

IL CASO

Visto che il mercato dell'energia impone prezzi folli, non è questo il momento di togliere le ultime misure che proteggono i consumatori del metano e dell'elettricità; a chiederlo al governo e al Parlamento sono associazioni diverse come la Confcommercio, l'Unione nazionale consumatori e il Codacons, tutte contrarie alla fine del cosiddetto "mercato tutelato", fissata dalle attuali norme al 1° gennaio 2023 per il gas e al 10 gennaio 2024 per la luce.

Il vasto bacino del mercato tutelato comprende tutti coloro che negli anni della liberalizzazione non hanno scelto un gestore sul mercato libero ma hanno continuato a pagare le tariffe fissate ogni tre mesi dall'Autorità dell'Energia (Arera); si tratta di 7 milioni e passa di utenti, più del 36% del totale. Neanche le decisioni del Garante possono contrastare i super-rincari, ma alzano un argine, tagliano le punte di prezzo eccessive; invece senza il controllo dell'Arera non resterà più alcuna protezione.

Avverte la Confcommercio: «Gli incrementi oramai fuori controllo dei valori delle materie prime energetiche, giunti a livelli abnormi negli ultimi mesi a causa del perdurare della guerra in Ucraina, rendono necessaria una proroga del termine per il superamento del regime di tutela di prezzo». L'associazione di commercianti argomenta: «Il prezzo medio delle offerte nel libero mercato è cresciuto del 78% rispetto a un anno fa, mentre il mercato tutelato offre maggiori garanzie sui prezzi». «Il governo intervenga immediatamente afferma Massimiliano Dona, segretario generale dell'Unione nazionale consumatori.

Intanto Intesa Sanpaolo mette a disposizione altri 8 miliardi di euro per aiutare le famiglie; così, dice il consigliere delegato e Ceo Carlo Messina, «salgono a 30 miliardi di euro gli interventi di Intesa Sanpaolo a favore delle imprese e delle famiglie per affrontare gli aumenti energetici e della spesa quotidiana». Messina ha detto che «dobbiamo riuscire a superare il 2023. Al 2024 si arriverà con una prospettiva diversa».—

L. GR.



CARLO MESSINA
AMMINISTRATORE DELEGATO INTESA SAN PAOLO

Dobbiamo riuscire a superare il 2023 e dal 2024 si arriverà con una prospettiva diversa

VERSO IL GOVERNO

Il membro del comitato esecutivo della Bce non cede alla proposta di guidare il ministero
La Lega spinge perché resti Franco: con questa ipotesi ci sarebbero due viceministri politici

È impasse sul Tesoro ora Meloni spera nel Colle per convincere Panetta



La presidente di FdI Giorgia Meloni arriva allaCamera

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo
Francesco Olivo / ROMA

Come sempre succede, arriva un punto in cui il silenzio si fa insostenibile e i politici tornano a rilasciare dichiarazioni. Giorgia Meloni ha compreso che sette giorni con la bocca cucita, o sbocconcellando qua e là mezze parole ai microfoni, sono troppi. I vuoti si riempiono comunque. Magari di sospetti, ansie e sussurri velenosi dei suoi alleati, che, come tutti, vogliono capire cosa abbia in mente la futura premier. L'accusano di essere «draghiana», nella forma e nei contenuti, perché si starebbe spendendo per un governo meno politico e più a trazione tecnica, e perché non fa che mantenere la linea dell'esecutivo uscente. Una ricostruzione che non le piace e che forse è figlia del mutismo imposto a tutto lo staff e agli uomini di fiducia, perché veicolata da Lega e Forza Italia: «Cercare di organizzare una transazione ordinata nel rispetto delle istituzioni – risponde la premier in pectore - è una cosa normale, non è un inciucio». Normale, per Meloni, è sentirsi con Mario Draghi; normale è farlo anche con il ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani, per discutere di energia e saldare la battaglia sul price cap in Europa.

In realtà, le risposte di Meloni sono frutto del nervosismo che sta dilagando dentro la coalizione di centrodestra. Fuori dalla Camera afferma che non bisogna perdere tempo, che «fare in fretta» è necessario per le scadenze che attendono l'Italia, e che è probabile che alle consultazioni al Quirinale il centrodestra andrà assieme e non diviso. La squadra dei ministri da presentare a Sergio Mattarella però non è completa. Anzi, a sentire i vertici di Lega e FI, la leader di Fratelli d'Italia avrebbe qualche serio problema a incastrare tutte le caselle dei ministeri. A partire dallo snodo fondamentale. Il Tesoro. Senza un nome all'altezza, in grado di rassicurare il Colle e l'Europa, il governo partirebbe zoppo. L'impasse sul ministero dell'Economia è dovuta al no insistito di Fabio Panetta. Il rappresentante italiano nel board della Banca centrale europea continua a opporre resistenza. A 63 anni, il suo obiettivo rimane la carica da governatore di Bankitalia, che vedrebbe sfumare se dovesse accettare di guidare il Mef. Da come la descrivono alleati e amici di partito, Meloni è arrivata a sperare in una telefonata di Mattarella: l'unico a cui Panetta non potrebbe dire di no.

C'è comunque un'ipotesi B, nel caso in cui Panetta s'impuntasse. E non è Domenico Siniscalco, su cui, a quanto pare, la presidente di FdI avrebbe qualche perplessità. Ma Daniele Franco. È il nome che piace a un pezzo di Lega e non dispiace a molti dei meloniani, che pure comprendono la portata simbolica di una riconferma dell'attuale ministro dell'Economia, in senso sia positivo sia negativo. Avrebbe indubbiamente la forza di tranquillizzare Bruxelles e le cancellerie europee, ma sarebbe anche la prova che Meloni sta di fatto reimpostando il lavoro economico della squadra di Draghi. Il diretto interessato nicchia e fa sapere, pure lui, di non essere disponibile.

Nel futuro governo – è lo schema - sarebbe affiancato da due viceministri politici, con deleghe significative. Uno sarebbe Maurizio Leo, responsabile economico di FdI, l'altro Federico Freni, l'attuale sottosegretario, a cui l'ipotesi – parole sue - «fa venire gli occhi a cuoricino». Per quanto il calendario imposto dal Quirinale sia molto serrato, è comunque al limite dell'impossibile che per il Consiglio europeo del 20-21 ottobre il nuovo governo abbia già giurato e che possa essere la nuova premier a a dare battaglia sul price cap. È molto probabile che a rappresentare l'Italia al tavolo sarà ancora Draghi. Per questo Meloni tiene a precisare che «non c'è alcuna volontà di creare fratture tra l'attuale governo e quello che verrà» anche se, continuano fonti del suo partito «i documenti che arriveranno a Bruxelles saranno il frutto del lavoro dell'esecutivo ora in carica».

La formazione del governo è ancora un rebus, la dialettica con i partiti sul numero dei tecnici in squadra è accesa. Meloni ha letto le polemiche scatenate da Lega e FI e manda un avvertimento: «Consiglio prudenza, leggo cose surreali che poi dovrei smentire». Il riferimento è al numero di ministri non politici, che i berlusconiani temono possa arrivare fino a dieci. L'insistere sui tecnici da parte della presidente di FdI, secondo alcune fonti azzurre, potrebbe essere una forma per mettere pressione agli alleati affinché forniscano nomi più adatti a circostanze così difficili. Un tema che la leader e Salvini potrebbero trattare personalmente già oggi, in un incontro che nessuno conferma ufficialmente, ma che potrebbe tenersi a Roma. Di sicuro c'è che di ministri si parlerà al Consiglio federale della Lega di oggi. Mentre domani Meloni è attesa al direttivo nazionale di FdI. —

Ma i rivali del segretario obiettano: «In questo modo lo aiutano a sopravvivere politicamente»

Il Senatùr tesse la tela contro Salvini Assedio al leader con il Comitato Nord

IL CASO

Francesco Moscatelli / MILANO

Grande è la confusione (apparente) sotto il cielo leghista. Mentre Matteo Salvini è impegnato a massimizzare il peso dei suoi 95 parlamentari all'interno della maggioranza di centrodestra e ha convocato per oggi un altro consiglio federale, dentro e accanto al partito si agitano gli spettri del «fronte del Nord». Un fronte composto da soggetti diversi che condividono un'analisi impietosa del cattivo risultato elettorale («Abbiamo perso perché abbiamo smesso di parlare ai ceti produttivi del Nord») e il conseguente generico appello ad «ascoltare di più i territori».

Premesse, slogan e parole chiave sono simili. Gli obiettivi – l'assedio alla segreteria Salvini? – chissà. Il «fronte del Nord», infatti, è più che mai affollato. C'è Umberto Bossi che ha lanciato il «Comitato Nord» per affrontare di petto la questione settentrionale e che ieri mattina ha convocato nella sua casa di Gemonio l'ex segretario della Lega Lombarda Paolo Grimoldi e l'eurodeputato Angelo Ciocca per affidare loro l'organizzazione del nuovo soggetto «che resterà comunque all'interno della Lega per Salvini premier». Ci sono i governatori Luca Zaia, Massimiliano Fedriga e sempre di più anche Attilio Fontana che chiedono di spingere sull'autonomia e che nell'ultimo consiglio federale hanno preteso date certe sulla celebrazione dei congressi provinciali e regionali e sugli aventi diritto al voto. C'è la base della Liga Veneta che condivide le richieste dei governatori e che sul tema dell'autonomia pungola via Bellerio un giorno sì e l'altro pure.

«L'autonomia delle regioni del Nord è una priorità politica di eguale valore al caro bollette – hanno scritto proprio ieri i consiglieri regionali veneti Gabriele Michieletto e Roberta Vianello –. Non possiamo più attendere. E solo la Lega può portare a compimento questa riforma. Sulla stampa leggiamo del toto-ministri. Ma la scelta migliore rimane il segretario Salvini: è sicuramente lui l'uomo migliore al ministero degli Affari Regionali; per quanto riguarda il Viminale, la Lega può sfoderare altre validissime alternative».



Il leader della Lega Matteo Salvini alla manifestazione di Coldiretti

Ben più che un tentativo di mettere Salvini con le spalle al muro. Ma dentro il «fronte del Nord» ci sono anche i «leghisti eretici» alla Roberto Castelli, ex Guardasigilli, che tempo fa ha fondato il contenitore «Autonomia e libertà» pur non uscendo dalla «Lega per Salvini premier» (qualcuno vocifera che dopo le sue ultime sparate si starebbe valutando di espellerlo), e i «leganordisti» capitanati dagli ex colonnelli maroniani Gianni Fava e Gianluca Pini, che combattono per recuperare il simbolo della Lega Nord e che hanno convocato un'assemblea per il prossimo 15 ottobre nella brianzola Biassono. Una sorta di neo-Pontida anti-salviniana.

Fin qui la mappa. Cercare di capire dove sfocerà tutta questa agitazione nordista, però, è complicato. Gli stessi protagonisti non si sbilanciano. «Bossi mi ha tirato giù dal letto – racconta Paolo Grimoldi, uno che sta raccogliendo le firme dei militanti per chiedere che si svolga al più presto il congresso lombardo –. Mi ha chiesto una mano per organizzare il comitato a livello locale e provinciale, in Lombardia ma anche nelle altre regioni, e mi ha ripetuto più di una volta che è molto arrabbiato perché qualcuno dice che dietro questo progetto ci sarebbe qualcun altro. "Dietro Bossi c'è solo Bossi", ha insistito, prima di sfidarmi a braccio di ferro». Pausa. «Ovviamente ha vinto lui». Anche Angelo Ciocca, che ha fatto tappa a Gemonio viaggiando fra Pavia e Strasburgo, è abbottonato: «Ho visto il Capo, non c'erano né il figlio Renzo né altri. Bossi vuole solo evitare che la Lega si sfasci. Guarda al futuro, non al passato».

Si tira fuori invece Marco Reguzzoni, capogruppo della Lega alla Camera fino al 2012, poi animatore della lista «Grande Nord», da molti indicato come l'ispiratore del Senatùr: «Io non sono il regista di niente. Non ho più la tessera da tanti anni, nel merito non c'entro niente e non sono coinvolto».

Una risposta che non convince Gianni Fava, ultimo antagonista di Salvini al congresso del 2017: «Vorrei incontrare Bossi, ma non me lo permetteranno. Questa operazione segna il ritorno del "Cerchio Magico", non ci mancava. Le circostanze con le quali nasce la cosiddetta corrente bossiana sono quantomeno sospette. Perché tutta questa fretta e perché proprio ora? Marco Reguzzoni è da sempre abile regista di queste operazioni che vorremmo non servissero però a portare acqua al mulino dell'agonizzante Lega salviniana». E i fedelissimi di Matteo Salvini? Loro, a sentir parlare di «fronte del Nord» fanno spallucce e liquidano il tutto come «nostalgie». Di certo, nella riunione convocata per le 15 nella Sala Salvadori di Montecitorio, si parlerà poco o nulla di Nord e molto di ministeri. La Lega ha nel cassetto una lista da presentare agli alleati che comincia con il Viminale. Matteo Salvini continua a reclamarlo per sé e l'impressione è che terrà il punto a meno che qualcuno si prenda la briga di dirgli esplicitamente di no. «Sarà un ragionamento a voce alta sull'opportunità di chiedere un ministero piuttosto che un altro, un modo per condividere le riflessioni» spiega un addetto ai lavori, non negando che sarà molto interessante capire cosa finirà in «quota Nord Est». I fari, ovviamente, sono puntati anche su Giancarlo Giorgetti. Il più «draghiano dei leghisti» non rivendica per sé né un posto nel governo né altri incarichi istituzionali. Anche oggi, però, come già settimana scorsa in via Bellerio, sarà in prima fila nonostante il mal di schiena. —

Verso le elezioni del 2023

L'INTERVISTA

«Sono un civico di centrosinistra»

De Toni apre alla candidatura a sindaco di Udine, ma chiude alla destra
«Ho l'animo progressista. Tra Prodi e Berlusconi ho votato il primo»

MATTIA PERTOLDI



Alberto Felice De Toni nel suo studio all'università di Udine

Non un'autocandidatura, bensì il «mettersi a disposizione» di un eventuale piattaforma che punti «al rilancio di Udine e del Friuli». E se, certamente, nullaosta alle possibili collaborazioni con «movimenti e partiti di centro», l'idea è quella di un «progetto civico di ampio respiro alternativo alla maggioranza che governa in città». Alberto Felice De Toni, dunque, rompe il lungo silenzio sul suo possibile futuro politico e, dopo essere stato tirato per la giacchetta un po' da tutti, fissa un paio di paletti importanti sulla strada di una possibile investitura a candidato sindaco. Il primo dei quali è il più netto da un punto di vista della collocazione politica: mai in una coalizione con Fratelli d'Italia e Lega.

IL POSIZIONAMENTO

«Non potrei stare in una coalizione con Fratelli d'Italia e il Carroccio»

LA CRISI TRA I DEM

«Spero ci siano i tempi per arrivare a una convergenza su nomi e alleanze»

Professore, c'è tanto "rumore" attorno al suo nome. Facciamo chiarezza?

«Credo di aver mantenuto sempre la stessa linea di pensiero e comportamento che porta alla disponibilità di una candidatura civica sulla base di una larga convergenza di quelle forze del centrosinistra, dell'autonomismo e del centro liberal-democratico che volessero convergere sul progetto».

A centrosinistra, dunque, nonostante gli abboccamenti del centrodestra?

«Non posso che essere lusingato dalla stima dimostrata nei miei confronti da alcuni esponenti di centrodestra e mi auguro che questo sia l'incipit di un dialogo che comunque deve esistere nel governo di una città e, poi, nei rapporti con la Regione. Stima e rispetto reciproci possono rappresentare un punto di forza, non uno svantaggio, in ogni ruolo amministrativo e politico».

Quindi non è ipotizzabile una sua candidatura con simboli di partito decisamente orientati a destra come quelli di Lega e Fratelli d'Italia?

«Ovviamente no. Detto questo, la mia ambizione sarebbe quella di rilanciare la città, anche come capitale del Friuli, chiamando a raccolta tutte le forze professionali, culturali e associative che desiderano contribuire al miglioramento di Udine, della sua immagine e delle prospettive di crescita».

Una posizione di chiarezza, quindi...

«La mia storia si sviluppa all'interno dell'ambito progressista di questo Paese. E per essere ancora più chiari basti sapere che tra Romano Prodi e Silvio Berlusconi ho votato il primo».

Qualcuno, cioè Enrico Bertossi per capirci, sostiene tuttavia la necessità di un candidato giovane e in grado di regalare a Udine una prospettiva di dieci anni. Cosa gli risponde?

«Ho un grande rispetto del confronto e del dialogo tra le

L'ASSEMBLEA REGIONALE

Le condizioni del M5s Sut: il Pd dovrà scegliere tra noi e il terzo polo

UDINE

Nei Comuni, come in Regione e – ovviamente – a Roma. Il M5s che si è ritrovato, domenica, a Cussignacco per la prima assemblea regionale dopo il voto delle Politiche, fissa, in altre parole, le sue condizioni che, come detto, valgono tanto a livello nazionale quanto locale con la determinate differenza, tuttavia, legata a un voto comunale che è sempre meno ideologico di quello per Roma.

«Non nego che a Udine sia in corso un'interlocuzione – ha spiegato il coordinatore regionale grillino Luca Sut – sia con il Pd sia con le altre forze che, in questi cinque anni, sono state all'opposizione di Pietro Fontanini. Al momento non c'è ancora una posizione ufficiale del M5s e se è vero che i rapporti con questa dirigenza del Pd sono ai minimi termini, è altrettanto vero che le dinamiche comunali sono diverse da quelle regionali e nazionali. I problemi sono contingenti, meno ideologici e ci si confronta su quelli. Su una cosa, però, possiamo già essere chiari fin da subito e cioè che noi non ci alleeremo mai con il terzo polo. Per cui, nel caso, i dem dovranno scegliere tra il M5s e i centristi».



L'assemblea regionale del M5s domenica a Cussignacco

Detto che alle ultime Politiche i grillini hanno raccolto nel capoluogo friulano il 7,29% pari a 3 mila 494 voti – ma alle Comunali di quattro anni e mezzo fa furono 3 mila 802 – e che non possono certamente essere ignorati dal centrosinistra, quella di domenica è stata per i grillini anche l'occasione di guardare avanti. «Ho notato grande entusiasmo per la riorganizzazione territoriale del M5s – ha spiegato Sut – che a breve si concretizzerà nella nomina dei coordinatori provinciali. Inizieremo a lavorare sui temi per il programma delle prossime Regionali, cioè sanità e transizione ecologica in primis, ma senza dimenticare l'attenzione ai giovani»

Chiara, quindi, la posizione di Stefano Patuanelli. «I risultati delle Politiche – ha detto – ci consegnano un rinnovato entusiasmo anche a livello periferico. Nei prossimi mesi sarà necessario continuare nella riorganizzazione territoriale per radicare il movimento a livello locale. Ringrazio Sut per il lavoro che ha fatto in questi anni in Parlamento e per quello che continuerà a fare per il M5s». —

M.P.

diverse forze politiche. La mia non è un'autocandidatura, bensì una messa a disposizione nel caso si crei un largo consenso cittadino».

In questa situazione caotica post 25 settembre, soprattutto a sinistra, non teme che nel Pd, tra rese dei conti interne ed eventuali congressi, mancherà un interlocutore principale, e regionale, nei prossimi mesi?

«Il dibattito interno ai dem va rispettato. Personalmente non posso fare altro che augurarmi ci siano le condizioni temporali per arrivare a un'ampia convergenza sulla coalizione e sulle relative candidature».

Lei ha parlato di necessità di rilancio della città. Poniamo che diventi davvero candidato sindaco: cosa è mancato a Udine negli ultimi cinque anni?

«Senza ombra di dubbio la capacità di fare pesare Udine e il Friuli nelle sedi che contano. Negli ultimi anni la città si è impoverita economicamente e socialmente e si è ripiegata su se stessa, rinunciando alla sua vocazione di rappresentanza della coesione territoriale locale ed europea».

È un problema di visione?

«Anche. Abbiamo di fronte sfide epocali come quella della sostenibilità ambientale, economica e sociale su cui Udine può giocare un ruolo da protagonista». —

L'INVESTITURA

Fedriga lancia Fontanini: è un ottimo sindaco Ma lui prende tempo



Il Governatore Massimiliano Fedriga e il sindaco Pietro Fontanini

CRISTIAN RIGO

«A Udine abbiamo un ottimo sindaco che si chiama Pietro Fontanini, penso che abbia amministrato molto bene e che questo sia riconosciuto dai cittadini udinesi». Parole e musica del Governatore Massimiliano Fedriga che ieri, in visita all'avvio del cantiere per il recupero dell'ex birreria Dormisch ha lanciato un vero e proprio endorsement nei confronti del primo cittadino del capoluogo friulano respingendo al mittente l'aut aut lanciato dal neo deputato e presidente nazionale di Italia Viva, Ettore Rosato il quale aveva assicurato di essere pronto a sostenere un candidato sindaco per Udine insieme al centro destra a patto che non sia Fontanini. Ecco, dovesse scegliere tra il Terzo polo e il sindaco leghista, Fedriga si terrebbe stretto il primo. Quella che potrebbe sembrare una difesa d'ufficio quasi scontata nasconde però un altro messaggio perché Fedriga non chiude la porta al Terzo polo in via definitiva, anzi: «Siamo disponibili a ragionare con chiunque all'interno dei nostri progetti e della nostra vision, e all'interno di questa visione penso che Pietro Fontanini, se ci sarà la sua disponibilità, possa essere un'opportunità come lo è stata in questi ultimi quattro anni e mezzo. Io - ha aggiunto - non sono il segretario politico del mio partito e ragiono da amministratore regionale e questa è una mia opinione, ma bisogna riconoscere la capacità di cambiamento che ha dimostrato l'attuale amministrazione comunale».

Come dire che un dialogo è possibile, ma che non potrà essere certo Rosato o il Terzo polo a dettare le condizioni di un eventuale accordo. Perché è vero che il tesoretto di consenso racimolato dal Terzo polo (soprattutto a Udine dall'alto del suo quasi 13%) fa gola a tutti, posto che si tratti, almeno in parte, di voti moderati e quindi non necessariamente legati a doppio filo con una posizione ideologica di destra o di sinistra, ma la cabina di regia per Fedriga è, e deve restare, nelle mani del centrodestra. L'impressione è che il Governatore non chiuda all'ipotesi di fare spazio al Terzo polo, che potrebbe presentare una lista in coalizione o, ipotesi più probabile, schierare alcuni nomi proprio nel listino del presidente a patto che ci sia volontà reciproca di venirsi incontro senza imposizioni e fermo restando che il riferimento sono «i progetti e la vision» che hanno caratterizzato il centrodestra in Regione e in Comune. Da lì si deve partire.

Dal canto suo Fontanini non ha nascosto di aver apprezzato il sostegno di Fedriga, ma non ha sciolto le riserve su una sua possibile ricandidatura: «Le parole del Governatore sono importanti perché mi sembra che qualcuno voglia creare confusione, cosa di cui non abbiamo bisogno ora, un momento in cui dobbiamo dare risposte ai tanti problemi concreti dei cittadini. Noi come amministrazione abbiamo fatto cose importanti - ha proseguito - e vorremmo continuare con questo modello, ma non so ancora dire se sono pronto per altri cinque anni, mi riservo ancora un po' di tempo». L'apertura del Terzo polo viene giudicata «un tentativo di creare confusione: penso che il centrodestra non abbia bisogno del Terzo polo, che è alternativo sia al centrodestra sia al centrosinistra, mentre io credo nel bipolarismo». —

LA REPLICA DEI VERTICI

Azione e Italia Viva: alleanze sui programmi non in base alle amicizie

«Le alleanze si fanno sulla base dei programmi o non tenendo in considerazione i rapporti di amicizia tra consiglieri». Così i vertici udinesi di Azione e Italia Viva. Con un comunicato congiunto Augusto Burtulo, coordinatore di Udine di Azione, Andrea Zini, coordinatore di Udine di Italia Viva e le due coordinatrici regionali Isabella De Monte (Azione) e Sandra Telesca (Italia Viva) hanno cercato di ricucire lo strappo venutosi a creare con i consiglieri comunali Pierenrico Scalettaris (Azione) e Riccardo Rizza (Italia Viva) i quali hanno detto senza mezzi termini di non voler seguire il Terzo polo nell'eventualità in cui appoggi un candidato sindaco insieme al centrodestra come ipotizzato dal presidente nazionale di Italia Viva, Ettore Rosato.

Per i quattro coordinatori «singole frasi espresse in altro contesto sono state utilizzate per alimentare polemiche. Non ci sono accordi già conclusi con alcuna forza politica - precisano -; c'è invece apertura al dialogo per realizzare una coalizione competitiva, con la consapevolezza, però, che il Terzo polo può confrontarsi rivendicando il fatto di avere una linea politica autonoma, che non può essere disgiunta da una candidatura di spessore. Se non ci sono accordi politici già stilati, tanto meno ci devono essere accordi preconfezionati che trovano fondamento in pur naturali e comprensibili rapporti di amicizia tra i consiglieri comunali udinesi delle diverse forze di minoranza. Se un futuro migliore vuol essere costruito per Udine - concludono -, allora questo deve essere costruito su progetti politici e programmatici e non sulle amicizie». —

LA CONVOCAZIONE

Congresso e coalizioni Direzione dem sabato a Palmanova

UDINE

La direzione regionale del Pd è stata convocata per sabato mattina a Palmanova. Dopo la sostanziale attesa decisa, alla fine della scorsa settimana, dalla segretaria dem su tempi e modi del congresso regionale, infatti, questa volta toccherà all'organo allargato del partito esprimersi.

Certamente bisognerà fare i conti con le tempistiche e le scelte di Roma, vista la decisione di Enrico Letta di passare la mano dopo il flop elettorale delle Politiche, ma è chiaro che i tempi del Friuli Venezia Giulia non collimano con quelli del livello nazionale. Da noi, infatti, nella primavera del prossimo anno si terranno le elezioni Regionali – in un range compreso tra il 2 aprile e il 7 maggio come previsto dallo Statuto di Autonomia – e le Comunali in alcuni importanti municipi come Udine e Sacile.

Il Pd, dunque, non può permettersi di aspettare gennaio o febbraio per avviare le trattative con le altre forze politiche in vista del 2023. Ed è per questo, dunque, che essenzialmente le opzioni per i dem sono tre: andare avanti con Cristiano Shaurli fino al ballottaggio di Udine, nominare una sorta di reggente per i prossimi sette-otto mesi, oppure svolgere un congresso veloce (e forse anche anticipato rispetto a quello nazionale) eleggendo un nuovo segretario. —

M.P.

L'invasione dell'Ucraina

La Russia

Caos totale al Cremlino Mosca non conosce i confini delle terre annesse

L'Esercito in ritirata: a Kherson e Zaporizhzhia «saranno i cittadini a decidere» Kadyrov, corretto sull'uso delle atomiche, manda i figli minorenni al fronte

GIOVANNI PIGNI

«I confini della Russia non finiscono da nessuna parte» aveva scherzato il presidente russo Vladimir Putin durante una trasmissione televisiva qualche anno fa. Uno scherzo che sembra ora essersi trasformato in realtà: interpellato ieri su dove si trovassero i confini dei territori ucraini recentemente annessi dalla Russia, il portavoce del Cremlino Dmitry Peskov non ha saputo dare una risposta chiara. La Russia riconosce le regioni di Donetsk e Lugansk nei loro confini amministrativi del 2014, ha spiegato il portavoce. Per quanto riguarda le regioni di Kherson e Zaporizhzhia, Peskov è stato a dir poco vago. «Continueremo a consultarci con la popolazione di queste regioni», ha detto. Alla domanda se le aree di quelle regioni sotto il controllo di Kyiv debbano considerarsi russe, il portavoce ha risposto: «Non ho altro da aggiungere ora». Insomma, una situazione che ha del paradossale, dato che la Russia non controlla pienamente nessuna delle quattro regioni annesse e di conseguenza, non controlla appieno il suo territorio nazionale.

Mentre venerdì scorso sulla Piazza Rossa Putin celebrava il "ritorno a casa" dei territori ucraini occupati, l'esercito ucraino stava riconquistando la città di Lyman nella regione di Donetsk. Un'altra controffensiva è ora in corso nella regione di Kherson, dove ieri le forze ucraine avrebbero sfondato le linee difensive dei russi. Ma la situazione sul fronte tutt'altro che rosea non ha impedito ieri la ratificazione dei trattati di annessione da parte della Duma, la camera bassa del parlamento russo.

Ora i documenti dovranno essere ratificati anche dal Consiglio della Federazione e poi approvati definitivamente da Putin. Tutte pure formalità, come del resto gli stessi referendum che hanno preceduto l'annessione, ben lontani dal rispettare i più elementari standard democratici e bollati come una «farsa» da gran parte della comunità internazionale. La modalità affrettata e caotica con la quale Putin ha sancito l'annessione dei territori occupati sembra essere stata dettata dalla volontà di portare a una escalation del conflitto e giustificare la mobilitazione «parziale» del Paese, volta a reclutare 300,000 riservisti per fare fronte alle crescenti difficoltà al fronte. Ora che le quattro regioni sono formalmente parte della Russia, il conflitto in Ucraina viene presentato sul fronte interno come una «guerra patriottica» per la difesa del territorio nazionale. Nel frattempo, i recenti insuccessi sul campo di battaglia stanno scatenando reazioni frustrate all'interno dell'élite russa.

Il governatore della Cecenia, Ramzan Kadyrov, ha incolpato della perdita di Lyman il generale Aleksandr Lapin, comandante del Distretto militare centrale, definendolo «un incompetente». Kadyrov si è poi scagliato contro il Ministero della difesa e ha chiesto di passare a misure «più radicali», compreso l'utilizzo di armi nucleari tattiche. Affermazioni dalle quali il Cremlino ieri ha preso le distanze, invitando a evitare valutazioni basate su reazioni emotive. «Preferiamo attenerci a valutazioni equilibrate e obiettive», ha detto Peskov, rifacendosi alla dottrina militare della Russia: questa prevede l'utilizzo di armi nucleari solo nel caso di un attacco alla Russia con armi di distruzioni di massa oppure di un attacco con armi convenzionali che rappresenti una "minaccia esistenziale" per lo Stato.

Kadyrov, forse toccato nell'orgoglio, ieri ha annunciato che invierà i suoi tre figli minorenni al fronte, «nelle zone più difficili della linea di contatto». «La minore età non dovrebbe interferire con l'addestramento dei difensori della nostra madrepatria», ha precisato sul suo canale Telegram: «È arrivato il momento di mettersi in mostra in una vera battaglia». Sembrerebbe trattarsi dell'ennesima mossa pubblicitaria di Kadyrov, che dall'inizio del conflitto in Ucraina ha fatto di tutto per dimostrare l'efficacia dei soldati ceceni. Un merito che gli è stato riconosciuto ieri dal Cremlino. «I ceceni in generale agiscono eroicamente ed efficacemente nel corso dell'operazione militare speciale», ha detto Peskov: «Kadyrov sta apportando un grande contributo». —

LA FARNESINA A RAZOV

«Condanniamo i referendum Sono una farsa»

«Con le sue azioni la Federazione Russia mette a rischio la sicurezza globale. Ho espresso la più ferma condanna dell'Italia per i referendum farsa all'ambasciatore russo». Lo ha detto ieri il segretario generale della Farnesina Ettore Sequi dopo il suo incontro con l'ambasciatore russo Sergey Razov. «L'Ucraina ha il diritto di liberare i territori occupati e noi le continueremo a fornire un forte sostegno». Da parte sua, l'ambasciatore russo ha «respinto categoricamente le dichiarazioni dell'Italia». —



Timori per una escalation del conflitto In Ucraina. La Russia recluta 300.000 riservisti

Mandato d'arresto per la reporter che lo scorso marzo aveva protestato contro la guerra in Ucraina

In fuga la giornalista "no war" Ovsyannikova

IL CASO

Giuseppe Agliastro / MOSCA

Il regime di Vladimir Putin ha inserito nella lista dei ricercati Marina Ovsyannikova: la giornalista che sette mesi fa stupì il mondo presentandosi a sorpresa in diretta davanti alle telecamere della tv russa con un cartello con la scritta «No War» e un secco «Non credete alla propaganda».



Il "blitz" durante la diretta tv

Secondo quanto raccontato pochi giorni fa dal suo ex marito alla tv filo-Cremlino Russia Today, la reporter sarebbe evasa dai domiciliari che le erano stati imposti ad agosto per la protesta contro la guerra in Ucraina: una misura restrittiva in attesa di un processo per accuse di palese matrice politica per le quali rischia una condanna fino a 10 anni di reclusione.

La vicenda però non è del tutto chiara. Il ministero dell'Interno di Mosca - spesso avaro di informazioni - ha pubblicato il nome e la foto di Marina Ovsyannikova nella lista dei ricercati, non ha però specificato per quale motivo la giornalista sia ricercata, e soprattutto non è chiaro dove sia ora Ovsyannikova e come abbia fatto, eventualmente, se l'ipotesi fosse confermata, ad allontanarsi.

Il primo ottobre scorso, l'avvocato della giornalista, Dmitry Zakhvatov, aveva dichiarato a Novaya Gazeta Europa di non sapere nulla di una possibile «fuga» della sua assistita. Ieri però all'Afp ha specificato che Ovsyannikova «è stata posta nella lista dei ricercati per il fatto che non si trova dove doveva essere fino al 9 ottobre», cioè fino al termine di scadenza degli arresti domiciliari (poi comunque rinnovabile).

In questi mesi il Cremlino ha stretto al massimo la morsa della repressione politica. Ovsyannikova - che è una ex redattrice della tv di Stato russa - non ha però mai smesso di esprimere tutta la sua contrarietà all'atroce invasione ordinata dal presidente Putin. Un giorno di luglio si è piazzata da sola su una strada non lontana dalla Piazza Rossa stringendo in mano un cartello in cui denunciava la morte di bambini nella guerra in Ucraina e su cui si leggeva chiaramente la frase «Putin è un assassino, i suoi soldati sono fascisti». Ai suoi piedi c'erano due bambole e un peluche, tutti imbrattati di colore rosso.

Per questa protesta, la giornalista è stata accusata di «diffusione di informazioni false sulle forze armate russe» sulla base di una nuova legge liberticida che, in pratica, vieta qualunque tipo di critica contro l'invasione dell'Ucraina da parte delle truppe russe.

Una legge "bavaglio" che prevede fino a 15 anni di reclusione per chi supera i limiti imposti dal regime e per la quale sono già stati arrestati alcuni tra i più importanti oppositori russi. —

L'invasione dell'Ucraina

È la risposta militare più probabile da parte Usa in uno scenario di un lancio di testate nucleari tattiche sull'Ucraina

Gli Stati Uniti preparano il contrattacco «Faremo ricorso ad armi convenzionali»

IL CASO

Alberto Simoni
CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

L'Amministrazione Biden è pronta a ogni evenienza in caso di ricorso da parte russa a dispositivi atomici e al Pentagono stanno lavorando «su una serie di differenti risposte». Sono fonti della Difesa a spiegare alla Cnn che non esiste un unico livello di reazione e che questa dipenderà da come la Russia userà le armi nucleari. È una conferma di quanto aveva detto il presidente Biden facendo capire che la contromossa Usa sarebbe dipesa dall'azione russa.

L'intelligence americana ha ribadito di non aver notato alcun segnale sull'imminenza dell'uso di armi nucleari tattiche, ma il livello di allerta è più alto rispetto a febbraio.



Gli accenni di Putin alla possibilità di una guerra nucleare con l'Ucraina scatenano la reazione degli Usa

Non ci sono indicazioni su come concretamente l'America reagirebbe, ma tramite canali privati il messaggio è stato recapitato a Mosca. Domenica sera intervistato alla Abc, l'ex capo della Cia generale David Petraeus, ha detto che se Putin usasse l'arma nucleare gli Stati Uniti risponderebbero «guidando uno sforzo della Nato che eliminerebbe ogni forza convenzionale russa che possiamo vedere e identificare sul campo di battaglia in Ucraina, Crimea e Mar Nero». Ci sarebbe quindi una risposta ma non a livello nucleare contro nucleare. I bersagli più probabili sono le rampe di lancio e i depositi della catena di rifornimento russa. Quindi l'esercito ucraino verrebbe dotato di armi ancora più potenti in grado di colpire in profondità il territorio russo. Pillole di iodio, equipaggiamento antiradiazioni, contatori Geiger e altro materiale adatto a muoversi in un contesto radioattivo verrebbe dato ai soldati ucraini in modo da consentire loro di continuare a operare. Quasi scontato l'attivazione del protocollo di difesa nucleare per proteggere gli alleati europei.

Al Pentagono si simulano vari scenari mentre si osserva la situazione sul campo di battaglia. Celeste Wallander, sottosegretario alla Difesa per la politica internazionale, ieri ha detto che sia a Est che nel Sud dell'Ucraina le forze armate di Kiev sono «sulla rotta per raggiungere gli obiettivi». Questo allontana ulteriormente la richiesta che viene dalla dirigenza ucraina agli americani di dare artiglieria ancora più potente. Kiev vorrebbe missili MGM-140 Atacms. Hanno una gittata di oltre 300 chilometri. Washington è riluttante, teme che possano essere utilizzati per colpire la Russia e creare una escalation. Gli ucraini promettono garanzie e hanno detto che daranno agli americani potere di veto e controllo sugli obiettivi. Fra questi

Al Pentagono si simulano varie opzioni mentre si osserva la situazione sul campo

ci sono le piattaforme di lancio dei droni iraniani stanziati in Crimea che gli Himars non sono in grado di colpire. Il segretario della Difesa Lloyd Austin ha tuttavia ribadito che gli ucraini hanno fatto bene finora con gli Himars (ne hanno 16 e altri 18 sono in arrivo) e quindi non servono altre armi. —

Prigioniera a Teheran

Alessia Piperno arrestata con altri 8 stranieri mentre festeggiava il compleanno
Da 6 anni è in viaggio per scelta di vita: la Farnesina si muove per liberarla

IL CASO

Grazia Longo / ROMA

In Iran da due mesi e mezzo, Alessia Piperno, romana, 30 anni, da 6 travel blogger, dalla sera di mercoledì scorso è rinchiusa in un carcere di Teheran. È stata lei stessa a comunicarlo al padre, domenica mattina, con una drammatica telefonata: «Mi hanno arrestato, aiutatemi perché qui c'è gente rinchiusa da mesi senza motivo. Per riuscire a chiamarti ho fatto il diavolo a quattro».

La Farnesina sta seguendo la vicenda ma siamo in una fase molto delicata. L'Iran è un Paese travolto dagli scontri di piazza, devastato da violenze e arresti, dove la libertà è ormai un miraggio e il dissenso punito duramente. Da oltre due settimane si susseguono manifestazioni dopo la morte di Mahsa Amini, la 22enne curda arrestata a Teheran dalla polizia morale perché non portava il velo in modo corretto.

Alessia Piperno è stata fermata dalla polizia la sera del 28 settembre, giorno del suo compleanno. Al mattino, al telefono con il padre Alberto aveva accennato a una cena per festeggiare in un luogo tranquillo, lontano dai disordini. Ma è andata veramente così? O forse la ragazza è stata bloccata mentre partecipava a un corteo di protesta? Più volte nei suoi post ha sposato la causa della piazza, raccontando anche la paura di essere coinvolta nei tumulti. «Questa terra mi ha accolto a braccia aperte – scriveva in un post intitolato "Bella Ciao" – è vero, non è stato sempre facile, ma dopo due mesi e mezzo mi è entrata dritta, dentro e profonda nel cuore». A Teheran Alessia viaggiava con un polacco, un francese, un altro italiano e, negli ultimi tempi, una ragazza iraniana. E non è escluso che sia tra i fermati di qualche giorno fa, quando dall'Iran arrivava la notizia degli arresti di alcuni manifestanti, tra cui anche alcuni stranieri. Chi la conosce parla di Alessia come di una ragazza «serena e solare con la passione dei viaggi». «L'ho conosciuta nell'ostello dove eravamo insieme a Teheran – racconta Jessica Ciofi, 46 anni fiorentina –. È una ragazza curiosa del mondo che ha voglia di conoscerlo, ma non è una rivoluzionaria, non fa parte di movimenti, non è politicizzata». Nei suoi sei anni di viaggio intorno al mondo, Alessia ha conosciuto tantissimi nomadi digitali come lei, che oggi hanno fatto community rilanciando le notizie sulla "collega" romana. «Da mercoledì non si collegava più a internet e quindi abbiamo iniziato a preoccuparci – il racconto di Angela e Paolo, anche loro travel influencer – e già un paio di giorni fa abbiamo iniziato ad allertare la Farnesina e l'ambasciata italiana in Iran». Tra i tantissimi messaggi di solidarietà e vicinanza alla famiglia, sotto i post di Alessia su Instagram spuntano anche critiche alla decisione di raggiungere l'Iran in un momento così delicato. «Purtroppo pagheremo noi per farla rientrare! Ma in giro per l'Italia o l'Europa nooo? Mah…», scrive una ragazza. «Quel che è successo a te – replica un'altra giovane – poteva capitare anche a me o ad ognuna di noi. Ti aspetto come se ti conoscessi, ti vogliamo libera». Vicinanza alla famiglia è stata espressa dalla leader di Fdi, Giorgia Meloni, mentre il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, ha assicurato «il massimo impegno» della Farnesina per riportare Alessia a casa.





Alessia Piperno, viaggiatrice solitaria romana con la passione dei social, in due fotografie tratte dal suo profilo Instagram

Intanto ieri in Iran le dimostrazioni di dissenso si sono spostate dall'Università di Teheran ai licei. E molti studenti cantavano «morte al dittatore». Quel dittatore, la Guida Suprema Ali Khamenei che ieri, forse preoccupato perché il regime non ha ancora soffocato la rivolta, è intervenuto per la prima volta: «I disordini sono stati ideati e pianificati dagli Stati Uniti, dal falso e usurpatore regime sionista e dai loro seguaci. I nemici hanno abusato della questione per creare insicurezza nel Paese con l'aiuto di alcuni iraniani traditori all'estero». —

LE TAPPE DELLA RIVOLTA



La morte di Mahsa



La giovane, arrestata dalla polizia morale per aver indossato male il velo, muore dopo 3 giorni



Le proteste



Mentre la famiglia di Masha accusa la polizia di avere picchiato a morte la figlia, la notizia si diffonde e scatena le proteste in più di 80 città del Paese



Altra vittima

Molte donne si tagliano i capelli e bruciano l'hijab in segno di rivolta contro il regime. Tra loro Hadis Najafi, morta durante le repressioni. Intanto da sabato la rivolta si è spostata negli atenei



Khamenei



Ieri l'ayatollah Ali Khamenei, Guida Suprema del Paese, nella sua prima dichiarazione pubblica dall'inzio degli scontri ha detto che le proteste in corso da metà settembre sono «pianificate dagli Stati Uniti d'America e dal governo di Israele»

L'appello di Alberto Piperno per la figlia arrestata a Teheran

Il padre: «La voce era terrorizzata Viaggia e aiuta la gente, salvatela»

IL COLLOQUIO

ROMA

«Credo che chiunque abbia un figlio possa capirmi: siamo molto preoccupati per la sorte di Alessia, ho ancora nelle orecchie la sua voce rotta dal pianto che disperata mi chiede aiuto perché l'hanno arrestata». Alberto Piperno, padre della giovane travel blogger romana detenuta da mercoledì scorso a Teheran, non nasconde l'angoscia che attanaglia la sua famiglia. «Siamo praticamente in contatto costante con la Farnesina – prosegue –, che ci ha garantito la massima assistenza e ci ha invitato alla discrezione. È un momento delicato e ci è stato consigliato il massimo riserbo. Per ora non sappiamo neppure in quale carcere di Teheran Alessia si trovi».

Il tono di Alberto Piperno, proprietario di una libreria a Colli Albani, è sempre pacato e gentile, si intuisce che si trattiene perché non vuole essere d'ostacolo all'attività diplomatica in corso, ma ci tiene a precisare che sua figlia «è una ragazza con la testa sulle spalle, abituata a viaggiare e a rispettare gli usi e i costumi dei luoghi che visita. Non ha mai avuto problemi né di alcol né di droga e si è sempre adoperata per aiutare la gente che incontrava. Ora, ad esempio, era pronta ad andare in Pakistan per dare una mano nella ricostruzione di un villaggio».

Di più non vuole aggiungere, «vale tutto quello che ho scritto nel post su Facebook quando ho deciso di lanciare l'allarme, perché era la prima volta in tanti anni che Alessia non si faceva viva per quattro giorni di fila, poi domenica è arrivata quella telefonata in cui terrorizzata diceva dell'arresto».



Alberto Piperno con la figlia

Prima si erano parlati al telefono, mercoledì 28 settembre, giorno in cui Alessia ha compiuto trent'anni. Il padre l'aveva chiamata al mattino per farle gli auguri e così aveva appreso che in giornata sarebbe andata a fare un pic-nic con un amico francese, un polacco e una ragazza iraniana. La sera, poi, avrebbe festeggiato con una cena al ristorante in un luogo tranquillo di Teheran, distante dalla zona teatro delle manifestazioni in difesa dei diritti delle donne, che comunque avevano colpito la sensibilità di Alessia tanto da indurla a scrivere un post su Instagram dove affermava: «Non riesco ad andarmene da qui, ora più che mai. E non lo faccio per sfidare la sorte ma perché anche io ora sono parte di tutto questo».

Alberto Piperno su Facebook ha descritto la figlia come «una viaggiatrice solitaria, gira il mondo per conoscere usi e costumi dei popoli. Si è sempre adeguata e rispettato le tradizioni e, in certi casi, gli obblighi, di ogni paese che ha visitato. Erano quattro giorni che non avevamo sue notizie, dal giorno del suo trentesimo compleanno, il 28 settembre. Anche il suo ultimo accesso al cellulare riporta quella data. Domenica mattina è arrivata una chiamata. Era lei che piangendo ci avvisava che era in prigione. A Teheran. È stata arrestata dalla polizia insieme con dei suoi amici mentre si accingeva a festeggiare il suo compleanno. Ci siamo subito mossi con la Farnesina, abbiamo chiamato l'Ambasciata italiana a Teheran. Ancora non sappiamo niente, neanche il motivo della reclusione. Ci dicono che si stanno muovendo». Per Alberto, la moglie Manuela e il figlio David sono ore di attesa e di ansia. «Ogni volta che squilla il telefono spero che arrivi una buona notizia. Ma ancora niente». — G.LON.

Il cordoglio in Fvg per il grande costruttore

GAVA

«È stato un modello»



«Armando Cimolai non è stato soltanto un imprenditore visionario, generoso, che ha fatto grande Pordenone e tutto il Fvg nel mondo – ha dichiarato la sottosegretario della Lega Vannia Gava –. Il cavaliere Cimolai rappresenta e continuerà a rappresentare un modello di generosità e altruismo, impersonifica quel modello di imprenditore del quale dovremmo essere fieri. La sua azienda è stata una grande famiglia».

BINI

«Ispirerà i giovani»



L'assessore regionale al turismo Sergio Bini ha dichiarato: «Il Fvg perde uno dei più straordinari imprenditori del nostro tempo. Incarnava le migliori virtù della nostra terra: il saper fare e l'ingegno artigiano, il talento imprenditoriale e la grande dedizione per il lavoro. E poi le qualità umane di Armando Cimolai, esempio per un'intera generazione di imprenditori. Continuerà a ispirare i giovani d'oggi».

DAL MAS

«Intuito e capacità»



Secondo il senatore di Forza Italia Franco Dal Mas «con la morte di Armando Cimolai Pordenone, il Fvg e il Paese perdono un capitano d'industria, uno straordinario esempio per l'imprenditoria locale e nazionale, un simbolo per questa terra. Un uomo che, con la sola forza del suo impegno, del suo intuito e delle sue capacità è riuscito a trasformare un laboratorio artigiano in un'impresa che ha portato il nome del Fvg nel mondo».





Armando Cimolai in occasione della festa per i 70 anni dell'azienda nel maggio 2019 e l'intervento del pioniere delle costruzioni, vicino alla sua amata famiglia

Il ritorno a casa di Cimolai

Domani alle 16 le esequie nella sua Fontanafredda

L'ULTIMO VIAGGIO
A VIGONOVO SI ERA SPOSATO E AVEVA PIANTO UNA FIGLIA

La forza di Albina nel momento più duro: «Dobbiamo ringraziare il Signore che gli ha donato una vita così lunga»

Il sindaco Pegolo: «Non ha dimenticato il legame col paese» Megaschermo fuori dalla chiesa di Vigonovo

Antonio Bacci
Bruno Oliveti / PORDENONE

«Dobbiamo ringraziare il Signore che gli ha donato una vita così lunga».

Nel momento più difficile è Albina Poles, la donna che ha condiviso la vita con Armando Cimolai, a sussurrare ai familiari le parole più adatte. È giusto piangere Armando Cimolai, pioniere delle costruzioni, capace di portare il nome di Pordenone e del Friuli Venezia Giulia nel mondo, ma è altrettanto doveroso attribuire valore al dono di averlo avuto.

L'ultimo viaggio del capitano d'industria, morto domenica sera a 94 anni, non sarà nel duomo del capoluogo, Pordenone. L'uomo che ha ridefinito i panorami di mezzo mondo sarà salutato, cremato e sepolto nel paese di cui era originario: Fontanafredda. Sarà nella chiesa di Santa Maria Assunta a Vigonovo, dove Armando sposò Albina e dove due anni fa pianse la figlia Ivana, che stasera alle 20 sarà recitato il rosario e domani alle 16 si terranno le esequie. La famiglia non ha chiesto fiori, ma donazioni all'ospedale pediatrico del Burlo di Trieste e al reparto di medicina d'urgenza dell'ospedale di Pordenone, dove Armando ha trascorso l'ultima settimana.

Il **figlio Luigi**, presidente della Cimolai spa, ha ricordato grato: «Mio padre è stato un uomo di grandi valori, umile, semplice, solare e ottimista, pieno di entusiasmo, passione per il lavoro, la famiglia e la vita. Un grande uomo, imprenditore, marito, padre, nonno e suocero esemplare. Aveva la giusta parola per ognuno e mai un momento di sconforto. Come diceva lui "Alza la testa e Avanti sempre". È stato tenace, un orgoglio, un esempio per tutti. La nostra luce, il nostro faro, il nostro riferimento. Mio padre…unico. Lo porteremo nel cuore in modo indelebile con tutto il bagaglio imprenditoriale, d'amore e di vita».

Kira De Pellegrin, compagna di vita di Luigi e dirigente della Cimolai spa, ha aggiunto: «Armando merita le parole più belle e ci manca tantissimo. Nonostante fosse un grande imprenditore era molto presente in famiglia. Non mancava di portare ogni settimana mele, verdure dell'orto, uova fresche delle sue galline. Faccio davvero fatica a immaginare la nostra vita senza di lui».

La **Cimolai spa**, in un comunicato, ha definito il suo fondatore «visionario e saldamente ancorato ai valori della famiglia e del lavoro» evidenziando come il capitano d'industria sia «rimasto in attività fino a pochi giorni fa con la società Armando Cimolai Centro Servizi». Poi il ricordo delle onorificenze ricevute, «tra cui le nomine a Cavaliere della Repubblica (1973), Ufficiale (1980), Commendatore (1984), Grande Ufficiale (2004), la laurea ad honorem in Ingegneria meccanica (2005) e la nomina a Cavaliere di Gran Croce conferitagli nel 2020 dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Tutte le persone del Gruppo Cimolai si uniscono, con affetto e riconoscenza, al dolore della moglie Albina, dei figli Luigi e Roberto e delle loro famiglie».

L'ANEDDOTO

Sempre presente

Riccardi: «Volle esserci a Comeglians» Le testimonianze di Lega, M5s e Zanon

PORDENONE

Tra i ricordi di Armando Cimolai, quello del vicegovernatore del Fvg **Riccardo Riccardi**, che ha rammentato come «a Comeglians, il 31 luglio 2021 non volle mancare a riaprire il ponte sulla strada regionale 355 rifatto, che lui costruì 52 anni prima. Una testimonianza importante: coraggio, lavoro e motivazione delle maestranze. Una lezione anche in quel giorno. Riposi in pace».

«L'industria pordenonese e italiana ha perso Armando Cimolai, un grande imprenditore che con tenacia, caparbietà e forza di volontà, ha saputo fondare e costruire un impero che è diventato un'eccellenza a livello internazionale» ha reso noto il **gruppo consiliare della Lega**. «Gli va dato il merito di avere garantito occupazione e lavoro per tante famiglie dell'area pordenonese e non solo e di avere fatto apprezzare la serietà dei nostri lavoratori all'estero nella realizzazione di grandi opere infrastrutturali per le quali il gruppo Cimolai ha collaborato con i più famosi progettisti e architetti del mondo».



Armando Cimolai, in cravatta, a Comeglians il 31 luglio 2021

«Ci lascia un industriale che ha saputo, negli oltre 70 anni di attività, costruire una grande realtà partendo da zero – ha sottolineato il **gruppo consiliare del M5s –**. Cimolai ha realizzato progetti in tutto il mondo, dando lustro alla Destra Tagliamento e all'intero Fcg».

Anche il consigliere regionale **Emanuele Zanon** (Gruppo Misto) ha commentato: «Era un grande imprenditore ma anche un uomo simbolo della nostra economia. Uomo che ha saputo costruire un'importante realtà industriale a livello internazionale partendo da una piccola attività. Oggi più come mai abbiamo bisogno di modelli, come quello rappresentato da Armando Cimolai, quali fonti di ispirazione per costruire l'Italia di domani». —



IL RICORDO

Benedetti: «Imprenditore gentiluomo»

L'asse con Danieli nel 1983 in Bielorussia

Maura Dell e Case / UDINE

Anno 1983, Bielorussia. L'ex Unione Sovietica si accinge ad affidare la realizzazione del primo impianto siderurgico «chiavi in mano» e tra le imprese che si candidano a realizzarlo c'è anche la friulana Danieli.

E' in quell'occasione che l'ingegner Gianpietro Benedetti, oggi presidente della multinazionale di Buttrio, incrocia per la prima volta Armando Cimolai ed è da qui che il numero uno di Danieli, oggi anche presidente reggente di Confindustria Fvg, prende il via a ricordare il capitano d'industria pordenonese, mancato domenica 2 ottobre all'età di 94 anni.

«L'incontro con Armando Cimolai fu fondamentale per l'ottenimento di quella commessa. Ricordo un gentiluomo oltre che un imprenditore di grande professionalità» dichiara Benedetti tornando con la memoria ai 6 mesi trascorsi nell'ex Urss per tentare di sfilare la commessa ai competitor tedeschi. «Era un lavoro di enormi dimensioni. Un impianto per la produzione di steelcord, la cordicella metallica che si usa negli pneumatici, 100 mila metri quadrati di capannoni per la cui realizzazione, nel 1983, ci chiedevano 100 miliardi, una cifra enorme cui si aggiungeva l'incertezza dei tempi di realizzazione».

Costi troppo alti e cronoprogramma senza certezze sono la scintilla che innesca l'incontro tra Danieli e Cimolai. «Stavo raccogliendo le offerte per le opere civili quando fui indirizzato sulla strada di Armando Cimolai. Lui andava e veniva, il figlio Luigi rimase con noi in Urss un paio di mesi. La loro partecipazione fu determinante. Grazie a Cimolai riuscimmo infatti a garantire la consegna nei tempi brevi chiesti dallo Stato sovietico che dell'impianto era il committente: 34 mesi».

Dopo quella commessa le strade di Benedetti e Armando Cimolai sono sono incrociate ancora poche volte. «Sa perché?» continua il presidente di Danieli: «Perché Cimolai ha fatto un salto di qualità che restituisce tutta la grandezza del suo fondatore: dalla carpenteria semplice è passata alla costruzione di ponti, stadi, stazioni». Addirittura del più grande telescopio del mondo, in fase di realizzazione in Cile. —



GIANPIERO BENEDETTI
PRESIDENTE REGGENTE DI CONFINDUSTRIA FVG

«Fu fondamentale per ottenere quella commessa oltre cortina e rispettare i tempi di consegna»

Michele Pegolo, sindaco di Fontanafredda, ha dichiarato: «Ho parlato spesso con Armando negli ultimi anni. Mi spiegava le sue idee, le cose che aveva in mente e che gli sarebbero serviti altri vent'anni per realizzarle tutte. Aveva una voglia di vivere e una lucidità incredibili. Ogni volta mi faceva notare che tutto quello che aveva raggiunto se l'era conquistato lottando e sempre sottolineava la fortuna di avere avuto una grande donna al suo fianco. Quando abbiamo avuto bisogno di lui c'è sempre stato. Ricordo le donazioni per i bisognosi durante l'emergenza Covid. Ogni sabato a ora di pranzo era al bar con gli amici di una vita, a Vigonovo, e guai a passare di là e non accettare di bere un'"ombra" con loro. Non ha mai dimenticato il legame con il suo paese, pur essendo conosciuto in tutto il mondo. Grande imprenditore, ma sempre umile e umano. Sono orgoglioso che si tengano qui i funerali. Allestiremo un megaschermo fuori dalla chiesa. Sono in contatto con il questore e aspettiamo di sapere quali autorità arriveranno da Roma. Del resto lo diceva spesso: "Quando me ne andrò, fate una festa". Sempre, rigorosamente, in dialetto». —

L'OMAGGIO

Il grazie di Zanin «Uomo simbolo per tutto il Fvg»

Ha dato sviluppo e posti di lavoro

PORDENONE

«Non è stato soltanto un grande imprenditore, capace di intuire in anticipo gli sviluppi del suo settore, ma anche un uomo-simbolo per il Friuli, in quanto ne incarnava i valori più profondi, quelli della laboriosità e della tenacia, dell'attaccamento al lavoro».

Così **Piero Mauro Zanin**, presidente del consiglio regionale, ha voluto ricordare Armando Cimolai, il fondatore dell'omonimo gruppo, scomparso a 94 anni. Una realtà industriale attiva da più di settant'anni in Friuli Venezia Giulia, con le radici ben piantate nel territorio pordenonese ma capace di guardare al mondo e di farsi apprezzare ovunque per la qualità delle sue costruzioni metalliche, anche grazie alla strategia di diversificazione societaria che una quindicina d'anni fa suddivise le attività tra spa, Technology e Centro servizi.

«Cimolai faceva parte di una generazione straordinaria di industriali, che tanto ha dato al territorio in termini di sviluppo e di posti di lavoro - ha sottolineato ancora Zanin, che ha aggiunto le sue parole a quelle rilasciate dal governatore Massimiliano Fedriga solo poche ore prima all'annuncio della scomparsa del pioniere delle costruzioni -. E di lui colpisce anche questo partire dal basso: lavorò a lungo come operaio prima di mettere in piedi una sua attività. Porgo pertanto le condoglianze dell'intero Consiglio regionale alla moglie Albina, ai figli e a tutta la famiglia Cimolai».

Il prefetto di Pordenone **Domenico Lione**: ha dichiarato «Ho conosciuto Armando Cimolai qualche mese fa, quando a San Quirino c'è stata l'inaugurazione di una struttura industriale. Era una persona di grande spessore e l'ha dimostrato nella sua vita».

Anche l'**Ascom-Confcommercio** e l'associazione **Sviluppo&Territorio** di Pordenone hanno reso omaggio al grande capitano d'industria: «Una grande persona, geniale imprenditore, laborioso, intraprendente, visionario che ha costruito, con tecnologie all'avanguardia, un gruppo industriale fra i più importanti al mondo – hanno ricordato i vertici delle due associazioni provinciali del commercio che si sono rese vicine ed espresso il cordoglio alla famiglia – Un'eccellenza per il territorio del Friuli Venezia Giulia di cui dobbiamo essere orgogliosi anche per i primati raggiunti da questa azienda che opera da anni nel campo delle grandi costruzioni». —



PIERO MAURO ZANIN
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Il prefetto Lione: «Una persona di grande spessore» Dolore e cordoglio tra le associazioni del commercio

SERRACCHIANI

«Autentico pioniere»



«Con Armando Cimolai – ha dichiarato la presidente del gruppo Pd alla Camera Debora Serracchiani – scompare un autentico pioniere dell'industria nazionale. Partito dalla ricchezza del suo lavoro, dalla passione per progredire e dall'ingegno ha raggiunto i massimi traguardi, portando la sua impresa» a «primati tecnologicamente significativi nel campo delle grandi costruzioni. È a esempi come il suo e alla continuità di conduzione dell'azienda, assicurata dalla sua famiglia, che dobbiamo rifarci se vogliamo ripartire su solide basi».

BOLZONELLO

«Da lui tanti aiuti»



«La scomparsa di Armando Cimolai è una perdita non solo per il mondo dell'imprenditoria, ma anche per il ''suo'' amato territorio. Per questo il mio ricordo va a Cimolai non solo come imprenditore di successo, ma anche come uomo attaccato alla terra natia alla quale non ha mai fatto mancare presenza e aiuto». Parole del consigliere regionale Sergio Bolzonello (Pd), che ha sottolineato «l'aiuto garantito a persone e istituzioni della nostra comunità, sempre con discrezione».

Ambiente ed energia

Il Carroccio prima accelera l'iter poi accetta la richiesta di Scoccimarro
Patto, Pd e Open: è la prima conseguenza del risultato elettore di FdI

Transizione ecologica la Lega blocca la legge L'opposizione: così si penalizzano i cittadini



I banchi della Lega in consiglio, in alto Massimo Moretuzzo del Patto

Giacomina Pellizzari / UDINE

Quella di ieri, in consiglio regionale, avrebbe dovuto essere la giornata della transizione ecologica invece, la maggioranza ha sospeso l'omonimo disegno di legge che prevede la costituzione di un'apposita Agenzia regionale. La seduta si è chiusa con un nulla di fatto motivato dal primo firmatario, Lorenzo Tosolini (Lega), con la necessità avanzata dall'assessore all'Ambiente, Fabio Scoccimarro, di apportare alcune modifiche. Ma l'opposizione non ci sta e, soprattutto il Patto per l'autonomia, con il suo capogruppo Massimo Moretuzzo, denuncia: «La questione energetica sta diventando drammatica e rischia di avere un impatto enorme sulla vita dei cittadini e delle imprese, mentre l'amministrazione Fedriga non sta dando alcun tipo di risposta di ampio respiro, salvo l'elargizione di qualche bonus alle aziende di un valore talmente irrisorio da avere un impatto quasi nullo».

Moretuzzo cita la mancata individuazione dei siti idonei per l'installazione dei parchi fotovoltaici, la legge Fvg green che non ha ancora visto la luce e la prevista costituzione dell'Agenzia per la transizione ecologica che rischia di diventare un doppione dell'Ape, l'organo indipendente partecipato dai Comuni, che ha redatto il parere sull'impatto del progetto Siot il cui iter organizzativo è stato sospeso dalla Regione. Moretuzzo ricorda tutto ciò per far notare che lo stop subito ieri dalla transizione ecologica è il risultato di uno "sgambetto" fatto dalla Lega a FdI prima che il partito di Giorgia Meloni facesse man bassa di voti anche in regione. «Non si è mai visto – afferma Moretuzzo – che il principale gruppo di maggioranza prima forzi la calendarizzazione in Consiglio della sua proposta di legge sulla transizione energetica, senza passare in Commissione e in Consiglio delle autonomie locali, e poi si faccia irridere dall'assessore sospendendo la stessa proposta, che viene rimandata sine die». Secondo il capogruppo del Patto «questa è una prima conseguenza dell'esito delle recenti elezioni politiche: l'emorragia di voti subita dalla Lega a favore di Fratelli d'Italia non è passata indolore e il gruppo consiliare ha provato a mettere in difficoltà l'assessore Scoccimarro, salvo poi ritirarsi davanti alle minacce di scomunica della Giunta. Sarebbe una situazione quasi comica se non fosse tragica, visto che ha che fare con il problema più urgente dell'agenda politica».

Dello stesso avviso Sergio Bolzonello (Pd): «Il dato è esclusivamente politico: dopo il voto è iniziata la ricollocazione e la rivisitazione dei ruoli nel centrodestra. Per la seconda volta la Lega accetta un diktat della Giunta, nel momento in cui ci sarebbe la necessità di impostare politiche da sviluppare entro pochi mesi. Così non si aiuta la nostra comunità». Pure la collega Mariagrazia Santoro parla di gestione imbarazzante dal centrodestra e in particolare dalla Lega, con un tentativo di fuga in avanti che pone l'inadeguatezza di chi governa sui temi energetici». Furio Honsell (Open), invece, lo definisce un flop: «L'indolenza della giunta Fedriga in termini di politiche energetiche e ambientali è gravissima nel momento in cui la crisi ambientale colpisce il futuro e quella energetica colpirà in inverno». —

ASSESTAMENTO

Altri 42 milioni per sanità prima casa e benzina

UDINE

«Alcune delle voci della manovra finanziaria autunnale "Misure finanziarie multisettoriali urgenti", approvata dalla giunta regionale, che vale 42 milioni e 700 mila euro, riguardano il sistema sanitario, l'edilizia agevolata per i contributi prima casa e il bonus benzina». L'assessore regionale al Bilancio, Barbara Zilli, spiega la filosofia del nuovo assestamento di bilancio che «approderà in Consiglio a fine mese. Nelle prossime settimane – assicura Zilli – irrobustiremo ancora l'assestamento con ulteriori risorse».

L'assessore lo ha spiegato a conclusione della seduta di Giunta durante la quale è stato dato il via libera alla nuova manovra finanziaria. Le principali poste dell'assestamento riguardano l'integrazione con 30 milioni di euro a favore del sistema sanitario regionale, sette milioni serviranno per completare le istanze dell'edilizia agevolata per la prima casa presentate nell'anno in corso, mentre altri quattro milioni saranno spesi per confermare il bonus benzina per l'annualità 2022.



Barbara Zilli

Ma l'appunto del Pd non si è fatto attendere: «Solo 10 mesi fa, la Giunta e l'assessore Riccardi garantivano che lo stanziamento sulla sanità era sufficiente per i bisogni del sistema. Oggi, dopo un corposo innesto nella manovra estiva, ci troviamo alle prese con un ulteriore finanziamento che pone un interrogativo sulla capacità di accorciare le liste di attesa». Così il consigliere regionale Nicola Conficoni, secondo il quale «a fronte delle garanzie da parte dell'esecutivo regionale, siamo difronte a continui aggiustamenti e a problemi irrisolti. Speriamo che gli ulteriori fondi vengano indirizzati al rafforzamento della sanità pubblica piuttosto che a ulteriori convenzioni con i privati, che non stanno risolvendo il problema delle liste d'attesa ma favorendo la fuga dei medici dal servizio sanitario regionale». —

Un nuovo turismo

LA SCOMMESSA DI AIRBNB

La Regione offre spazi ai "nomadi digitali"

Il Friuli Venezia Giulia tra le 20 migliori destinazioni al mondo per chi lavora a distanza senza avere una sede fissa

Elisa Coloni

La piattaforma globale di viaggio Airbnb scommette sul Friuli Venezia Giulia e lo inserisce tra le 20 destinazioni al mondo ideali per i nomadi digitali. Destinazioni che in Italia sono solo due (il Friuli Venezia Giulia e l'area di Brindisi), in Europa complessivamente sette, le altre nel resto del mondo.

Ma chi sono i nomadi digitali? Sono persone che possono lavorare ovunque, senza una sede fissa, grazie a un computer e una connessione internet. Non sono solamente turisti, non sono necessariamente dipendenti di un'azienda in trasferta, ma sono una nuova figura, riconosciuta anche a livello normativo con il decreto Sostegni-ter, che ha introdotto una serie di agevolazioni (in primis una specifica procedura di visto) per favorire l'ingresso in Italia di cittadini di Paesi terzi che vogliono lavorare da remoto.

Ieri, nel palazzo della Regione, a Trieste, la presentazione della nuova "alleanza" tra la Regione e la piattaforma Airbnb per attrarre nomadi digitali sul territorio. La Regione si era candidata al bando di Airbnb nell'ambito della campagna "Vivi e lavora ovunque" (supportata dal ministero per lo Sviluppo economico e Invitalia), e ora sta mettendo in campo una serie di iniziative per rendere il Friuli Venezia Giulia a misura di nomade digitale, dalle facilitazioni sui trasporti alla disponibilità di spazi di coworking, per citarne due. Airbnb dal canto suo promuove la nostra regione sui suoi canali all'interno del programma, che favorisce i soggiorni di lungo periodo e individua le destinazioni più adatte a diventare veri e propri "hub" per nomadi digitali.



ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE REGIONALE ALL'ISTRUZIONE E AL LAVORO

Numerose aziende con lo smart working ormai puntano sulla flessibilità

La pandemia ha lasciato un segno indelebile e dallo smart working, anche solo parziale, non si torna indietro: i lavoratori cercano più libertà nella gestione del proprio tempo e le aziende puntano sempre di più sulla flessibilità. Ecco quindi la decisione di investire in questo specifico campo, come hanno spiegato gli assessori al Lavoro e alle Attività produttive, Alessia Rosolen, e Sergio Emidio Bini, assieme a Lydia Alessio-Vernì, direttrice dell'agenzia regionale Lavoro & SviluppoImpresa, e Giacomo Trovato, country manager di Airbnb Italia.

Numeri alla mano, Trovato ha messo in evidenza l'impennata dei soggiorni a lungo termine, in forte crescita rispetto al pre-pandemia. «Nel 2021 un ospite su cinque – ha spiegato il manager – ha utilizzato Airbnb per lavorare da remoto durante i suoi viaggi. Un trend continuato nel primo trimestre del 2022, con i soggiorni a lungo termine che hanno raggiunto il massimo storico, raddoppiando rispetto allo stesso periodo nel 2019. Stiamo facendo formazione con i nostri host, che in regione compaiono con circa 5 mila annunci di case a disposizione, perché – ha aggiunto Trovato – è importante far capire che non ci sono solo i turisti in estate, ma che, se le politiche dei prezzi sono giuste e diversificate, si possono ospitare persone per periodi lunghi, anche fuori stagione». La scelta del Friuli Venezia Giulia non è stata casuale. «Qui – ha precisato Trovato – c'erano le condizioni giuste, dalla bellezza dei luoghi al costo della vita ragionevole, dall'efficienza dei trasporti alla disponibilità, la giusta mentalità e l'interesse a lavorare da subito al progetto da parte della Regione». Per i nomadi digitali la Regione sviluppa un portale dedicato, la Fvg Card gratuita o scontata, posti riservati agli eventi più rappresentativi e un monitoraggio di tutte le postazioni di coworking nonché l'individuazione di un community manager.

Secondo Rosolen «si tratta di un'iniziativa in tema di lavoro da remoto nel quadro di "Agile Fvg", con cui la Regione sviluppa politiche nell'ambito del lavoro agile nel settore privato e rafforza la dimensione del Friuli Venezia Giulia come regione attrattiva. Si tratta di un sistema aperto a ogni forma di innovazione dell'organizzazione e delle modalità di lavoro, riservando particolare attenzione alla qualità della vita, alla conciliazione vita-lavoro e all'impatto sociale delle attività di impresa sul territorio e nelle comunità». Per Bini «qui la qualità della vita è altissima. Merito di un'eccellente offerta di servizi, della qualità della pubblica amministrazione, del fatto che si fa sistema per davvero e del patrimonio naturalistico e artistico. Abbiamo compiuto investimenti significativi per rendere il Friuli Venezia Giulia sempre più attrattivo per i turisti e per le imprese, e i risultati si vedono. La collaborazione con Airbnb ci permetterà di farci ulteriormente conoscere a livello internazionale». —

La guida del Gambero rosso ha reso nota la prestigiosa lista
Collio e Colli orientali fanno la parte del leone, spazio anche ai macerati

I Tre bicchieri del 2023 assegnati a 26 vini bianchi Solo due nuovi ingressi: Pighin e Valerio Civa

WITHUB

VINI PREMIATI CON 3 BICCHIERI DAL GAMBERO ROSSO

- Carso Malvasia Dileo 2021 *Castelvecchio*
- Collio Bianco Broy 2020 *Eugenio Collavini*
- Collio Bianco Col Disôre 2018 *Russiz Superiore*
- Collio Bianco Langor Giulio Locatelli Ris. 2020 *Tenuta di Angoris*
- Collio Bianco Luna di Ponca 2019 *Tenuta Borgo Conventi*
- Collio Bianco Mirnik 2020 *Ferruccio Sgubin*
- Collio Bianco Soreli 2020 *Pighin*
- Collio Friulano 2021 *Schiopetto*
- Collio Friulano Ronco delle Cime 2021 *Venica & Venica*
- Collio Friulano Skin Ris. 2019 *Primosic*
- Collio Malvasia 2021 *Ronco dei Tassi*
- Collio Pinot Bianco 2021 *Doro Princic*
- Collio Ribolla Gialla Ris. 2019 *Tenuta Stella*
- Collio Sauvignon 2021 Tiare – *Roberto Snidarcig*
- FCO Bianco Pomèdes 2020 *Roberto Scubla*
- FCO Biancosesto 2020 *Tunella*
- FCO Friulano 2021 *Torre Rosazza*
- FCO Pinot Bianco Myò 2020 *Zorzettig*
- FCO Sauvignon Vign. Bellazoia 2021 *Tenimenti Civa*
- FCO Sauvignon Zuc di Volpe 2021 *Volpe Pasini*
- Friuli Isonzo Bianco Flors di Uis 2020 *Vie di Romans*
- Friuli Isonzo Friulano I Ferretti 2020 *Tenuta Luisa*
- Friuli Pinot Bianco 2021 *Vigneti Le Monde*
- Miklus Natural Art Ribolla Gialla 2018 *Draga – Miklus*
- Rosazzo Terre Alte 2019 *Livio Felluga*
- Vintage Tunina 2020 *Jermann*





LA CLASSIFICA

MAURIZIO CESCON

Tutti bianchi. Anche quest'anno i prestigiosi Tre bicchieri della guida 2023 del "Gambero rosso", sono stati assegnati a ben 26 vini bianchi del Friuli Venezia Giulia. I curatori del volume, per giustificare l'assenza dei rossi, ammettono che «talvolta ci troviamo di fronte, sia per quelli da uve autoctone, come Schioppettino e Refosco, che per quelli da vitigni internazionali a prodotti di livello eccellente, ma l'unico loro problema è quello di avere dei formidabili concorrenti interni».

Il Friuli, comunque, si conferma terra di grandi bianchi, con il Collio e i Colli orientali che fanno la parte del leone tra i territori più vocati. I premiati, in un panorama sempre più competitivo, non sono nomi nuovi, salvo due, che fanno il loro ingresso nel ristretto club dei Tre bicchieri: si tratta, nel Collio, dell'azienda Pighin, che ha proposto un eccellente Soreli, un blend di Friulano, Ribolla gialla e Malvasia che suggella anni di impegno e di dedizione da parte di Roberto Pighin e della sua squadra per il raggiungimento di traguardi di prestigio. L'altro "newcomer" è Valerio Civa, imprenditore emiliano del mondo del vino che, innamoratosi del Friuli ha creato una nuova azienda nei Colli orientali alcuni anni fa, e nella sua tenuta gioiello di Bellazoia ha realizzato un eccellente Sauvignon. Tornando agli altri premi i Colli orientali hanno dato la consueta eccellente prova, e così anche i vignaioli appassionati dell'Isonzo rappresentati da Le Monde. Non fa certo notizia che oltre la metà dei big 2023 provengano dal Collio goriziano, un territorio unanimemente riconosciuto per l'unicità del suolo dove prevale la ponca, che contribuisce a creare un terroir inimitabile, che si estende ai Colli orientali e, parzialmente, anche oltreconfine ma in nessun'altra parte del mondo.



Il compianto Roberto Felluga con la figlia Ilaria: premiato il Col Disore

«Un aspetto importante da sottolineare - si legge nella guida del "Gambero rosso" a proposito del vigneto Friuli - è come molti produttori stiano esplorando il potenziale di maturazione dei grandi bianchi. Uno dei pionieri in questo senso è stato il compianto Roberto Felluga, patron di Russiz Superiore, scomparso prematuramente nel novembre del 2021. Il premio al suo eccellente Collio bianco Disôre 2018 è anche un riconoscimento al ruolo che ha svolto in questo senso e un augurio per la figlia Ilaria che, a soli 27 anni, ne ha raccolto l'eredità. Un ultimo accenno ai vini macerati, che nel Goriziano e nel Carso sono ormai dei classici, e in qualche modo sono i "rossi" in questo panorama bianchista». —

Riconoscimento al grande lavoro di Roberto Felluga e al suo Col Disore 2018

Come da tradizione sempre presente il Vintage Tunina di Silvio Jermann

Vela e gourmet

Oggi sfida in golfo tra chef stellati



Barcolana Sea Chef presentata da Prosecco Doc è l'evento combinata vela e gourmet organizzato dalla Barcolana per dare valore all'alta cucina collegata al mare con al regata stellata. Oggi dalle 13 gli chef si sfideranno in una competizione velica accompagnati da skipper professionisti. Battaglieranno su barche Fareast 23r.

Iniziativa

Arrivano domani a Trieste quattro "Mori" di Venezia



Arrivano domani i quattro Moro di Venezia, gli scafi protagonisti delle celebrazioni che Barcolana ha organizzato quest'anno in occasione dei 30 anni dalla vittoria della Louis Vuitton Cup. Saranno ormeggiati sulle Rive con tutti gli onori. Domani aprirà anche la mostra al Salone degli Incanti. Realizzato un giubbotto celebrativo.

Scuole

Vincitori del progetto "La città sostenibile"



L'assessore comunale Nicole Matteoni, con i rappresentanti di Siram Veolia e Barcolana, ha scelto i disegni vincitori del progetto "La città sostenibile del futuro" realizzato con le scuole elementari di Trieste. I disegni saranno esposti lungo il centro di Trieste in grandi pannelli, e raccontano come i più piccoli vorrebbero rendere più verde la città.





Il record di Paoletti

Mr. Barcolana presente in tutte le edizioni disputate. Finora oltre 1200 iscritti
Oggi al via il prologo del Trofeo Portopiccolo, Deep Blue si sta ambientando

Francesca Pitacco

Ieri nel pomeriggio si veleggiava già ben oltre i 1200 iscritti. Barcolana 54 è insomma lanciata con la propria macchina organizzativa che funziona ormai a pieno ritmo. La segreteria è in questo momento il cuore pulsante delle operazioni, ma non è da meno la logistica del Villaggio, che sulle Rive ha inaugurato la zona di Piazza Unità e si prepara al tutto esaurito del weekend con Rive e Canal grande ad essere i perni attorno cui ruoteranno i numerosi stand e gli eventi ufficiali. Tra gli iscritti non manca di certo Mr. Barcolana alias Diego Paoletti, che vanta l'invidiabile record personale di aver partecipato a tutte le edizioni della Coppa d'Autunno. Anche quest'anno per lui domenica in versione "family" con il figlio Michele e la nuora Giovanna Micol a bordo del Melges 24 Strambapapà. Insieme a loro l'olimpionica Giulia Conti e – se il tempo lo consente – i nipoti Olivia e Mattia. «Non è colpa mia se ho in famiglia tanti olimpionici», sono le prime parole di un Diego sornione, che del suo agonismo non ha mai fatto mistero «Puntiamo a fare bene di categoria e magari anche in assoluto».

Grande esperienza della manifestazione e sportività sono le caratteristiche migliori per chiedere a lui anche qualcosa in più di questo "allontanamento" da Barcola della linea di partenza, che sarà spostata circa duecento metri più al largo rispetto al solito. «Non ho un ruolo ufficiale nelle decisioni che prende Barcolana, sono ad oggi il nostromo della Barcola Grignano, ma mi considerano un grande vecchio e un consiglio o una proposta non la nego mai», afferma Paoletti «Questa scelta è determinata da motivi di sicurezza: barche più grandi che partecipano, flotta sempre più numerosa e non sempre la crescita numerica va d'accordo con la marineria. È una decisione giusta e alquanto obbligata». E se si chiede a Diego come sarà questa Barcolana 2022 la risposta è fulminante: «Lunedì mattina te saverò dir picia mia!».

Ebbene sì, la vela è uno sport determinato dagli elementi, dove l'impegno umano arriva fino a dove può e poi ci si deve affidare alla divina provvidenza. Oppure a un meteorologo di vaglia come Sergio Nordio di Arpa Osmer FVG, che da anni segue con attenzione il meteo della seconda domenica di ottobre. «Le previsioni a medio termine hanno una validità bassa», mette le mani avanti Nordio per rispondere a quella che è la domanda meno marinaresca ma più diffusa del periodo ("Che vento ci sarà in Barcolana?") «Posso solo dire che dopo due edizioni di previsioni complesse, dove importanti masse d'aria si muovevano in

Notizie in pillole



L'inaugurazione

Cosa trovare nel Villaggio Barcolana

L'intero Villaggio Barcolana sarà ufficialmente inaugurato domani ma gli stand lungo le Rive e in piazza Unità sono visitabili dal primo ottobre e da sempre rappresentano il cuore della Barcolana congli spazi espositivi dei propri Gold Sponsor, con le attività dedicate al pubblico e con la presenza di infopoint e spazio merchandinsing.



Vela solidale

Trofei Calicanto e Fuori Vento

A terra e in mare oggi sarà una giornata tutta dedicata alla vela solidale e alle iniziative sociali organizzate dalla Società Velica Barcola e Grignano in partnership con la Società Triestina della vela di fronte al bacino San Giusto. Barcolana per il sociale è il contenitore di eventi che vede protagoniste le associazioni di volontariato e le realtà che si occupano di integrazione sociale.



zona, la situazione appare più tranquilla. Fino a sabato non si evidenziano cambiamenti significativi». Insomma sarà una settimana che i modelli statistici e probabilistici vedono come buona, addirittura estiva in giornate come giovedì. Domenica potrebbe iniziare ad avvicinarsi un fronte, ma non sembra sia possibile raggiunga Trieste né velocemente, né con forza. Insomma la suspence è di rigore fino all'ultimo, ma un po' di ottimismo lo si può dimostrare dicendo che sono esclusi i venti forti, anzi questi cambiamenti in cielo potrebbero aprire ancora di più alle strategie dei top player. Intanto questi ultimi cominciano ad essere padroni del golfo da oggi. Va in scena infatti Barcolana Maxi – Trofeo Portopiccolo, il prequel di Barcolana che propone due giorni di regate a bastone e un warm up giovedì sul percorso ufficiale. In golfo anche Deep Blue, lo sfidante. —

—

DA DOMANI AL CONVENTION CENTER IN PORTO VECCHIO

Economia del mare ai "raggi x" nel Sea Summit

Ma si parlerà anche di progetti transfrontalieri e della logistica portuale fino ad arrivare alle sfide della Valle dell'Idrogeno. Relatori illustri

Giulia Basso

Dalla legge SalvaMare ai progetti transfrontalieri per la tutela dell'Adriatico, dai mestieri legati all'economia blu alla sensibilità ambientale "nativa" della generazione Z, fino alla logistica portuale, alle sfide della Valle dell'Idrogeno e alle azioni messe in campo dalle aziende per sostenere l'ambiente e proteggerlo. Saranno una settantina, tra scienziati, imprenditori, attivisti, divulgatori, studenti e insegnanti, i relatori che animeranno la seconda edizione di Barcolana Sea Summit, in programma da domani al 7 ottobre al Trieste Convention Center di Porto Vecchio. Un'edizione che, con il titolo "Complessità e sostenibilità", farà da apripista agli Stati generali della sostenibilità dell'Alto Adriatico e dell'Europa centrale, il meeting in agenda la prossima primavera che vedrà Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Austria, Slovenia e Croazia riuniti per la firma del memorandum di cooperazione ambientale che va sotto il nome di "Carta di Trieste".

Organizzato con il patrocinio del Parlamento europeo, del Ministero della Transizione ecologica e della Guardia costiera, il Barcolana Sea Summit vedrà la partecipazione, tra gli altri, del presidente della Camera dei deputati Roberto Fico, dell'economista indiano Raj Patel, del filosofo Umberto Galimberti, del matematico Piergiorgio Odifreddi, dell'insegnante e scrittore Enrico Galiano, del giornalista Gian Antonio Stella, della giovane attivista e co-fondatrice di FridaysForFuture Italia Sara Segantin. Insieme a loro tanti scienziati e tecnici di Osmer, Arpa, Ogs, Università di Trieste, Mare Fvg, i docenti universitari di EnSiEL, i sondaggisti di Swg, tanti rappresentanti del mondo imprenditoriale e della politica.


Il matematico e scrittore Piergiorgio Odifreddi

Il programma dell'evento, co-organizzato dalla Regione, è pensato per affrontare, attraverso una molteplicità di voci e prospettive, il tema della "sostenibilità complessa" e per illustrare ciò che si sta facendo in Friuli Venezia Giulia per proteggere il mare Adriatico, attraverso un'azione di squadra. Tra gli eventi in calendario, venerdì 7 alle 11.30, un panel dedicato al progetto, finanziato dal Pnrr, per la realizzazione del "digital twin" del Golfo di Trieste: una sfida, coordinata dall'università di Trieste, che punta a sfruttare le competenze delle principali istituzioni scientifiche della città e della regione per creare una copia digitale del Golfo per simulazioni sul fronte della logistica, della tutela e dello sviluppo sostenibile del nostro mare. Con l'Ince invece, venerdì 7 alle 12.15, si scoprirà il progetto Namirs, per la pianificazione e l'azione coordinata in caso di incidenti in mare e a terra che mettano a rischio la salute dell'Adriatico settentrionale. Ancora, giovedì 6 ottobre, una sessione sarà dedicata all'impegno delle imprese per l'ambiente, con la partecipazione di primarie realtà presenti sul territorio, come Coop, Unicredit, Trenitalia e Bat Italia. Ci sarà anche un appuntamento, sempre giovedì alle 18.30, sull'evoluzione tecnologica e il futuro del giornalismo: con il direttore de La Repubblica Maurizio Molinari, in un incontro dedicato a Omar Monestier, dialogheranno il presidente della Triestina calcio e di Stardust Simone Giacomini e la direttrice de Il Piccolo Roberta Giani. Seguirà la presentazione del progetto podcast de Il Piccolo. Molto spazio sarà destinato alle professioni legate al mare e all'economia blu, con la sessione "Barcolana Job", in programma giovedì mattina e pensata per gli studenti del IV e V anno delle scuole superiori della regione. A fare da corollario agli eventi, inoltre, il percorso didattico-interattivo Ars Navigandi Experience Lab, per ragazzi tra gli 11 e i 18 anni. —

La nuova casa

Il Salone degli Incanti tutto per la kermesse



Il Salone degli Incanti è stato eletto a grande contenitore degli eventi a terra di Barcolana grazie all'intervento della Fondazione CRTrieste, con cui Barcolana ha condiviso il progetto di allestimento: lo spazio ha ospitato eventi e mostre dedicate ai trent'anni della Fondazione CRTrieste e ora si trasforma nella de casa sulle Rive della Barcolana.

Per studenti

Laboratori interattivi sulle professioni del mare



Ars Navigandi è un progetto di laboratori interattivi sulle professioni del mare per studenti delle scuole secondarie di I e II grado e per famiglie con figli dagli 11 ai 18 anni. Un percorso di 4 stazioni animate da progettisti navali, personale della Capitaneria di Porto, ricercatori dell'Ogse del Cnr- Istituto di Ingegneria del Mare.

Musica

Il Violino di Noè Concerto in Ponterosso



Il Violino di Noè raffigura la prima regata dove "Il Violino di Noè"- richiesto ormai in tutto il mondo – si presenta per essere ammirato ed ospitare uno straordinario concerto grazie ai virtuosi di Vivaldi in programma venerdì 7 ottobre alla 20 in piazza Ponterosso. Un omaggio al mondo della Vela in un palcoscenico senza eguali.

ECONOMIA

ACQUISIZIONI

Interlaced fa shopping Rilevata a Milano Plus+

È la terza società del Gruppo specializzata nell'organizzazione di eventi
Il ceo Matteo Pappalardo: «Operazione che ci consente di crescere»

Maura Delle Case / UDINE

Interlaced cresce ancora e dai servizi digitali torna alle origini, all'organizzazione di eventi. La società udinese guidata dai fratelli Matteo e Tommaso Pappalardo ha acquisito infatti il controllo di Plus+, piccola realtà milanese fondata da Vito Vero e Daniele Milonia, due designer appena 30enni, che in pochissimo tempo hanno conquistato la fiducia di grandi brand organizzando eventi, in presenza e di recente pure nel metaverso, confezionando video, concependo spazi fisici e virtuali. Una realtà fluida che in portafoglio conta nomi come Gucci, Etro, Burberry, Luxottica, Unicredit, Barilla, Granarolo e De Longhi solo per citarne alcuni.

«Cercavamo una realtà su Milano che ci consentisse di aumentare la nostra presenza nel capoluogo lombardo e fortuitamente abbiamo incrociato questi due ragazzi. Uscivano da due anni da dimenticare, ma con i conti a posto e con la voglia e la capacità di reinventarsi continuamente. Ci siamo trovati sulla stessa lunghezza d'onda e a distanza di pochi mesi eccoci ad annunciare l'acquisizione del controllo di Plus+» annuncia il ceo Pappalardo raccontando cosa la nuova società porterà alla scuderia del gruppo che oltre a Interlaced conta anche su Net Patrol, due società (ora tre) con sedi a Udine, Treviso e Milano e 60 dipendenti. Poco più che una newco, Plus+ ha all'attivo collaborazioni importanti. Per Luxottica fa eventi aziendali interni e si occupa del rebranding delle sedi, per Gucci realizza eventi interni e video, ma lavora anche per la Filarmonica di Milano, realizzando gli allestimenti dei concerti. «Insomma - spiega Pappalardo - è una società molto versatile, capace di spaziare su diversi campi e di lavorare con diversi strumenti, anche grazie a una rete di centinaia di collaboratori che gli consentono di organizzare di volta in volta team diversi sulla base delle competenze che gli servono». Ante pandemia la società era arrivata a fatturare 2 milioni di euro, volumi che si sono naturalmente contratti durante l'emergenza sanitaria, complice l'azzeramento degli eventi e in generale gli investimenti delle aziende, ma che si sono già rimessi in moto. «Il fatturato previsto per il 2022 è di 600 mila euro, porterà i ricavi di gruppo a 5,5 milioni di euro quest'anno. Per il prossimo, Covid permettendo, prevediamo un raddoppio del fatturato di Plus+ a 1,2 milioni di euro». Variabili congiunturali permettendo. Su tutti il costo dell'energia che per Interlaced è particolarmente significativo. L'azienda udinese è infatti una realtà particolarmente energivora dovendo alimentare 7 giorni su 7, h24, due sale server con due climatizzatori. «La bolletta è triplicata ma poteva andare peggio considerato che quando ci siamo trasferiti nella nuova sede abbiamo investito sul fotovoltaico». Tornando al Plus+, per Interlaced è un po' un ritorno alle origini. La società dei fratelli Pappalardo, divenuta in 20 anni un punto di riferimento nella comunicazione della Gdo, i primi passi li aveva mossi infatti proprio nell'organizzazione di eventi web. Un fronte che ora tornerà a frequentare, affiancandone però uno nuovo sul quale i due imprenditori milanesi si sono già cimentati: la realtà aumentata. Una frontiera che, a sentire Pappalardo, è ormai vicinissima e promettente. Anche per la Gdo, che in un futuro non troppo lontano «consentirà ai propri clienti di visualizzare un dato prodotto all'interno della propria casa - conclude il manager - oppure inquadrare uno scaffale e mostrare i prodotti più adatti al singolo consumatore».—





Tommaso e Matteo Pappalardo e sotto un progetto di Plus+

«Puntiamo molto sulla realtà aumentata che fa prevedere sviluppi promettenti»

AL QUARTIERE FIERISTICO

Casa Moderna al top con mobile, arredo e risparmio energetico



Uno stand dedicato all'arredo alla Casa Moderna

UDINE

Opportunità di risparmio energetico, ma anche ultime tendenze del settore arredo. Sono le due principali ragioni che stanno spingendo i visitatori a Casa Moderna. Durante il primo week-end di apertura i padiglioni della fiera di Martignacco hanno registrato un buon afflusso, e ora, complice l'ingresso gratuito nei giorni feriali (stand aperti dalle 14 alle 20), gli organizzatori puntano a incrementare ancora di più il numero di accessi.

La gran parte di chi arriva a Casa Moderna sa quello che vuole, e si indirizza a colpo sicuro in uno dei 126 stand presenti: nell'ultimo fine settimana ad andare per la maggiore sono state le proposte presenti nei padiglioni 8 e 6, quelli cioè dedicati alle costruzioni green e a basso impatto ambientale, e ai complementi d'arredo. Piuttosto frequentati anche gli spazi che propongono pannelli fotovoltaici, cucine economiche, impianti a pellet e a legna. Prodotti, questi ultimi, che nonostante abbiano subito un deciso aumento a causa della crisi energetica, restano ancora competitivi in un mercato dove gas e luce hanno ormai raggiunto prezzi folli. A Casa Moderna c'è chi si informa, chi si rifà gli occhi con le ultime tendenze nel mondo dell'arredo, e chi mette in mostra le proprie capacità. E' quello che è accaduto nello stand del Centro edile per la formazione e sicurezza (Cefs) con il simulatore macchine da cantiere Vortex Edge, una stazione di lavoro virtuale per imparare a "guidare" attrezzature da cantiere come gru, escavatori, terne e pale meccaniche. Nell'ultimo fine settimana è andata in scena una competizione per decretare il gruista virtuale dell'anno, con la sfida tra imprenditori e operai edili che è stata vinta da Marco Bertuzzi, titolare di Bertuzzi sas di Mortegliano, seguito da Emanuele Carlig, di Cella Costruzioni srl di Coseano, e Paolo Bortolussi, di Zoff Luciano & C snc di Trivignano Udinese. E la prossima domenica nuova gara per decretare l'escavatorista virtuale dell'anno. Domani, intanto, alle 17.30, il cleaning influencer Mattia Alessio sarà ospite di Casa Moderna. In sala Bianca, il genovese da migliaia di follower su Instagram, dispenserà consigli sulle pulizie domestiche, passando da come igienizzare la lavastoviglie a come lavare i pavimenti in legno. L'evento sarà a ingresso gratuito.—

A.C.

LA PROPOSTA DELLA UILM

«Meno ore di lavoro a parità di salario»

UDINE

«Ridurre l'orario di lavoro a parità di salario», è il tema su cui, secondo il segretario generale Uilm, Rocco Palombella, occorre aprire un serio dibattito perché «questo permetterebbe di occupare i lavoratori in esubero riducendo l'utilizzo degli ammortizzatori sociali». La proposta di Palombella sarà rilanciata nel corso del congresso nazionale Uilm, che si apre oggi a Roma, nel corso del quale sarà presentato uno studio sull'impatto della transizione ecologica sul settore automotive. L'abbandono del motore endotermico, secondo lo studio, coinvolgerà tra i 110 e i 120 mila lavoratori del settore, dei quali circa la metà avrà necessità di essere formato, mentre l'altra metà dovrà essere riqualificato per essere impiegabile in altri settori.—

Rapporto Censis–Confcooperative: «Trecentomila imprese rischiano di crollare»

In povertà assoluta 5 milioni di italiani

IL CASO

Michele Di Branco

Una "tripla crisi" capace di mandare al tappeto il Paese. Pandemia, guerra e caro energia costringono l'Italia ad affrontare la sfida più dura degli ultimi cinquant'anni. L'indagine Censis-Cooperative ("Un Paese da ricucire"), presentata ad Assisi, disegna un quadro sociale ed economico davvero angosciante nel quale milioni di famiglie e imprese, rimaste per lungo tempo al sicuro da problemi, si ritrovano ad un passo dal precipizio.

«Il disagio sociale – si legge nella ricerca – supera i confini della povertà conquistando nuovi spazi, inghiottendo 3 milioni di famiglie per un totale di 10 milioni di persone, mietendo nuove vittime tra coloro che fino a oggi pensavano di esserne al riparo». I numeri dicono che undici famiglie su cento hanno una spesa per consumi sotto la soglia di povertà. E che almeno 300mila imprese rischiano di crollare sotto il peso di oltre 300 miliardi di debiti gonfiando le file della povertà, con pesanti contraccolpi per l'occupazione di circa 3 milioni di persone.

«Si preannuncia un autunno caldo al quale dare risposte», ammonisce Maurizio Gardini, presidente di Confcooperative, spiegando che il quadro emergenziale «è caratterizzato dalla povertà delle famiglie, dal lavoro povero e dal lavoro nero, dalle difficoltà crescenti delle imprese con contraccolpi sull'occupazione e sul credito». I dati fanno impressione. Il numero di famiglie in povertà assoluta sono un milione e 960mila, l'equivalente di 5 milioni e 571 individui, mentre sono 2 milioni e 895 mila le famiglie (8 milioni e 775 mila di persone) che vivono in condizioni di povertà relativa.

Percepire un reddito da lavoro dipendente, viene fatto osservare nel rapporto, non è più sufficiente a mettersi al riparo dal rischio di cadere in povertà e da condizioni di disagio dalle quali può diventare difficile affrancarsi. Lo strappo del tessuto sociale preoccupa la Chiesa: «Le fratture sociali e le diseguaglianze che si ampliano allontanano le persone dal voto. È così che possiamo spiegare la più bassa partecipazione mai registrata alle politiche», ha ammonito Matteo Maria Zuppi. Per questa ragione, ha suggerito il presidente della Cei, occorre «favorire una cultura del valore della cittadinanza. I dati della ricerca Censis Confcooperative – ha proseguito il vescovo di Bologna – fotografano le difficoltà di un Paese dove il debole diventa sempre più debole. Il dato della difficoltà delle imprese al Sud rischia di scavare un solco sempre più profondo tra Nord e Sud del paese facendo scivolare il Sud sempre più a Sud». Le statistiche purtroppo confortano questa dura lettura, in quanto torna ad aumentare il rischio default per le imprese italiane fra il 2019 e il 2022. Infatti le imprese a rischio erano il 12,6% nel 2019 e ora salgono al 16,1%. Le imprese vulnerabili crescono dal 29,4% al 32, 6%.

Le imprese solvibili scendono dal 40,5% al 36,1%%. Le imprese solide calano dal 17,5% al 15,2%. Infine l'impatto su imprese, addetti e debiti finanziari potrebbe avere un epilogo drammatico. A rischio default ci sono 100mila imprese, mentre 200mila rimarrebbero in condizioni estremamente vulnerabili, con 832mila persone occupate a rischio e 2,1 milioni di vulnerabili. Si aggiungono a ciò 107 miliardi di debiti finanziari a rischio e 196mila vulnerabili. —

DA CORDATA CDP-INTESA

Finanziamenti per 160 milioni al Porto di Spezia

Da Bei-Cdp-Intesa San Paolo 160 milioni per il porto di La Spezia. Destinatario del finanziamento - finalizzato all'ammodernamento dell'area portuale con l'acquisto di 20 nuove macchine di sollevamento e al rafforzamento dell'impianto ferroviario, oltre che all'incremento della capacità di banchina e piazzale -, è La Spezia Container Terminal. Il progetto conferma il sostegno a un'infrastruttura strategica per la rete di logistica nazionale, che rappresenta uno snodo cruciale nel collegamento con l'Europa centrale e del nord. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 3-10-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	5,34	-0,74	5,34	8,24	-35,43	141,7
Acea	11,48	3,05	10,91	18,84	-38,81	2.444,8
Acinque	2,07	-	2	2,53	-16,19	408,5
Adidas ag	118,44	-0,55	118,44	261,15	-53,24	24.779,6
Adv Micro Devices	67,04	-0,16	65,71	133,5	-48,71	63.472,1
Aedes	0,273	1,49	0,168	0,33	60,59	71,9
Aeffe	1,188	7,03	1,086	2,795	-56,96	127,5
Aegon	4,099	-	3,739	5,36	-6,78	646,9
Aeroporto Marconi Bo.	7,1	-	7	9,44	-19,32	256,5
Ageas	37,6	-	37,18	50,04	-17,13	88.422,5
Ahold Del	26,075	-	24,8	31,095	-14,06	3.107,8
Air France Klm	1,2355	-5,18	1,1	2,2605	-35,94	529,6
Airbus	89,6	0,64	88,8	120	-20,48	69.232
Alerion	35,15	6,35	24	43,55	18,95	1.906,2
Algowatt	0,754	-1,05	0,336	1,175	119,83	33,4
Alkemy	12,2	15,97	10,44	22,9	-46,26	69,4
Allianz	161,52	0,02	159,58	232,05	-21,17	73.313,9
Alphabet cl A	100,04	-0,4	97,04	130,175	-22,9	29.816,4
Alphabet Classe C	100,16	0,1	96,21	130,6	-22,7	35.003,8
Amazon	117,04	-1,46	96,4	152,5	-22,12	56.398,3
Amgen	237,6	-	192,56	250,85	17,62	173.370,8
Amplifon	26,4	-1,86	24,6	46,64	-44,36	5.976,7
Anheuser-Busch	45,76	-2,37	45,76	59,35	-13,74	73.593,2
Anima Holding	3,062	4,51	2,864	4,887	-31,8	1.061
Antares V	7,06	-2,75	7,06	12,2	-40,67	488
Apple	143,28	-1,53	124,34	172,04	-9,89	740.073,9
Aquafil	5,54	0,73	5,04	8,01	-27,68	237,2
Ariston Holding	8,8	1,03	7,015	11,35	-13,21	934,4
Ascopiave	2,13	0,95	2,11	3,63	-38,62	499,3
ASML Holding	440,4	1,24	410,5	701,7	-37,88	190.840,1
Atlantia	22,81	0,88	15,27	22,94	30,68	18.836,1
Autogrill	6,314	0,03	5,562	7,32	1,09	2.431,1
Autos Meridionali	36,4	1,11	26,4	39,9	30,47	159,3
Avio	9,42	2,5	9,13	14,1	-19,49	248,3
Axa	22,125	-1,32	20,405	28,85	-16,03	46.222,6
Azimut	14,945	1,63	14,24	26,53	-39,44	2.140,9
A2a	1,0215	2,17	0,9904	1,7385	-40,61	3.200,3
B						
B Desio e Brianza	2,7	-1,1	2,65	3,34	-10,6	362,8
B Ifis	11,51	1,14	10,76	21,68	-32,57	619,4
B M.Paschi Siena	24,82	3,65	23,945	104,5	-72,17	248,8
B P di Sondrio	3,408	0,47	2,926	4,238	-7,84	1.545,1
B Profilo	0,1924	0,73	0,1819	0,2193	-6,28	130,4
B Sistema	1,4	1,3	1,35	2,175	-33,49	112,6
Banca Generali	27,46	-3,99	24,01	38,88	-29,14	3.208,7
Banco Bpm	2,783	3,3	2,268	3,63	5,42	4.216,8
Banco Santander	2,466	4,49	2,33	3,467	-16,12	39.791,8
Basf	40,805	3,61	38,795	68,8	-34,08	37.668,3
Basicnet	5,02	0,6	4,72	6,65	-12,7	271,1
Bastogi	0,586	-6,69	0,516	0,768	-21,02	72,4
Bayer	47,785	0,43	47,345	67,58	1,44	36.524,1
BB Biotech	54,2	-0,18	49,6	75,35	-27,15	3.002,7
BBVA	4,684	2,4	4,035	6,1	-10,68	31.232,4
B&C Speakers	11,4	0,88	10,5	14	-17,39	125,4
Bca Finnat	0,308	-	0,234	0,318	15,79	111,8
Bca Mediolanum	6,576	1,64	5,972	9,294	-24,24	4.885,4
Be	3,435	0,15	2,41	3,435	24,01	463,4
Beghelli	0,281	-3,1	0,281	0,483	-36,57	56,2
Beiersdorf AG	100,3	-	79,9	104,9	10,98	25.275,6
Best Buy Co Us	81,48	-	73,78	81,48	-0	18.330,4
B.F.	3,59	-1,37	3,2	3,8	-2,45	671,5
Bff Bank	6,87	0,73	5,8	7,68	-3,1	1.274,5
Bialetti Industrie	0,28	3,7	0,158	0,308	2,94	43,3
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	11,58	1,4	11,21	25,06	-52,58	317,3
Bioera	0,0838	-1,87	0,073	0,114	-17,44	2,5
Bmw	70,48	1,35	69,3	99,6	-20,33	42.428,6
Bnp Paribas	44,155	2,38	41,18	66,67	-27,42	40.273,6
Borgosesia	0,624	0,97	0,582	0,822	0,32	29,8
Bper Banca	1,6115	1,93	1,285	2,159	-11,6	2.277,5
Brembo	8,66	1,94	8,14	13,38	-30,89	2.891,8
Brioschi	0,0766	-1,54	0,0684	0,0948	-15,45	60,3
Brunello Cucinelli	48,98	-2,14	40,02	63,5	-19,31	3.330,6
Buzzi Unicem	14,65	0,45	14,26	20,24	-22,79	2.822
C						
Cairo Communication	1,46	3,4	1,376	2,33	-28,43	196,2
Caleffi	1,005	-1,47	0,99	1,605	-31,16	15,7
Caltagirone	3,21	-3,6	3,21	4,22	-18,73	385,6
Caltagirone Editore	0,966	-1,43	0,93	1,16	-14,13	120,8
Campari	8,944	-1,84	8,798	12,87	-30,42	10.389,4
Carel Industries	20,15	5,28	17,16	26,8	-24,25	2.015
Cellularline	3,71	0,54	3,46	4,31	-13,52	81,1
Cembre	24,4	2,52	23,8	34,5	-28,65	414,8
Cementir Holding	5,49	-1,79	5,41	8,64	-34,49	873,6
Centrale del Latte d'Italia	2,65	0,38	2,6	3,5	-23,19	37,1
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Cia	0,0622	3,32	0,0602	0,077	-7,16	5,7
Cir	0,395	0,13	0,35	0,4765	-15,96	437,3
Civitanavi S	4	2,04	3,8	4,695	-0	123
Class Editori	0,0616	5,12	0,0586	0,09	-28,54	10,6
Cnh Industrial	11,87	2,06	10,64	15,125	-20,04	16.195,4
Coinbase Global	66	4,61	60,04	95,47	-0	11.458,2
Commerzbank	7,354	0,05	5,74	9,171	9,34	9.209,8
Conafi	0,377	-0,79	0,367	0,578	-38,4	13,9
Continental AG	47,11	4,92	44,9	98,32	-49,48	9.422,3
Covivio	49,96	-0,04	46	76,9	-30,98	4.725,2
Credem	5,77	-0,35	5,05	7,52	-0,86	1.969,4
Credit Agricole	8,462	1,85	8,133	14,188	-32,89	18.839,3
Csp International	0,382	-1,04	0,32	0,447	1,33	15,3
D						
D'Amico	0,2425	1,89	0,0887	0,26	156,61	301
Danieli & C	17,52	0,69	15,94	27,15	-35,23	716,2
Danieli & C Rsp	12,6	2,94	11,16	17,82	-26,74	509,4
Datalogic	6,85	4,9	6,285	15,56	-55,23	400,4
Dea Capital	1,012	0,6	1,006	1,2704	-16,45	268,3
De'Longhi	14,73	-2,26	14,52	31,8	-53,27	2.222,7
Deutsche Bank	7,646	-0,18	7,61	14,504	-30,62	4.364,8
Deutsche Borse AG	169,65	-	138,65	178,75	15,17	32.742,5
Deutsche Lufthansa AG	5,561	-3,82	5,511	7,7	-9,77	2.592,3
Deutsche Post AG	31,065	-0,43	30,115	57,27	-45,35	37.674,2
Deutsche Telekom	17,756	1,73	15,248	19,564	8,77	77.439,6
Diasorin	114	-0,7	111,35	163,2	-31,92	6.378,1
Digital Bros	23,16	2,39	21,08	31,3	-22,59	330,3
doValue	5,46	0,74	5,2	8,68	-34,92	436,8
E						
Edison Rsp	1,23	0,82	1,175	1,825	-16,89	134,8
Eems	0,112	0,9	0,0682	0,212	-14,5	49,8
El En	11,68	0,52	11,06	15,46	-25,03	932,2
Elica	2,34	-2,7	2,34	3,685	-35,8	148,2
Emak	0,896	0,34	0,88	2,125	-57,64	146,9
Enav	3,752	0,32	3,54	4,7	-4,53	2.032,6
Enel	4,357	3,15	4,224	7,195	-38,16	44.296,2
Enervit	3,24	5,88	3,06	3,82	-15,63	57,7
Engie	12,086	1,73	10,078	14,554	-7,49	26.512,4
Eni	11,242	3,04	10,644	14,53	-8	40.150,7
E.On	8,166	3,5	7,642	12,436	-33,16	16.340,2
Eprice	0,0123	-0,81	0,0073	0,0336	-39,11	4,8
Equita Group	3,2	-	3,06	4,09	-16,23	162,6
Erg	30	6,16	23,62	35,58	5,49	4.509,6
Esprinet	6,165	-1,67	5,915	13,32	-52,21	310,8
Essilorluxottica	141,9	0,78	134,4	192,4	-23,3	30.942,3
Eukedos	1,31	-	1,23	1,78	-27,02	29,8
Eurotech	2,892	1,97	2,704	5,33	-42,85	102,7
Evonik Industries AG	17,29	0,41	16,705	29,3	-39,14	8.057,1
Exprivia	1,258	-	1,126	2,26	-43,33	65,3
F						
Faurecia	11,775	7	10,99	40,4834	-68,37	1.625,4
Ferrari	189,75	-1,02	162,65	236,9	-16,59	36.797
Fidia	1,485	-	1,465	1,975	-22,25	7,6
Fiera Milano	3,07	3,37	2,58	3,55	-9,17	220,8
Fila	7,15	1,85	6,97	10	-26,44	307,3
Fincantieri	0,4766	2,49	0,459	0,6325	-21,03	810,1
Fine Foods Pharma Ntm	7,8	-1,27	7,4	15,6	-49,35	172,1
FinecoBank	12,665	-0,55	10,335	16,18	-17,95	7.727,2
Fnm	0,4195	-1,06	0,4155	0,639	-31,68	182,4
Fresenius M Care AG	28,2	-2,59	28,2	63,4	-51,73	8.638,1
Fresenius SE & Co. KGaA	21,7	-2,52	21,26	37,85	-37,1	11.842,5
Fullsix	0,718	-1,64	0,66	1,03	-31,29	8
G						
Gabetti	0,996	-1,39	0,975	2,03	-49,44	60,1
Garofalo Health Care	3,77	-2,84	3,65	5,42	-31,45	340,1
Gas Plus	2,52	20	2,04	5,76	-25	113,2
Gefran	7,61	3,54	7,35	11,35	-32,36	109,6
Generalfinance	7,2	-	6,95	7,23	-0	91
Generali	14,02	-	13,845	21,11	-24,75	22.247,4
Geox	0,735	1,38	0,694	1,124	-31,31	190,5
Gequity	0,013	3,17	0,012	0,0292	-52,9	1,4
Giglio group	1,16	-	1,16	1,892	-29,1	24,1
Gilead Sciences	62,92	-1,84	52,26	67,71	-3,07	82.168,9
Gpi	12,92	0,16	11,65	16,9	-20,74	235,9
Greenthesis	0,876	3,18	0,822	1,235	-23,49	136
Gvs	5,995	-0,58	5,865	10,9	-43,18	1.049,1
H						
Heidelberger Cement AG	41,35	5,06	39,36	67,3	-32,5	7.753,1
Henkel KGaA Vz	60,94	-0,1	57,7	82,2	-14,72	10.857,2
Hera	2,198	0,55	2,124	3,715	-39,96	3.274
I						
I Grandi Viaggi	0,8	0,5	0,774	1,11	-18,03	38,2
Iberdrola	9,778	2,39	8,494	11,36	-6,3	62.556
Igd	2,76	-1,08	2,67	4,65	-28,5	304,5
Il Sole 24 Ore	0,468	-0,43	0,388	0,564	-7,87	26,4
Illimity Bank	6,995	1,16	6,71	13,59	-46,89	585,1

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Immsi	0,37	-	0,361	0,47	-14,75	126
Indel B	23,4	-2,09	21	26,7	-12,69	136,7
Inditex	21,39	-	19,6	28,89	-24,26	66.665,2
Industrie De Nora	16,21	2,92	12,9	16,89	-0	711,6
Infineon Technologies AG	22,74	2,76	21,155	40,93	-44,54	26.348,6
Ing Groep	8,93	1,36	8,2909	13,5294	-25,41	18.407,4
Intel	26,98	0,3	26,9	48,95	-41,3	126.779
Intercos	10,38	-1,14	10,38	14,06	-26,17	999,2
Interpump	33,76	1,02	32,38	64,4	-47,62	3.675,8
Intesa Sanpaolo	1,734	1,83	1,6066	2,92	-23,75	33.409,5
Inwit	9,008	0,42	8,676	10,77	-15,66	8.649,5
Irce	2,07	-	2,07	3,19	-33,65	58,2
Iren	1,388	2,28	1,308	2,712	-47,7	1.805,7
It Way	1,468	0,27	1,15	2,15	-22,33	15
Italgas	4,886	2,3	4,768	6,39	-19,27	3.958,9
Italian Exhibition	1,99	-	1,815	2,84	-25,47	61,4
Italmobiliare	24,5	4,26	23,25	32,1965	-22,73	1.041,3
Iveco	4,948	1,6	4,7275	11,376	-0	1.342
Ivs Group	3,71	-0,8	3,71	5,2112	-24,82	338,1
J						
Juventus FC	0,2864	-1,1	0,2864	0,4042	-16,99	723,9
K						
Kering	450,65	-1,57	443,5	738,7	-36,21	57.032,2
KME Group	0,4905	0,41	0,406	0,654	-2,29	150,5
KME Group Rsp	0,75	-	0,572	0,82	15,03	11,4
K+S AG	18,85	-	15,145	34,97	22,68	21.841,3
L						
Landi Renzo	0,4425	1,03	0,432	0,8334	-42,36	99,6
Lazio S.S.	1,09	9,44	0,952	1,124	4,61	73,8
Leonardo	7,388	1,6	6,082	10,74	17,27	4.271,4
Levi Strauss & Co	18,8	-	18,038	18,946	-0	1.821,5
Luve	21,8	3,07	15,8	24	-9,17	484,7
Lventure Group	0,347	-0,29	0,305	0,429	-17,77	18,6
LVMH	601,9	-1,23	541	757,8	-17,47	294.893,3
LYFT	14,754	-	13,3	20,775	-0	5.015,8
M						
Maire Tecnimont	2,43	0,5	2,32	4,716	-41,59	798,6
Marr	9,69	0,21	9,38	19,5	-48,73	644,6
Mediobanca	8,288	2,83	7,612	10,59	-18,02	7.029,9
Mercedes-Benz Group	53,23	1,84	50,41	76,08	-22,69	51.344,5
Merck KGaA	164,7	0,12	155	223,7	-27,38	21.286,2
Meta Platforms	139,74	-2,55	139,74	300,4	-54,07	331.230,3
Met.extra Group	3,6	9,09	3,2	6,288	-41,75	2,1
MFE A	0,308	1,99	0,2878	0,923	-65,61	470,1
MFE B	0,4704	3,57	0,4156	1,286	-62,22	555,6
Micron Technology	53,32	2,46	49,97	86,35	-34,54	60.962,6
Microsoft	241,5	-1,43	232,95	293,8	-20,05	1.863.277,1
Mittel	1,23	-0,81	1,205	1,54	-16,33	100,1
Moderna	120,7	-1,87	120,7	185,18	-0	48.009,6
Moncler	42,37	-0,05	37,02	65,5	-33,82	11.595,9
Mondadori	1,578	3	1,498	2,23	-22,65	412,6
Mondo TV	0,514	-0,77	0,509	1,37	-62,97	24,8
Monrif	0,0594	-0,34	0,058	0,08	-19,73	12,3
Munich RE	247,6	-	209,85	280,9	-4,77	51.105,6
Mutuionline	20,44	1,79	19,46	45,05	-53,86	817,6
N						
Nb Aurora	11,992	-	11,282	11,992	6,29	292
Neodecortech	2,9	-	2,9	4,49	-33,94	41,2
Net Insurance	9,36	-0,64	6,44	9,42	36,64	173,3
Netflix	240,65	-2,14	161	527,4	-55,84	103.900,6
Netweek	0,0452	-4,24	0,0246	0,0556	-19,29	6,4
Newlat Food	5	-	4,93	7,34	-24,81	219,7
Nexi	8,362	0,24	7,31	14,585	-40,23	10.967,9
Next Re	3,46	0,58	3,26	3,65	-3,89	38,1
Nokia Corporation	4,526	2,63	4,303	5,605	-18,99	17.203,1
Nvidia	127,56	-0,53	124,36	269,75	-52,34	76.536
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	6,3
Openjobmetis	7,46	-0,53	7,46	12,9	-41,95	102,3
Orange	9,293	-	9,293	11,896	-1,44	24.295,1
Orsero	14,3	-2,72	10,3	16,88	20,68	252,9
Ovs	1,708	-0,35	1,408	2,702	-33,28	496,9
P						
Pharmanutra	65,6	-1,06	55,1	79	-13	635,1
Philips	15,794	-0,94	15,592	33,85	-52,21	15.358,3
Philogen	13,3	0,45	13,06	15,12	-7,25	388,9
Piaggio	2,084	0,39	2,064	2,988	-27,49	746,4
Pierrel	0,177	1,14	0,16	0,26	-19,55	40,5
Pininfarina	0,838	-1,18	0,796	0,976	-13,25	65,9
Piovan	7,62	-1,04	7,62	11,6	-27,08	408,4
Piquadro	1,705	2,71	1,645	2,08	-8,82	85,3
Pirelli & C	3,366	0,18	3,27	6,696	-44,89	3.366
Plc	1,4	-1,41	1,4	2,5	-32,69	36,3
Poste Italiane	7,95	2,05	7,658	11,94	-31,11	10.383,6
Prima Industrie	24,55	-	12,48	24,6	33,28	257,4
ProSiebenSat.1 Media SE	7,122	-	7,122	14,475	-49,76	1.558,3

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Prysmian	29,89	0,91	25,59	33,95	-9,73	8.014,8
Puma	46,64	-2,14	46,64	108,2	-56,08	703,4
R						
Rai Way	4,706	0,68	4,634	5,9	-9,85	1.280
Ratti	2,87	-2,71	2,85	3,91	-18,47	78,5
Rcs Mediagroup	0,661	0,46	0,601	0,919	-25,31	345
Recordati	37,58	-0,29	36,45	55,54	-33,49	7.858,9
Renault	28,235	1,11	21,315	37,24	-6,12	8.045,2
Reply	110,4	2,6	101,6	174,6	-38,22	4.130,2
Repsol	12,1	6,33	10,308	16,08	15,48	19.313,7
Restart	0,28	-4,76	0,273	0,472	-16,17	9
Risanamento	0,1158	3,76	0,097	0,1464	-4,93	208,5
Robinhood Markets	10,6	-	8,9	10,8	-0	7.885,1
Rosss	1,01	-	0,798	1,08	8,6	11,7
Rwe	38	-	34,36	43,88	15,29	19.889,4
S						
S. Ferragamo	14,45	-0,07	13,49	23,25	-35,86	2.439
Sabaf	16,84	0,84	16,4	26,4	-29,83	194,2
Saes Getters	21,25	6,25	19,64	24,95	-13,97	311,8
Saes Getters Rsp	15,15	-0,98	13,35	17,75	-14,41	111,8
Safilo Group	1,313	2,1	1,142	1,656	-16,58	543,1
Saipem	0,6348	-0,44	0,5848	5,1208	-86,29	1.266,8
Saipem Rcv	77	-	69,4946	267,287	-72,75	0,1
Salcef Group	15,14	7,83	13,14	25,3	-38,7	944,7
Sanlorenzo	32,2	-2,28	27,9	41,5	-15,04	1.118,1
Sanofi	79,62	1,76	77,64	105,147	-10,5	104.742,1
Sap	85	2,16	80,43	123,5464	-31,13	104.189,8
Saras	0,9862	1,05	0,4966	1,464	79,05	937,9
SECO	4	-0,15	4	9,29	-55,31	474,6
Seri Industrial	6,02	2,73	5,6	9,92	-37,87	295,4
Servizi Italia	1,005	-3,83	1,005	2,11	-51,57	32
Sesa	112,7	0,71	105,3	174,2	-35,01	1.746,2
Siemens	100,74	-0,38	93,83	157,48	-33,62	92.096,9
Siemens Energy	11,45	1,96	11,23	23,51	-50,86	0,2
Singularity Future Techn	3,26	-	3,26	3,5	-0	71,7
Sit	6,52	1,56	5,78	10,75	-39,35	163,7
Snam	4,277	3,16	4,146	5,558	-19,3	14.374,4
Snowflake	171,7	-4,88	139,98	196,64	-0	54.016,8
Societe Generale	20,405	-	19,212	36,88	-32,61	11.849,7
Softlab	2,42	-	2,09	2,83	-12,95	12,1
Sogefi	0,713	0,42	0,705	1,286	-39,68	85,6
Sol	16,1	2,55	15,2	21,2	-23,88	1.460,3
Sol Wrld Wt 07.25	0,42	13,51	0,11	0,7	-0	1.460,3
Somec	22,6	1,8	21,7	39	-40,05	155,9
Starbucks	86,7	-2,73	66,5	102,96	-15,76	125.186,1
Stellantis	12,514	1,97	11,204	19,14	-25	39.344,7
STMicroelectronics	32,7	1,4	28,01	44,385	-25,27	29.798,9
T						
Tamburi	6,63	0,45	6,52	10,28	-33,23	1.222,4
Technogym	6,45	0,47	5,955	8,57	-23,71	1.298,6
Telecom Italia	0,196	3	0,18	0,4569	-54,86	3.004,6
Telecom Italia Rsp	0,1896	2,49	0,1781	0,435	-54,62	1.142,9
Telefonica	3,457	2,49	3,342	5,03	-10,21	16.265,2
Tenaris	14,18	6,9	9,574	16,22	53,96	16.740
Terna	6,402	2,43	6,25	8,334	-10,01	12.868
Tesla	249,35	-10,95	197,4667	344,2	-21,73	41.613,3
Tesmec	0,121	2,2	0,112	0,179	13,08	73,4
The Italian Sea Group	4,42	-1,01	4,42	7,02	-30,88	234,3
Thyssenkrupp AG	4,568	3,82	4,228	10,86	-52,36	2.585,2
Tinexta	19,09	-0,26	17,9	38,2	-49,97	901,2
Tiscali	0,6564	7,89	0,53	1,96	-62,28	44,4
Tod's	41,54	-1,05	28,42	51	-15,71	1.374,7
Toscana Aeroporti	11,8	1,29	11,15	12,8106	-5,38	219,6
Trevi	0,483	-3,4	0,475	0,947	-48,73	72,9
Triboo	1,09	-	1,064	1,64	-29,9	31,3
Tripadvisor	22,52	-3,66	16,98	27,15	-12	2.836,5
Txt e-solutions	11,18	-0,18	8,26	12,92	10,26	145,4
U						
Unicredit	10,708	2,39	8,021	15,85	-20,94	21.653,9
Unieuro	10,29	0,29	9,98	21,66	-51	213
Unipol	4,027	0,83	3,699	5,384	-15,74	2.889,3
UnipolSai	2,148	0,85	2,104	2,714	-13,39	6.078,2
V						
Valsoia	9,42	2,84	9,06	13,85	-31,49	101,2
Vianini	0,985	2,6	0,915	1,25	-12,83	29,7
Virgin Galactic Hold	4,94	-	4,94	8,14	-0	1.277,4
Vivendi	7,74	-	7,74	12,115	-35,82	9.057,4
Volkswagen AG Vz.	126,78	0,08	121,12	192,94	-29,13	26.142,7
Vonovia SE	22,3	0,81	20,8	51,26	-53,84	10.391,8
W						
Webuild	1,266	0,88	1,190	2,096	-39,13	1267
Webuild Rsp	5,850	0,00	5,400	6,200	-3,47	9
Z						
Zignago Vetro	11,12	0,54	10,58	16,94	-35,35	988,5
Zucchi	2,28	-5,39	2,28	3,85	-40,47	9

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	645.80	0.81
Bruxelles (Ind. Gen.)	42695.07	0.89
Parigi (Cac 40)	5794.15	0.55
Francoforte (Dax)	12209.48	0.79
Ftse 100 - Londra	6908.76	0.22
Ibex 35 - Madrid	7462.00	1.29
Nikkei - Tokyo	26215.79	1.07
Swiss Mkt - Zurigo	10290.71	0.23

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	0,9764	0,9748	1,0000
Yen Giapponese	141,4900	141,0100	144,9098
Dollaro Canadese	1,3412	1,3401	1,3736
Dollaro Australiano	1,5128	1,5076	1,5494
Franco Svizzero	0,9658	0,9561	0,9891
Sterlina Inglese	0,8707	0,8830	0,8917
Corona Svedese	10,8743	10,8993	11,1371
Corona Norvegese	10,5655	10,5838	10,8209
Corona Ceca	24,5270	24,5490	25,1198
Fiorino Ungherese	424,8600	422,1800	435,1289
Zloty Polacco	4,8320	4,8483	4,9488
Dollaro Neozelandese	1,7263	1,7177	1,7680
Rand Sudafricano	17,5871	17,5353	18,0122
Dollaro Hong Kong	7,6647	7,6521	7,8500
Dollaro Singapore	1,4015	1,4001	1,4354

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.10.2022	11	99,942	2,354
31.10.2022	28	100,016	0,798
14.11.2022	42	99,892	0,984
30.11.2022	58	99,793	1,352
14.12.2022	72	99,923	0,402
13.01.2023	102	99,812	0,689
31.01.2023	120	99,722	0,862
14.02.2023	134	99,549	1,253
28.02.2023	148	99,417	1,466
14.03.2023	162	99,393	1,393
31.03.2023	179	99,140	1,788
14.04.2023	193	99,084	1,768
12.05.2023	221	99,045	1,607
14.06.2023	254	98,734	1,858
14.07.2023	284	98,520	1,945
14.08.2023	315	98,217	2,117
14.09.2023	346	97,970	2,199

EURIBOR 30-9-2022

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	0.648	-0.003
1 Mese	0.679	0.013
3 Mesi	1.173	0.013
6 Mesi	1.809	0.009
12 Mesi	2.556	-0.022

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 3/10/2022	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1692,38	55,509
Argento	20,57	0,6751
Platino	901,94	29,6754
Palladio	2231,77	73,3947

MONETE AUREE

QUOTE AL 3/10/2022	Domanda	Offerta
Marengo	312,91	332,06
Sterlina	394,57	418,73
4 Ducati	742,14	787,57
20 $ Liberty	1.638,65	1.737,97
Krugerrand	1.676,54	1.779,19
50 Pesos	2.021,36	2.145,12

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 – 5271

Il Sole Sorge alle 7.07
e tramonta alle 18.44
La Luna Sorge alle 16.31
e tramonta alle 1.12
Il Santo San Francesco d'Assisi patrono d'Italia
Il Proverbio
A bon intindidôr, pocjis peraulis a' bàstin.
A buon intenditor poche parole.

Lavori e istruzione







In alto a sinistra le ruspe in azione nell'ex birreria Dormisch; qui a sinistra i rappresentanti delle istituzioni con il plastico del progetto e, a destra Gianpietro Benedetti con il Governatore Massimiliano Fedriga e il sindaco Pietro Fontanini (FOTO PETRUSSI)



Ruspe in azione nell'ex birrificio la Dormisch sarà una scuola

L'edificio nel 2024 ospiterà 600 studenti dell'Its Malignani. Investimento da 25 milioni della Danieli

CRISTIAN RIGO

Il primo colpo di ruspa è arrivato ieri, poco dopo le 10 del mattino, al termine della cerimonia organizzata per celebrare una data storica, che di fatto sancisce la fine della storia dell'ex birrificio Dormisch, nata alla fine dell'800 e in stato di abbandono dal 1999 dopo l'incendio che distrusse parte dell'edificio, per iniziarne un'altra, quella della nuova sede dell'Its Malignani. Il piano del presidente della Danieli, Gianpietro Benedetti è ambizioso: trasformare una fabbrica di birra in disuso da oltre 20 in una fabbrica della conoscenza per ospitare sì 600 studenti di quella che punta a diventare un'eccellenza nella formazione post diploma, ma anche per riqualificare un quartiere creando un collegamento tra il centro studi e il centro storico. Tutto questo entro il 2024 con un investimento di 25 milioni di euro.

E visto che la demolizione è iniziata con tempismo perfetto c'è da credere che anche il resto del cronoprogamma, con l'avvio della costruzione a inizio 2023 e la conclusione del cantiere a giugno 2024, venga rispettato. Merito del privato direte voi. Ma non solo. A ricordarlo ieri è stato lo stesso Benedetti: «Scherzando chiamo Fontanini sindaco costruttore perché con questa amministrazione siamo riusciti a realizzare molti progetti in poco tempo potendo contare su un'ottima collaborazione». Una collaborazione che per il Governatore Massimiliano Fedriga (accompagnati ieri dagli assessori Graziano Pizzimenti, Barbara Zilli e Sergio Emidio Bini) è da prendere a modello con l'auspicio che si possa ripetere altre esperienze simili: «Oggi molte volte le aziende decidono di investire in una regione proprio in base alla velocità con cui possono concretizzare il loro progetto ed è per questo che abbiamo cercato, per quanto di nostra competenza, di modificar e le norme per ridurre i tempi della burocrazia». Un altro aspetto del progetto che ha colpito Fedriga è la piazza coperta: «Si è così coniugata la parte formativa, che riteniamo fondamentale tanto da aver investito negli Its con la convinzione che oggi ci si ala necessità di colmare la mancanza di professionalità per il settore produttivo, con la necessità di creare una connessione urbana dando risposta a un problema strutturale che è quello della riqualificazione e valorizzazione dei centri».

Una caratteristica evidenziata anche dall'architetto Marco Zito e dall'ingegnere Silvia Fracassi che hanno elaborato il progetto, mentre il responsabile del progetto Franco Simone ha ricordato i diversi passaggi che da ottobre dello scorso anno hanno portato anche alla soluzione di quello che era diventato anche un problema ambientale con la bonifica dell'area.

Il sindaco Pietro Fontanini, ha sottolineato che l'intervento finanziato dal Gruppo Danieli «risolverà un problema recuperando un edificio in stato di degrado che era diventato una bruttura e che non diventerà solo un centro di eccellenza per la formazione post diploma, ma contribuirà a creare un collegamento con il centro studi. Il Comune si farà carico di realizzare la rotatoria che ci consentirà di eliminare il semaforo in piazzale Cavedalis». Tra gli elementi che saranno mantenuti, oltre alla ciminiera, anche la turbina idroelettrica attorno alla quale si è sviluppata la fabbrica e oltre a un parcheggio coperto da 100 posti auto e al parco teatro all'aperto, ci sarà anche un ristorante. —

GRUPPO DANIELI

Gianpietro Benedetti



«Siamo riusciti a procedere con celerità grazie alla collaborazione con il Comune di Udine». Il presidente del Gruppo Danieli e del Mits Academy di Udine, Gianpietro Benedetti si è detto soddisfatto di contribuire alla rinascita di corte Villalta e a un progetto di "learning by doing" per i giovani.

L'ARCHITETTO

Marco Zito



«Abbiamo immaginato un progetto modulare nel rispetto della sostenibilità e della memoria storica di questo edificio di cui saranno mantenuti molti elementi come la turbina sulla roggia che sarà riqualificata». Così l'architetto Marco Zito ha sintetizzato il recupero dell'ex Dormisch.

CHIESA DI SAN FRANCESCO

Concerto e affreschi

Stasera, alle 18.30, in occasione delle celebrazioni di San Francesco, nella chiesa di largo Ospedale vecchio dedicata al santo patrono d'Italia, si terrà il concerto gratuito fino a esaurimento posti intitolato "I colori dell'armonia". L'appuntamento consentirà anche di presentare alla cittadinanza i recenti lavori di restauro effettuati agli affreschi dell'arco santo.

A esibirsi saranno il coro e l'orchestra del Friuli Venezia Giulia. Porteranno il loro saluto il sindaco di Udine, Pietro Fontanini, il presidente dell'Istituto Pio Paschini, Cesare Scalon, l'arcivescovo di Udine, monsignor Andrea Bruno Mazzocato, la soprintendente Sabap del Friuli Venezia Giulia, Simonetta Bonomi, la docente di Storia medievale del Dium, Università di Udine, Elisabetta Scarton, e restauratrice Opera Est, Claudia Ragazzoni. —



«Lo studentato in Borgo stazione riqualificherebbe il quartiere»

Gli esercenti replicano alle perplessità manifestate dal rettore sulla scelta di una struttura nella zona

ALESSANDRO CESARE

La presa di posizione del rettore dell'università di Udine, Roberto Pinton, in merito alla possibilità di creare uno studentato in borgo stazione («lì gli studenti non vogliono andare, chiediamo soluzioni alternative», ha detto domenica durante il Graduation day), ha aperto un dibattito in città tra favorevoli e contrari. Se il referente del comitato di esercenti del borgo, Luigi Armani, ritiene invece l'arrivo degli universitari «un'occasione per rivitalizzare il quartiere dando il via a una rigenerazione urbana e sociale», l'ex presidente di Erdisu Udine (oggi Ardis), Ferdinando Milano, si dice d'accordo con Pinton: «Le parole del rettore sono del tutto condivisibili». Un dibattito nel quale, per ora, non hanno voluto entrare né il sindaco Pietro Fontanini, né l'assessore Alessandro Ciani.



LUIGI ARMANI
PORTAVOCE DEL COMITATO ESERCENTI DI BORGO STAZIONE

L'ex presidente Erdisu invece, ha condiviso le parole di Pinton e sollecitato soluzioni

«Lo studentato – osserva Armani – rappresenterebbe un passo importante verso la riqualificazione della zona. Gli spazi non vanno lasciati vuoti, ma riempiti. Come abbiamo fatto con Starbox, credendo nel quartiere e investendo in loco». Armani è certo che la soluzione di trasformare casa Burghart e l'ex hotel Europa in una sede per ospitare i ragazzi sia ideale per la città e per gli stessi studenti: «Questo è un quartiere multietnico, con i ragazzi che avrebbero l'occasione di uscire dalla loro stanza e trovarsi a contatto con il mondo. Senza dimenticare la strategicità del luogo, a due passi dalla stazione e dalla stazione dei bus».

Da qui l'invito a smetterla di parlare in negativo del borgo. «Il quartiere delle magnolie spaventa chi non lo conosce – rimarca – per questo invito il rettore, che qui non si è mai visto, a bere un caffè da noi. Si accorgerà che la zona è frequentata già da molti studenti». Armani è consapevole che qualche problema con la sicurezza ci sia ancora, ma è convinto che la situazione sia in miglioramento. «Polizia di Stato e polizia locale fanno un grande lavoro qui, e i controlli non mancano. Poi, come dimostrano i recenti fatti in galleria Astra, le situazioni negative possono verificarsi anche in centro». Per Armani, quindi, lo studentato costituisce «un'occasione da non lasciarsi scappare. Ringrazio chi ha pensato a questa soluzione».

Di diverso avviso Milano, che dopo essersi schierato dalla parte del rettore, rilancia il problema di dare una soluzione abitativa immediata agli studenti, vista l'impossibilità di utilizzare la struttura di viale Ungheria. «Sono trascorsi cinque anni dalla sua chiusura e ci troviamo in una situazione in cui mancano i posti letto, i progetti sono ancora in fieri e i costi restano incerti, con le soluzioni allogiative alternative messe in campo che non sono adeguate – afferma –. Si tratta ora di costituire un tavolo tra Università, Ardis, Regione, Comune, Consiglio degli studenti per realizzare un progetto per la residenzialità che riguardi, da una parte, i beneficiari dei bandi, dall'altra, la generalità degli studenti, che ricorrono sempre più al mercato privato. Per i primi appare essenziale rendere di nuovo disponibile la Casa dello studente di viale Ungheria, la cui localizzazione appare sicuramente funzionale rispetto ai bisogni. Per i secondi – conclude – bisogna operare affinché sia facilitato e regolato l'incontro tra domanda e offerta di alloggi». —

EVOLUZIONE › IL MERCATO IMMOBILIARE VEDE L'INGRESSO DI NUOVE FORME DI CONTRATTAZIONE SULLA PIATTAFORMA, CON L'OBIETTIVO DI CREARE UN DISTRETTO RESIDENZIALE ONLINE

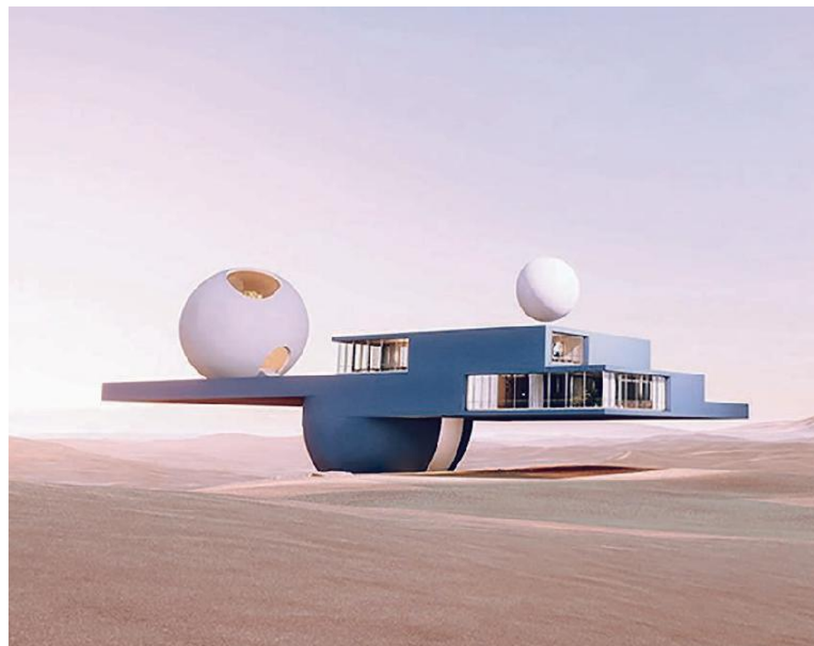
Al via la vendita di case nel Metaverso

A partire dalla nascita della rete Internet, l'utilizzo della tecnologia da parte dell'uomo è aumentato in modo esponenziale. La tendenza ha visto un'importante accelerazione soprattutto nel corso degli ultimi anni, ovvero il periodo in cui si è iniziato a parlare di Metaverso. La realizzazione di spazi online in cui costruire una vita ricca di interazioni - tramite avatar - è quindi sempre più vicina, e coinvolge anche il settore immobiliare e dell'arredamento.

Tra i nuovi trend dell'evoluzione del Metaverso si situa infatti lo sviluppo di soluzioni immobiliari firmate da autori iconici del design d'interni. L'intento è quindi quello di inserire all'interno di questo nuovo mondo ibrido, che si situa al confine tra analogico e digitale, delle strutture che - nell'ottica di una vita online - possono essere definite delle vere e proprie case. Come tali, sono sviluppate da designer e architetti di tutto il mondo, per essere poi oggetto di una compravendita istituita da The Row, community esclusiva che si porrà il ruolo di agenzia immobiliare online.



LA LIBERTÀ CREATIVA ALL'INTERNO DEL METAVERSO NON HA LIMITI



GLI EDIFICI SFIDANO LE LEGGI DELLA FISICA

IL PROGETTO

Per dare vita al cosiddetto The Row District, la community digitale ha avviato una collaborazione con The Alexander Team e Everyrealm, due importanti punti di riferimento del Metaverso immobiliare. In aggiunta, al fine di creare delle abitazioni luxury al cui centro venisse posta l'innovazione del design sono stati contattati molteplici artisti, architetti ed esperti del settore, coinvolgendoli in un progetto unico. Saranno quindi dei designer di professione a realizzare gli immobili del The Row District, i quali verranno poi commercializzati nel Metaverso con funzione di NFT, ossia token non direttamente fruibili.

All'interno del team saranno coinvolti designer d'eccezione, che daranno vita ad abitazioni uniche

A rendere estremamente attraente l'idea per tutti gli appassionati del design d'interni e delle residenze di lusso è indubbiamente la libertà creativa che i professionisti avranno nella realizzazione delle abitazioni. Nell'edilizia del mondo fisico, infatti, sono molti i limiti a cui bisogna far fronte - come lo spazio a disposizione per la costruzione e le norme legislative. All'interno del Metaverso, invece, si potrà sperimentare la realizzazione e la compravendita di residenze uniche al mondo, composte di elementi di design irripetibili e costruite sfidando le leggi della fisica e la gravità.



› IL TARGET

L'architettura digitale che attrae i collezionisti

La proposta dell'esclusiva community online The Row - a cui si può accedere con visori di realtà aumentata - esercita una grande attrattiva soprattutto sui collezionisti. Si tratta infatti di residenze d'autore dal taglio di lusso, un vero e proprio fiore all'occhiello per gli appassionati di design digitale.

L'INAUGURAZIONE

Pasti migliori e meno plastica con le nuove cucine a scuola

L'intervento, sollecitato dai genitori, alle primarie Garzoni-Montessori e Dante
Ne usufruiranno 178 bambini: i primi saranno preparati in loco e non confezionati

Alessandro Cesare

Non solo un miglioramento nella qualità dei pasti, ma anche un taglio al consumo di plastica. Sono i principali benefici prodotti dall'entrata in funzione delle nuove cucine a servizio delle scuole primarie Garzoni-Montessori e Dante. Ieri c'è stato il taglio del nastro alla presenza del sindaco, Pietro Fontanini, del suo vice, Loris Michelini, dell'assessore Elisabetta Marioni, del componente della commissione mensa, Claudio Cescutti, dei dirigenti scolastici Michelangelo Macaluso e Rosaria Arfè, della tecnologa alimentare Daniela Piussi, del consigliere comunale Enrico Bertossi, dei rappresentanti del corpo docenti, dei genitori e dei tecnici comunali.

«Con questo intervento – ha esordito il sindaco Fontanini – abbiamo voluto dare una risposta alle richieste dei genitori di dotare di due cucine interne la struttura scolastica.





Il taglio del nastro e una parte della nuova cucina (FOTO PETRUSSI)

Ma i è solo un primo tassello, visto che nei prossimi mesi effettueremo la ristrutturazione e l'adeguamento sismico delle due scuole per una spesa pari a cinque milioni di euro».

A beneficiarne saranno sia i 178 bambini della Montessori e della Dante, sia l'ambiente. Da un lato, infatti, disporre di una struttura per cucinare i primi piatti farà passare la tipologia di pasto da C (confezionato in vaschetta) a B plus (preparato in loco). I secondi, invece, continueranno a essere veicolati dal centro cottura della Camst, situato in viale Palmanova. Dall'altro lato, la possibilità di impiegare le caraffe di acqua ridurrà drasticamente l'utilizzo delle bottiglie di plastica.

Il dirigente Arfé: «Un aiuto per la parte di alunni che mangia una sola volta al giorno»

Grande la soddisfazione dei genitori, con Cescutti che ha ringraziato più volte l'amministrazione comunale per l'attenzione dimostrata, e dei due dirigenti. Arfè, in particolare, alla guida della Dante, ricordando come la sua scuola, ormai, sia diventata «un vero presidio multiculturale», ha aggiunto. «Per molti nostri bambini, il pasto ricevuto a scuola è l'unico della giornata – ha osservato –. È quindi fondamentale che sia di qualità». Il collega della Montessori Macaluso, ha ringraziato chi l'ha preceduto in questo percorso, Maria Elisabetta Giannuzzi, «insieme a chi ha promosso l'iniziativa dal basso, e a chi l'ha condivisa e realizzata in alto».

Sugli aspetti tecnici del progetto, si è soffermato Michelini. «L'edificio scolastico è datato, e quindi non è stato semplice adattare il servizio alle logiche moderne – ha detto –. Ringrazio gli uffici e le ditte che hanno eseguito il lavoro per l'impegno che hanno messo. L'investimento complessivo è stato di 90 mila euro». Infine Marioni, che ha seguito personalmente la realizzazione del progetto. «Abbiamo raggiunto un bel risultato – ha commentato – soprattutto perché ai bambini delle due scuole iscritti al servizio di ristorazione, saranno serviti pasti caratterizzati da migliori proprietà organolettiche rispetto a quelli della tipologia C, poiché in parte cucinati sul posto». —

LA CONFERENZA

Benessere in ospedale di personale e pazienti ecco il progetto

Si parlerà del progetto "Aver cura di chi ci cura" attivato da Arcs in collaborazione con le aziende sanitarie regionali, gli ordini professionali di medici e psicologi, e in alleanza con gli Opi del Fvg e l'Ordine Tsrm Pstd. all'8ª Conferenza regionale della rete Healt promoting hospitals & health services (Hph) in programma oggi all'hotel Là di Moret. L'attività, che è in linea con quelle di prevenzione e sorveglianza previste dalla normativa vigente, è un programma multilivello di empowerment individuale e organizzativo del contesto sanitario in una logica multidisciplinare.

L'obiettivo si integra con il filone di intervento del Patient engagement mirato a diffondere le strategie più efficaci di accessibilità e coinvolgimento dei pazienti e dei cittadini che afferiscono ai servizi assistenziali. Ospiti dell'evento, tra gli altri, il dottor Carlo Favaretti, tra i promotori della rete Hph internazionale e membro del Governance board del Centro sulla leadership in medicina, Università Cattolica di Roma e la professoressa Hanne Tonnesen, direttore del Centro collaboratore Oms sulla Clinical health promotion del Bispebjerg-Frederiksberg Hospital & University of Copenhagen.

STASERA "UDINE FASHION NIGHT"

La moda in piazza Libertà madrina Gabriella Carlucci





La scorsa edizione di Udine Fashion Night e la protagonista dell'edizione 2022 Gabriella Carlucci

Rimandata dal 30 settembre scorso per maltempo, è giunto il momento di alzare il sipario su uno degli eventi più attesi di fine estate: Udine Fashion Night. Ospite d'eccezione sarà Gabriella Carlucci. La grande sfilata di moda, voluta e organizzata da Barbara Beltrame e Anna Mareschi Danieli, si appresta infatti stasera, alle 20.30, a tingere piazza Libertà con i colori più belli di abiti da sposa, haute couture e prêt-à-porter. L'intera sfilata, inoltre, sarà trasmessa in diretta tv su Telefriuli. L'evento si aprirà con l'introduzione di Anna Mareschi Danieli e, subito dopo, con i saluti del presidente della Regione Massimiliano Fedriga e del sindaco Pietro Fontanini.

In passerella oltre cento abiti di nove brand d'eccellenza che hanno fatto la storia del Friuli contribuendo a portare alto il nome di questa terra attraverso la propria creatività e l'abile lavoro artigianale. «Per questa nuova edizione – spiega Barbara Beltrame, titolare dell'omonima boutique udinese – abbiamo voluto invitare le aziende storiche del territorio. Brand che grazie al proprio dinamismo imprenditoriale e alla qualità dei loro prodotti, realizzati per la maggior parte qui in regione, hanno contribuito alla valorizzazione del Friuli nel mondo. A loro, dunque, va il nostro ringraziamento per aver accettato l'invito così da rendere ancor più spettacolare la serata».

Parliamo di nomi storici e moderni dell'alta moda che sfileranno sotto i riflettori della lunga passerella allestita nella piazza: Amd collections, Barbara Beltrame Atelier, Bortolin Gioielli, Cecilia, Cleofe Finati, Issimi Parrucchieri, Max Mara, MiraMode, nùela vèstiti di emozioni.

Durante la serata, presentata da Monica Bertarelli, ci sarà spazio anche per performance artistiche (il basso baritono Zoltán Nagy). Gabriella Carlucci, conduttrice televisiva e politica che proprio a Udine ha passato la sua infanzia insieme con la famiglia, calcherà il palcoscenico di piazza Libertà vestita da Max Mara e Bortolin Gioielli.

Per tutte le richieste di informazioni relative all'evento è possibile inviare una email all'indirizzo udinefashion21@gmail.com. —

LA SENTENZA

Corteo dei no mask in centro Prime condanne in tribunale

Contestata ai due organizzatori la violazione delle prescrizioni del questore
I difensori: ci appelleremo, non ci fu marcia, soltanto una manifestazione statica

Alessandra Ceschia

Doveva essere la "Marcia della liberazione", contro il lockdown e le restrizioni governative imposte per fronteggiare la pandemia, una protesta di quasi duecento no mask che si sono ritrovati a Porta Manin e di una cinquantina di attivisti che, più tardi, hanno raggiunto il centro.

Era il 19 dicembre 2020, e gli organizzatori di quell'iniziativa inneggiante al "risveglio" non potevano sapere che gli effetti della pandemia si sarebbero fatti sentire ancora a lungo. Né immaginavano che quell'iniziativa, sorta contemporaneamente in molte città italiane, oltre a Udine, avrebbe avuto strascichi giudiziari. La segnalazione alla Procura per inosservanza delle prescrizioni del questore in ordine a un corteo non autorizzato, è arrivata subito per Alessandro Gallo, 52enne udinese, e Mauro Grimolizzi, 61enne di Monfalcone, condannati ieri a 850 euro di ammenda – di cui 750 in sostituzione a 10 giorni di arresto – per Gallo, difeso di fiducia dall'avvocato Francesco Vespasiano, e 525 euro di ammenda, con sospensione condizionale – di cui 375 in sostituzione di 5 giorni di arresto – a Grimolizzi, rappresentato dal difensore di fiducia Giorgia Tripoli.

A portarli dinanzi al giudice Roberto Pecile un decreto di citazione diretta a giudizio. A entrambi gli imputati, in qualità di delegati del Coordinamento nazionale per l'organizzazione della Marcia della Liberazione che si tenne a Udine, è stata contestata la violazione dell'ordinanza firmata dal questore il 17 dicembre 2020 che prevedeva tre prescrizioni. Secondo la tesi dell'accusa, i due organizzatori, benché avvisati anche oralmente delle prescrizioni imposte, avrebbero deciso di intraprendere ugualmente un corteo che non rispettava le prescrizioni imboccando via Manin e raggiungendo piazza Libertà, poi via Mercatovecchio, via Paolo Sarpi e via Canciani fino a raggiungere piazza Matteotti, quindi, dopo la ripresa del corteo lungo via Delle Erbe, via Rialto, via Mercatovecchio e piazza Libertà, si sarebbero diretti nuovamente lungo via Manin per raggiungere piazza Primo Maggio, dove la manifestazione sarebbe giunta al termine verso le 21.

Scontato il ricorso in appello da parte del difensore di Grimolizzi che ha parlato di "decisione punitiva". «Il mio assistito è tornato a casa verso le 19 – ha chiarito l'avvocato Tripoli –, al termine della manifestazione statica che era stata annunciata e autorizzata dalla Questura, quindi nemmeno ha partecipato agli episodi contestati».

Si è riservato di leggere le motivazioni, annunciando comunque la volontà di impugnare la sentenza, l'avvocato Vespasiano per la difesa Gallo: «Al termine della manifestazione in via Manin – la sua tesi difensiva – il mio assistito si fermò a raccogliere il materiale e poi si avviò per una camminata verso il centro, dove incontrò alcune persone con le quali si attardò a parlare, senza condurre o prendere parte ad alcun corteo». —

MAGISTRATO DI SORVEGLIANZA

Botte dopo le nozze combinate 40enne espulsa dall'Italia

Un matrimonio più per convenienza che per altro, lei per ottenere la cittadinanza e lui per garantirsi l'assistenza gratuita di una badante. Tant'è che la richiesta del permesso di soggiorno, troppo sospetta, le viene negata. Poi la fine della convivenza a causa di continui maltrattamenti nei confronti dell'uomo, 70 anni, residente a Udine, la successiva condanna da scontare nel carcere femminile della Giudecca a Venezia e infine nei giorni scorsi il rimpatrio in Africa. La cittadina, 40enne di origini marocchine, è stata presa in consegna dagli operatori della Squadra Espulsioni per l'accompagnamento coatto in Marocco nel paese d'origine in esecuzione alla misura dell'espulsione disposta dal Magistrato di Sorveglianza di Venezia quale misura alternativa alla detenzione. La donna risultava irregolare in Italia. —

POLIZIA LOCALE

Aveva in auto un'arma da arti marziali Denunciato



Il nunchaku sequestrato

Nel pomeriggio di sabato il personale del reparto di Pronto intervento e viabilità della polizia locale di Udine, durante un controllo in via Tricesimo, ha notato a bordo di un veicolo condotto da un uomo di 79 anni uno strumento del tipo "nunchaku". Si tratta di un'arma tradizionale, di tipo contundente, diffusa in alcuni Paesi dell'Asia orientale, costituita da due bastoni (in questo caso di 30 centimetri l'uno) uniti da una catena.

Dal momento che lo strumento era stato trasportato senza giustificato motivo, è stato sottoposto a sequestro penale, mentre l'anziano è stato deferito all'autorità giudiziaria. —

IN VIA PRACCHIUSO

Libri, quotidiani, internet e corsi: la Caritas apre uno spazio sociale

Oggi, alle 15.30 in via Pracchiuso 87, nei locali attigui al Fogolar, verrà inaugurato un nuovo servizio del Centro Caritas dell'arcidiocesi di Udine, dedicato in primis agli anziani, che più soffrono l'isolamento sociale, ma aperto a tutti, anche alle associazioni e ai sodalizi del territorio che potranno svolgervi le loro attività. Al taglio del nastro saranno presenti il direttore della Caritas diocesana di Udine, don Luigi Gloazzo, e il sindaco Pietro Fontanini.

«Con questa iniziativa il Fogolar, oltre che un servizio a favore delle persone senza fissa dimora, vuole offrire il suo supporto a tutto il quartiere, non solo a Borgo Pracchiuso ma almeno a tutta la prima Circoscrizione cittadina – spiega Alberto Barone, responsabile del Centro Caritas per il Fogolar e la mensa di via Ronchi –. All'interno si troverà un bookcrossing realizzato in collaborazione con la biblioteca di Udine. Tutti potranno prendere i libri presenti, che non sono in prestito e non vanno quindi necessariamente restituiti. Si prende solo l'impegno d'onore, una volta letto il volume, di lasciarlo in un luogo pubblico (una panchina, un tavolino di un bar…) dove qualcun altro potrà prenderlo e leggerlo. Un inserto nel libro spiegherà a chi lo trova il senso dell'iniziativa».

Nel nuovo spazio sociale non si passerà solo per prendere un libro ma si potrà sostare per socializzare e anche organizzare delle attività autogestite (corsi, mostre, incontri sociali) da parte di associazioni e sodalizi del territorio. Ci sarà una postazione internet e si potranno leggere quotidiani e periodici. «Una forma molto diffusa di povertà del nostro tempo è la solitudine – evidenzia Barone –. Noi che siamo in prima linea contro le povertà materiali e spirituali non potevamo ignorarlo».

Il tutto si svolgerà col supporto di operatori Caritas che fungeranno da animatori sociali. «Vorremmo anche trovare dei volontari – spiega Barone – al fine di ampliare sempre più l'orario di apertura. Verranno preparati con uno speciale corso di formazione organizzato in collaborazione con la biblioteca civica».

Inizialmente lo spazio verrà aperto il mercoledì dalle 15 alle 17 e il sabato dalle 9 alle 12. L'intento è di ampliare al più presto l'orario di operatività.

Per proporre attività da svolgersi nel centro sociale di via Pracchiuso 87 o per proporsi come volontario ci si può presentare negli orari di apertura oppure rivolgersi a Fausta Gerin all'indirizzo email uff.caritas@diocesiudine.it oppure al numero telefonico 0432414502. —

IN BREVE

Al Centro Balducci
Massimo Cacciari ricorda don Di Piazza

Stasera, alle 20.30, al Centro Balducci di Zugliano, nell'ambito del convegno dedicato a don Pierluigi Di Piazza, si terrà un incontro con il professor Massimo Cacciari. Introdotto dal presidente del Centro Balducci, don Paolo Iannaccone, e dal giornalista e scrittore Gianpaolo Carbonetto, l'ex sindaco di Venezia parlerà del rapporto tra fede e laicità e dell'insegnamento di don Di Piazza.

In Confartigianato
Palio teatrale e scuole oggi un incontro

In concomitanza con l'avvio dell'anno scolastico e in vista della 52ª edizione del Palio teatrale studentesco Città di Udine che si terrà tra aprile e maggio 2023, il Teatro Club invita gli istituti della provincia a un incontro, oggi, alle 18, nella sede di Confartigianato Udine, in via del Pozzo 8, per illustrare appunto il Palio e conoscere le realtà scolastiche cui la rassegna si rivolge, indipendentemente dalla pregressa esperienza dei singoli istituti. Un modo, spiegano la presidente del Teatro Club Udine, Alessandra Pergolese, e il responsabile artistico del Palio, Paolo Mattotti, «per rinsaldare il rapporto che ci lega storicamente dal 1972».

ALLA LIBRERIA TARANTOLA

"Nostalgie di un artista" per ricordare Lunazzi

Oggi l'artista Luciano Lunazzi, morto nella notte del 4 ottobre 2017, sarà ricordato nel "Lunazzi day 2022", organizzato per la quinta volta dai suoi amici, nella libreria Tarantola a Udine in via Vittorio Veneto 20. "Amarcord & Nostalgie di un artista" è intitolata l'iniziativa: un'intera giornata per ricordarlo e per cercare di valorizzare la sua arte.

Per tutta la giornata ci sarà una mostra intitolata "Amarcord", visitabile tutto il giorno secondo l'orario della libreria, che sarà presentata alle 10. Una miscellanea di quadri, disegni, magliette da lui realizzati e di immagini delle iniziative realizzate dagli amici in sua memoria in questi cinque anni.

La sera, alle 18, "Nostalgie di un artista" dove con video, letture di testi dal lui scritti e con l'interazione del pubblico sarà descritto a tutto tondo Luciano artista e cittadino e si cercherà di capire la sua collocazione nel mondo attuale.

L'arte di Luciano ha un valore dovuto alla sua unicità e alle idee che con essa ha trasmesso, idee che coerentemente aveva messo in pratica per tutta la sua vita. Spetterà poi agli storici e, ai critici dell'arte, contestualizzare esattamente Luciano e la sua produzione artistica, collocandoli in un tempo e in uno spazio ben precisi e capire quale sia il suo messaggio per il futuro, perché ogni vero artista "parla" oltre le sue opere. —

IL CONCORSO

Premio Midolini: l'area Ifim si trasforma in una galleria d'arte

Giovedì la proclamazione del vincitore della terza edizione Il tema: l'energia rinnovabile. Riconoscimento a Celiberti

Sara Palluello

Arte ed energie rinnovabili si intrecciano per generare lo sviluppo sostenibile del territorio. È il tema della terza edizione del Premio Midolini – patrocinata da Comune e PromoTurismo Fvg – la cui inaugurazione sarà giovedì alle 17 nell'area Ifim, ex storica cava udinese di San Gottardo. L'imprenditrice Raffaella Midolini, in memoria di suo padre Lino, innovatore e collezionista d'arte moderna e contemporanea, ha voluto indirizzare il Premio 2022 verso le energie rinnovabili: "Smart energy – Soustenibility Midolini Art-Energy".

Il concorso mira al recupero green del comprensorio Ifim (di proprietà del Gruppo Midolini), composto da diversi lotti distribuiti sul Parco del Torre (40 ettari) sui quali era operativa l'azienda che trattava materiali inerti. Il primo obiettivo è trasformarla in una grande area verde, con arredo urbano e opere d'arte. Il secondo, creare un luogo di aggregazione per artisti dove potrà essere insegnata la loro didattica anche a persone con disabilità. «I nostri valori portanti sono il fulcro di quest'edizione: ambiente, materia, sostenibilità, humanitas, arte green ed energie rinnovabili» afferma Midolini. L'imprenditrice vorrebbe contribuire a creare le basi della società del futuro con la fusione tra energia pulita e natura, facendo riferimento all'Agenda Onu 2030 e all'economia circolare e coniugando innovazione e sostenibilità.

Il Premio – curato da Carlo Stragapede con Isabella Masutti – ha come leitmotiv il tema dell'energia: solare, geotermica, idroelettrica, da biomasse; tutte prossime a zero emissioni di CO_2. «Quest'anno abbiamo inserito l'energia speciale della forza interiore, dell'essenza, della carica vitale che percepiamo – aggiunge Midolini, che ha presentato ieri l'iniziativa con Stragapede e l'assessore Fabrizio Cigolot in una conferenza stampa moderata da Elena Iuri – e implementato varie discipline artistiche che utilizzano tecnica, abilità, empatia col luogo, con partnership importanti come l'Accademia di Brera e l'Istituto Malignani». È stata offerta a cinque giovani autori dell'Accademia di Belle Arti (Mattia Barone, Leonardo Fenu, Chiara Crepaldi, Gaia "Coals" Carboni e Anna Villa) diretti dal professor Alberto Gianfreda una convenzione con l'associazione "Ultra Modum – ente terzo settore" per creare installazioni che possano rispecchiare attraverso le energie rinnovabili una riflessione sul futuro del pianeta e sull'essenza dell'arte. Le loro opere sono state donate all'azienda e concorrono al Premio. Sono stati selezionati anche 5 artisti friulani e nazionali: Elisabetta Milan, Fabio Comelli, Marianna Cantisani, Silvano Spessot, Michele Bazzana che con le loro opere e installazioni contribuiranno a rigenerare le varie aree del comprensorio. «La zona è molto eterogenea, sia da un punto di vista paesaggistico che morfologico – specifica Midolini –: vi insistono edifici dismessi, aree boschive, prati e boschi di golena, specchi d'acqua e sentieri in terra battuta e ghiaia che creano un ecosistema dove la natura ha ripreso vita. In particolare, c'è un preciso interesse riguardo le rogge udinesi. Ci sarà un'installazione importante nel laghetto di lavamento inerti e lungo le aree cittadine saranno attivati laboratori e percorsi guidati con il Wwf Amp Miramare e il Consorzio bonifica acque friulane». Una ventina di studenti dello Ial Fvg si occuperanno del catering e della diffusione mediatica del Premi. Le opere migliori saranno valutate e premiate da una giuria competente in campo artistico e umanistico-ambientale formata da Vania Gransinigh, Donatella Nonino e Rosella Lauber. Ospite d'onore il maestro Giorgio Celiberti che esporrà un'istallazione in un deposito di macchine operatrici. A lui sarà consegnata una speciale menzione alla carriera per essere stato protagonista della storia dell'arte del Novecento. —







Alcune installazioni. Sopra, da sinistra Elena Iuri, Raffaella Midolini, Carlo Stragapede, Fabrizio Cigolot e, sotto, il pubblico (FOTO PETRUSSI)

LE FARMACIE

\Servizio notturno

Nobile piazzetta del Pozzo 1 — 0432 501786

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Degrassi via Monte Grappa 79 — 0432 480885
Pasini viale Palmanova 93 — 0432 602670

ASU FC EX AAS2

Carlino Charalambopoulos
piazza San Rocco 11 — 0431 68039
Fiumicello alla Madonna della Salute
via Gramsci 55 — 0431 968738
Precenicco Caccia
piazza Roma 1 0431 589364
Visco Flebus
via Montello 13 — 0432 997583

ASU FC EX AAS3

Arta Terme Somma
via Roma 6 — 0433 92028
Bordano Zanin
via Roma 43 — 329 8885805 / 0432 988355
Buja Da Re
fraz. SANTO STEFANO
via Santo Stefano 30 — 0432 960241
Codroipo (turno diurno) Toso
via Ostermann 10 — 0432 906101
Gemona del Friuli Cons
via Divisione Julia 15 — 0432 981204
Mortegliano Stival
piazza Verdi 18 — 0432 760044
Ovaro Soravito
via Caduti II Maggio 121 — 0433 67035
Rive d'Arcano Micoli
fraz. RODEANO BASSO
via Nazionale 32/A — 0432 630103
Sedegliano Sant'Antonio
piazza Roma 36 — 0432 916017
Tarvisio Spaliviero
via Roma 22 — 0428 2046

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 — 0432 731175
Faedis Pagnucco
via Divisione Julia 27 — 0432 728036
Manzano Sbuelz
via della Stazione 60 — 0432 740526
Martignacco Colussi
via Lungolavia 7/2 — 0432 677118

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Dante	16.00-18.00-20.00
Siccita'	15.30-18.00-20.30

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Avatar (3D)	19.45
Omicidio nel West End	15.30-17.30-19.00
Tiziano. L'impero del colore	15.00-20.30
Don't worry darling V.O.S.	21.40
Don't worry darling	17.10
Omicidio nel West End V.O.S.	21.00
La notte del 12	15.30
Maigret	15.10-17.00-19.35
Malikates (Queens) V.O.S.	19.30
Anna Frank e il diario segreto	15.00-17.45
Il signore delle formiche	17.00
La notte del 12 V.O.S.	21.35

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Avatar	17.15-20.30
Maigret	18.30-20.30
Dante	16.30-21.00
Don't worry darling	17.30-21.00
Dragon Ball Super: Super Hero	16.30-18.30-20.30
Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo	16.30
Omicidio nel West End	18.30
Smile	18.00-21.00
Tiziano. L'impero del colore	16.30-18.30-20.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Avatar	17.50-21.30
Tiziano. L'impero del colore	19.50
Avatar (3D)	17.20-20.30-21.15
Anna Frank e il diario segreto	17.10-20.40
Dragon Ball Super: Super Hero	17.20-18.20-20.00-21.00
Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo	17.30
Tutti a bordo	17.10-19.40-20.50
Dante	18.15-22.10
Smile	18.10-21.10-22.30
Siccita'	17.40-22.00
Don't worry darling	18.45-21.45
Il signore delle formiche	21.10
In viaggio	18.30

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Giorni d'estate	21.00

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Dragon Ball Super: Super Hero	18.50
Siccita'	17.30-20.45
Tiziano. L'impero del colore	17.30-20.15
Dante	17.00

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Dragon Ball Super: Super Hero	17.00-18.50
Omicidio nel West End	17.00-21.15
Avatar (3D)	20.40
Siccita'	17.45-21.00
Tiziano. L'impero del colore	17.30-20.15

Consiglio comunale a Tolmezzo






Da sinistra: i banchi della giunta durante l'intervento dell'assessore Marioantonio Zamolo (in piedi, il primo da sinistra); al centro i consiglieri Marco Criaghero e Cristiana Gallizia; a destra l'assemblea (FOTO PETRUSSI)

Ambulatorio di Oculistica La chiusura divide l'Aula

Craighero: «Un danno per i cittadini». Zamolo: «C'è carenza di specialisti»

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Chiuso da settembre l'ambulatorio di Oculistica dell'ospedale tolmezzino per carenza di specialisti nell'Asufc, si lavora per la riapertura. Lo ha spiegato l'assessore comunale Marioantonio Zamolo rispondendo ieri in aula al consigliere di opposizione Marco Craighero. La sospensione, segnalava Craighero, inizialmente prevista solo per settembre «a fronte della necessità di recupero delle ferie arretrate del personale, risulta venga invece reiterata anche per il futuro. Ciò reca un danno ai cittadini, erodendo un ulteriore servizio per il nostro territorio e rappresentando un ulteriore rischio di scivolamento verso la sanità privata. Ci si chiede perché non venga più dislocato dalla sede centrale udinese un medico oculistico che garantisca la sua presenza per determinate giornate nel nostro nosocomio. La diffusa mancanza di personale non può penalizzare sempre Tolmezzo e la Carnia».

Zamolo ha risposto di essersi confrontato con la Direzione sanitaria ospedaliera e che la criticità risiede nella carenza nell'intera Asufc di oculisti. «Da mesi – ha assicurato – l'Azienda Sanitaria sta cercando di supplire. I pazienti sono frattanto ricollocati sulle agende di Gemona e San Daniele e l'Asufc sta cercando di creare una turnazione per riattivare nel breve periodo il servizio anche a Tolmezzo».

La consigliera Cristiana Gallizia ha chiesto di sollecitare l'adeguamento logistico e organizzativo del Centro di Medicina Trasfusionale dell'ospedale, segnalando l'inadeguatezza dei locali adibiti a Centro raccolta sangue e Ambulatorio immunotrasfusionale: ha chiesto spazi rispettosi della privacy e che garantiscano la sicurezza delle operazioni legate al dono. «Inoltre gli angusti spazi – ha indicato – non consentono un'efficace assistenza in caso di eventi avversi correlati alla donazione di sangue, e sono privi di sala di attesa e di osservazione post donazione. Nei medesimi spazi in cui si effettuano le donazioni c'è promiscuità di attività fra donatori e pazienti, che obbliga all'utilizzo di fasce orarie diversificate, con aumento di tempi di attesa per le attività ambulatoriali».

Gallizia ha rilevato anche «l'assenza di una stanza dedicata alle trasfusioni ambulatoriali per pazienti anemici» e che invece importanti lavori hanno interessato le Medicine Trasfusionale di Gemona, Cividale, Palmanova. Zamolo ha risposto che da almeno dieci anni non è stato programmato alcun intervento di miglioria sulla struttura trasfusionale tolmezzina, nonostante le richieste giunte nel tempo. Sull'auspicato intervento di miglioria esso rientra – ha affermato l'assessore – nell'adeguamento generale previsto per l'ospedale carnico». —

MALBORGHETTO VALBRUNA

Incidente mortale «La nebbia tra le cause dell'uscita di strada»

MALBORGHETTO VALBRUNA

Non è stata ancora fissata la data dei funerali di Natasha Errath, la cinquantunenne di Ugovizza morta giovedì sera mentre stava scendendo da una delle malghe del monte Osternig, a Feistritz, in Carinzia. Si attende il nulla osta dalle autorità austriache. Dagli accertamenti effettuati, come rende noto il sindaco della località d'oltre confine, Dieter Mörtl, l'auto su cui viaggiava la donna, partita da pochi minuti dall'agriturismo che gestiva in cima alla malga, sarebbe uscita di strada a causa della scarsa visibilità. In quel momento, infatti, sulla zona c'era una fitta nebbia, che sommata al maltempo avrebbe favorito il sinistro. L'auto è finita in una scarpata piuttosto impervia, facendo un volo di diverse centinaia di metri, ribaltandosi più volte. Per Natasha Errath non c'è stato scampo. Una scomparsa, la sua, che ha provocato grande dolore a Ugovizza e in tutta la Valcanale, dove la donna era molto conosciuta e apprezzata per il suo impegno nel settore turistico. Centinaia di messaggi di cordoglio sono giunti negli ultimi giorni al marito Luciano e a tutti i familiari, con la comunità che si sta stringendo attorno ai tre figli della coppia. —

A.C.



Natasha Errath

CHIUSAFORTE

Impianti fermi per un giorno A Sella Nevea si farà scialpinismo

Alessandro Cesare / CHIUSAFORTE

Per anni è stata considerata una disciplina minore nel panorama degli sport invernali. Ormai, però, lo scialpinismo è diventato una realtà anche in Friuli Venezia Giulia, con migliaia di appassionati che a ogni stagione affollano i sentieri dei poli sciistici, arrivando anche dalle vicine Austria e Slovenia. In questo 2022 caratterizzato dal caro bollette, la necessità di contenere i costi, porterà nuove opportunità per gli scialpinisti, specialmente nella località di Sella Nevea. L'idea messa in campo da Regione e Promoturismo Fvg è quella di chiudere gli impianti di risalita per un giorno alla settimana, dando modo agli scialpinisti di utilizzare le piste per la risalita. «È un grande risultato per una disciplina in costante crescita – sostiene il vicepresidente del Consiglio regionale, Stefano Mazzolini –, con gli appassionati che avranno a disposizione un percorso in sicurezza. Con questa scelta si punta al risparmio, ma allo stesso tempo si dà risposta a tutti coloro che le piste preferiscono utilizzarle per salire piuttosto che scendere. E sono sempre di più. Per quanto riguarda la giornata di chiusura, sarà definita insieme agli operatori della località».

L'impegno della Regione a favore di questa pratica sportiva non si esaurisce nella località del Canal del Ferro, come spiega Mazzolini: «Nel polo dello Zoncolan si sta studiando un percorso di risalita nel demanio sciabile, e nel Tarvisiano ad andare per la maggiore c'è già il sentiero del Pellegrino. Il nostro obiettivo è riuscire a individuare un tracciato in sicurezza per ogni polo regionale».

Tra i progetti già in cantiere per favorire lo scialpinismo, c'è il completamento dell'illuminazione della pista di Prampero che scende dal Lussari, a oggi completato dalla stazione intermedia fino a valle. «Sono già stati recuperati 3,3 milioni di euro a tale scopo – informa Mazzolini – e puntiamo, una volta portato a termine l'intervento, a riservare un'apertura notturna della Di Prampero solo agli scialpinisti».

Ma come l'hanno presa gli operatori di Sella Nevea la notizia di riservare le piste della località allo scialpinismo per un giorno alla settimana? A intervenire è uno dei decani della stazione sciistica, Ivano Sabidussi: «A me l'idea piace, mi auguro solo che le modalità vengano concordate con gli operatori della zona. Per gli scialpinisti credo sia un ottima notizia. Magari con la possibilità di promuovere corsi base e prove di materiali e soprattutto con l'auspicio che nella giornata prescelta sia prevista una corriera di collegamento con Tarvisio con almeno due corse per l'andata e due per il ritorno». —



Un gruppo che pratica scialpinismo nella zona di Sella Nevea

CAVAZZO CARNICO

Raccolte 773 fime contro l'impianto Siot per produrre energia

CAVAZZO CARNICO

Una petizione contro l'insediamento da parte della Società italiana per l'Oleodotto transalpino (Siot) di un impianto con due gruppi di cogenerazione per la produzione di energia elettrica e di calore da fonti fossili (metano) a Somplago di Cavazzo Carnico. Questo documento è stato sottoscritto da 773 abitanti dei paesi che si affacciano sul lago di Cavazzo o dei Tre Comuni ed è stata inviata ai sindaci, ai presidenti delle Comunità di Montagna della Carnia e del Gemonese e a tutti i consiglieri regionali. Sarà inviata anche ai parlamentari.

I comitati promotori della raccolta di firme chiedono che «i rappresentanti politici e istituzionali del territorio si facciano interpreti dell'opposizione della popolazione locale al progetto Siot; che i Comuni e le Comunità di montagna interessate promuovano un ricorso al Tar (il tribunale amministrativo regionale) contro l'esclusione della Valutazione d'impatto ambientale (Via) attuata dalla Regione riguardo al progetto Siot, nonché contro l'eventuale approvazione definitiva di tale progetto; che difendano la salute dei cittadini, bene supremo». Inoltre, i sottoscrittori lamentano che «i dirigenti della Siot non abbiano ritenuto, prima di depositare la richiesta di autorizzazione, di contattare almeno con una telefonata il sindaco di Cavazzo Carnico, Comune nel quale si vogliono installare i cogeneratori». —

FORGARIA

Ex sindaco muore pochi giorni dopo la moglie

Tiziano Frucco, impegnato anche con la Uil, aveva 92 anni e da 67 era sposato con la postina Fermina De Cecco

Lucia Aviani / FORGARIA

A poco più di tre settimane di distanza dalla scomparsa della moglie, Fermina De Cecco – storica postina delle borgate di Cornino e San Rocco –, se ne è andato il 92enne ex sindaco di Forgaria Tiziano Frucco, che con la consorte aveva condiviso ben 67 anni di vita matrimoniale: già in precarie condizioni di salute, dopo l'addio alla sua sposa «aveva dato l'impressione – testimoniano i familiari – di non reagire più alle cure», tale era stato il legame fra i due. «È stato un padre molto presente – lo ricordano i figli Enrico, già vicesindaco di Forgaria e oggi consigliere comunale, e Tecla –, profondamente legato alla famiglia e votato all'impegno politico e sociale, come attesta il riconoscimento conferitogli di recente per i 60 anni di fedeltà al sindacato Uil e la nomina, nel 2008, a Cavaliere della Repubblica».





Tiziano Frucco con la fascia tricolore ai tempi in cui era sindaco a Forgaria e insieme alla moglie Fermina De Cecco, mancata poche settimane fa

Socialista fin dalla giovinezza, grande ammiratore di Sandro Pertini, di cui «condivideva i principi di onestà, trasparenza e lealtà» (conservava gelosamente una sua gigantografia), Frucco rivestì vari ruoli nel partito. «Mi ha trasmesso i suoi valori – testimonia ancora il figlio – incoraggiandomi nell'impegno per la nostra comunità: i suoi consigli mi hanno sempre accompagnato».

All'attività politica Tiziano Frucco unì la dedizione alla sfera professionale: per oltre 40 anni operò nel settore del trasporto pubblico, diventando, proprio grazie agli incarichi sindacali conferitigli – e assolti con trasparenza e correttezza – punto di riferimento sia per il datore di lavoro, sia per i colleghi dipendenti. Tanti i ruoli amministrativi ricoperti, culminati appunto in quello di sindaco del Comune di Forgaria, dal 1993 al'95 (per il subentro al predecessore, dimissionario); originario della frazione di Cornino, Frucco era stato pure vicepresidente della Comunità Collinare del Friuli e della Comunità Montana del Gemonese. Visse da protagonista, nelle vesti di amministratore, l'epoca del terremoto – cui scampò miracolosamente –, la successiva ricostruzione e le battaglie contro lo sbarramento di Pinzano e per lo sviluppo del comprensorio. Profondo cordoglio viene manifestato dall'amministrazione comunale per voce del sindaco Marco Chiapolino, che esprime sentita vicinanza alla famiglia: «Perdiamo – dichiara – una figura che ha sempre rappresentato un punto di riferimento sul territorio. Da ricordare, fra l'altro, che il suo mandato di sindaco coincise con il periodo in cui si gettarono le basi al piano di costituzione della Riserva naturale regionale del lago di Cornino, in funzione dell'avvio dell'importante Progetto Grifone, i cui risultati sono oggi sotto gli occhi di tutti. Negli stessi anni – aggiunge – proseguiva l'attività di ricostruzione post sisma, che assorbì ampia parte dell'attività amministrativa». Parole di apprezzamento arrivano inoltre dal capogruppo di minoranza Enio Agnola: «Un amministratore – commenta – capace e lungimirante, che ha interpretato con coraggio e determinazione le battaglie per la difesa della propria terra nella fase del terremoto e della rinascita». —

ARTA TERME

Marsilio sulla piscina chiusa: «Il servizio va ripristinato»

ARTA TERME

«La chiusura delle piscine delle Terme di Arta priva il territorio di un servizio non solo turistico, ma rivolto anche alle scuole e alla popolazione della Carnia. Visto che tale scelta non pare legata al caro energia, è necessario che la Regione, che ha un controllo indiretto attraverso PromoturismoFvg e quindi Git, chiarisca la situazione e trovi una soluzione per non privare, in questo momento delicato, il territorio di un servizio utile».

Lo afferma, in una nota, il consigliere regionale Enzo Marsilio (Pd) che attraverso un'interrogazione alla Giunta regionale porta in Aula la questione della chiusura delle piscine nello stabilimento termale di Arta Terme, chiedendo quindi un intervento della Regione.

«Questa scelta – continua Marsilio – lascia diversi punti di domanda: a differenza di altre strutture in altre zone della regione comprensibilmente in crisi per l'abnorme aumento dei prezzi dell'energia, il riscaldamento dell'acqua degli impianti di Arta Terme avviene attraverso la centrale a biomassa di proprietà della Comunità montana della Carnia, che non ha subìto incrementi negli ultimi anni, né variazioni a seguito dell'incremento dei prezzi del gas».

«Certamente comprensibile – aggiunge il consigliere dem – può essere la chiusura della parte delle saune che hanno dei costi legati all'energia elettrica e su cui è ben più complicato intervenire, cosa che invece non incide sensibilmente nel caso degli impianti natatori».

Inoltre, continua Marsilio, «bisogna considerare che le piscine delle Terme di Arta sono a servizio dell'intera zona montana e che numerose scuole fruiscono dell'impianto, oltre al fatto che la congiuntura momentanea data dagli aumenti dei costi del gas permetterebbe addirittura un'opportunità di attrattività per il centro termale carnico, grazie agli investimenti e alle politiche energetiche messe in campo nei decenni precedenti che permettono oggi un minore costo di gestione per le piscine rispetto ad altri stabilimenti regionali». —

SAPPADA

Cade andando a funghi Soccorso un 51enne

SAPPADA

Un escursionista 51enne, di Jesolo, ieri pomeriggio si è infortunato nel bosco andando a funghi. Sono stati quattro tecnici della stazione di Sappada del Soccorso alpino a raggiungerlo: sono arrivati con il fuoristrada fino al laghetto di pesca sportiva e da lì, in venti minuti di cammino, sono giunti fino al luogo dell'incidente, guidati da una donna che si trovava assieme al ferito in mezzo al bosco.

L'escursionista, che è caduto nei pressi di un torrente, si è procurato una sospetta frattura alla gamba sinistra e infatti da lì non riusciva più a camminare.

I soccorritori gli hanno immobilizzato l'arto e, dopo averlo imbarellato, lo hanno trasportato, cercando un percorso nel bosco fino al laghetto per poi consegnarlo all'ambulanza proveniente da Rigolato che l'ha trasportato in ospedale. —

SAN DANIELE

Via libera a Villanova Sarà riqualificata l'area della sagra

Dopo anni, l'ok alla variazione al Piano regolatore generale
La modifica consentirà a Friultrota di fare un agriturismo


Uno scorcio dell'area festeggiamenti della frazione di Villanova

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Si chiude, in Comune a San Daniele, l'annoso iter di una variante al piano regolatore generale necessaria per consentire una serie di lavori di miglioria e potenziamento in due importanti contesti, uno pubblico e il secondo privato: l'atto riguarda sia gli spazi dell'area festeggiamenti della frazione di Villanova – ampiamente conosciuta in quanto location della "Sagre di Vilegnove", la più importante kermesse, sul territorio sandanielese, dopo Aria di Festa –, sia l'altrettanto nota azienda Friultrota.

«Due realtà ben diverse – commenta il sindaco Pietro Valent –, ma accomunate appunto dalla rilevanza e dalla fama nonché dall'impossibilità, fino a questo momento, di programmare significative e urgenti azioni di ammodernamento per la mancanza dei presupposti. Per pianificare gli interventi ed effettuarli era imperativo l'adeguamento del Prgc a due strumenti, il Pait, il Piano assetto idrogeologico del Tagliamento, e il Pair, il Piano assetto idrogeologico regionale. In assenza di ciò, ogni ipotesi di sviluppo era preclusa».

E questo stato di cose si è protratto a lungo in quanto il percorso burocratico e amministrativo finalizzato alla predisposizione della variante si è rivelato complesso: «Sono serviti alcuni anni – conferma il primo cittadino –, ma siamo arrivati al capolinea, dopo l'adozione dell'atto a inizio 2022». Vincoli rimossi, quindi, e via libera – per il futuro – alle progettualità definite per i due ambiti. Per quello di competenza comunale si annunciano opere di sistemazione a livello infrastrutturale: «Parliamo – ribadisce il sindaco – dell'area che accoglie la celebre e apprezzata sagra di Villanova, che viene organizzata dalla Pro loco e riscuote sempre successo, stimolando una folta affluenza di pubblico. Proprio in considerazione di ciò è importante prevedere lavori di potenziamento del sito, a partire dagli impianti di illuminazione. Siamo lieti che finalmente si chiuda una pagina rivelatasi così impegnativa: l'epilogo di questa "avventura" sblocca due situazioni di stallo che si protraevano da parecchio».

L'adeguamento del piano regolatore comunale a Pait e Pair permetterà anche di accedere a linee contributive europee, cui prima non si poteva ricorrere proprio per l'assenza dei presupposti. Per Friultrota il superamento dell'impasse significa poter da corso a «un processo di rinnovamento dell'allevamento, nell'ottica della sostenibilità ambientale, da sempre nostra linea guida» spiega il titolare Mauro Pighin – nonché alla realizzazione di una sezione agrituristica, «legata – chiarisce l'imprenditore – sia alla nostra attività sia alla valorizzazione del territorio, nel segno di un turismo green». —

GEMONA

«Riattivare i percorsi per le mountain bike»

Il ripristino chiesto dai ciclisti che frequentano l'area del Vegliato
Il sindaco Revelant: contatti con Regione e Comunità montana

Piero Cargnelutti / GEMONA

Percorsi per le mountain bike interrotti sul Vegliato e i frequentatori ne auspicano il ripristino.

La richiesta arriva dai ciclisti che da anni frequentano l'area di Gemona e in particolare le discese del monte Cjampon dove le alluvioni dell'anno scorso hanno causato frane che oggi rendono i percorsi impraticabili: «Siamo un gruppo di appassionati di mountain bike – comunica il referente del gruppo Mario Clauderotti – che spesso praticano le strade che portano ai vari sentieri alle pendici dei monti Cuarnan e Cjampon. Molti di questi sentieri non possono più essere percorsi per il divieto d'accesso al ponte sul torrente Vegliato danneggiato dalle alluvioni e più in alto dai massi che hanno invaso la strada cementata che sale verso forcella Foredor. La zona è frequentata da appassionati di Mtb che contribuiscono, con la loro presenza, a portare benefici ai ristoratori della zona. Purtroppo ora siamo costretti a cercare altri luoghi dove praticare sport».



I percorsi per le mountain bike sbarrati da massi e transenne

In questo periodo a Gemona arrivano, da diverse parti della regione, gli amanti della mountain bike, anche perché la ghiaia delle alture gemonesi è l'ideale per questa attività. Per tale ragione gli appassionati chiedono agli amministratori il ripristino: «Dopo le criticità sorte dalle notevoli precipitazioni di fine luglio – interviene il sindaco Roberto Revelant –, ci siamo attivati attraverso la protezione civile affinché venissero riconosciuti i fondi per i ripristini, ma lo Stato non ha accolto la richiesta. L'amministrazione comunale, pertanto, si è fatta carico di ripristinare da una parte della viabilità danneggiata. Assieme alla Regione e alla Comunità di Montagna abbiamo avviato percorso per sistemare sia il ponte, sia l'alveo».

Il sindaco Revelant rassicura sulla volontà dell'amministrazione di investire energie e fondi su attività sportive come la mountain bike che attirano molti visitatori: «Grazie all'importante contributo dell'assessore Gubiani e del consigliere Palese – abbiamo avviato l'iter per riqualificare e migliorare l'offerta per appassionati e cicloturisti fuoripista in quella che diventerà la "Sportland bike arena". E ciò anche potenziando l'offerta rispetto al gravel-bike e provvedendo alla realizzazione di un bike park in località Laser grazie al finanziamento ottenuto da Fondazione Friuli e Regione». —

GEMONA

Riparte il progetto Pedibus Si cercano nuovi nonni vigile

GEMONA

A Gemona riparte il "Pedibus" per gli alunni della direzione didattica del capoluogo pedemontano. L'iniziativa avviata già da diversi anni dall'amministrazione comunale con il proprio corpo di polizia, in collaborazione con i genitori e i nonni vigili, riprende mercoledì dopo due anni interruzione a causa della pandemia.

Per questa ripartenza sono pronti ben sessanta i bambini che potranno contare sull'accompagnamento di venti genitori che si sono resi disponibili per i sei percorsi che sono stati individuati: «Lo slogan per questa iniziativa – interviene il vice sindaco Loris Cargnelutti – è "Meno auto davanti alle scuole". Dal sondaggio che era stato distribuito è emerso che la maggior parte degli iscritti alle scuole utilizza quotidianamente l'auto per recarsi a scuola, ma almeno nei giorni in cui


Il vicesindaco Loris Cargnelutti

si farà il Pedibus durante la settimana diminuiranno il traffico e l'inquinamento».

I sei percorsi saranno caratterizzati da vari colori e avranno diversi capolinea di partenza da nord a sud e da est a ovest con una distanza dal plesso di circa mille metri. Nel dettaglio: linea rossa con capolinea via Trasaghis all'altezza del negozio "Fieste", gialla in via Osoppo nel parcheggio di fronte al colorificio Pesamosca, verde in via Sofia Pecol all'omonimo condominio, linea marrone in piazza Del Ferro, linea blu alla fontana di Silans in Godo e arancio con ritrovo al polisportivo.

I nonni vigile presteranno la loro collaborazione: «Attualmente – dice il vice sindaco Cargnelutti – sono dodici, ma c'è bisogno di nuove leve anche nei plessi delle primarie di Piovega e Ospedaletto: il servizio viene svolto quotidianamente con una turnazione costante per tutto l'anno. Sono tre turni a Piovega e due a Ospedaletto. A queste attività si aggiungono i supporti richiesti per le uscite scolastiche a piedi: negli ultimi due anni tra i nonni vigile sono mancati Mario Copetti e Dante Copetti: l'amministrazione li ricorda e li ringrazia». Chi volesse diventare nonno vigile, dunque, può rivolgersi alla polizia comunale. —

P.C.

TRASAGHIS

L'app "Lakeways" svela 9 sentieri in riva al lago

TRASAGHIS

Nella valle del lago gli operatori turistici applicano la tecnologia per promuovere il territorio e offrire servizi con "Lakeways – Trojs tal lâc", l'applicazione realizzata con un finanziamento Interreg dalla Casa delle farfalle di Bordano e dal Camping Lago 3 Comuni col sostegno dei Comuni di Trasaghis, Bordano e Cavazzo Carnico, che è stata presentata giorni fa nel campeggio in riva al lago. L'applicazione si può scaricare gratis nella Casa delle farfalle e nel camping: così il turista può essere accompagnato per 9 percorsi. «È uno strumento concreto – ha spiegato Matteo Michielon, gestore del Camping – far conoscere al visitatore il territorio. In questi anni abbiamo lavorato affinché i turisti allunghino la loro permanenza: ora si attesta su una media di 4-5 giorni e conl'applicazione offriamo un servizio in più». Come hanno spiegato gli operatori della coop Farfalle nella testa che gestisce la Casa delle farfalle Federico Orso e Ilaria Cescutti, "Lakeways" contiene 9 percorsi raccontati in italiano, tedesco e inglese (in forma scritta e audio) attraverso dispositivi sistemati lungo i sentieri. Dal display del cellulare si potranno avviare narrazioni su flora, fauna, storia e curiosità. Casa delle farfalle e Camping Lago 3 Comuni raccolgono oggi oltre 50 mila visitatori a stagione: «I percorsi – ha detto Stefano Dal Secco, presidente di Farfalle nella testa – sono a piedi, in bici e anche in canoa e mezzi nautici attorno al lago». —

P.C.

CIVIDALE

L'allarme dei volontari Avos: siamo pochi per fare assistenza

Il presidente Caltabellotta: ce ne sono ormai solo una decina per 17 Comuni Dalla gestione di generi di prima necessità al trasporto di persone sole e malate

Lucia Aviani / CIVIDALE

È sempre più in affanno l'Avos, l'Associazione volontari di solidarietà, che con il personale di cui dispone – una decina di unità – non riesce ormai a far fronte alle tantissime richieste di aiuto e di assistenza che arrivano dall'ampio territorio servito, coincidente con quello dei 17 Comuni del Distretto socio-sanitario del Cividalese.

Le istanze di sostegno sono in crescita progressiva, come segnalato dal sodalizio già un paio d'anni fa, e in assenza di nuovi innesti in organico sarà impossibile continuare a garantire una copertura piena, capace di dare risposta a tutte le domande.

Si profila, insomma, il concreto rischio di una compressione – praticamente inevitabile, in assenza di rinforzi – dei preziosi servizi erogati, che spaziano in numerosi settori, a cominciare dalla distribuzione di generi di prima necessità e dal trasporto di persone sole e malate o di soggetti con disabilità negli ospedali e negli ambulatori della regione, per visite e terapie.



La distribuzione di generi di prima necessità curata dai volontari Avos

Di qui l'accorato appello del presidente Antonino Caltabellotta alla comunità: «Chiunque avesse la possibilità di dedicare un po' del proprio tempo alla nostra associazione è il benvenuto», dichiara, rivolgendosi in primis ai pensionati.

«Abbiamo bisogno di essere affiancati soprattutto per poter accompagnare chi non ha una rete familiare di supporto nelle strutture sanitarie del Friuli Venezia Giulia. Non ci sono vincoli di orari e di impegno: ognuno è libero di gestire la propria attività in base alle ore di cui dispone».

Quattro gli automezzi in dotazione all'Avos, due dei quali attrezzati appositamente per chi è penalizzato da disabilità: annualmente sono oltre 360 i trasporti curati dai Volontari di solidarietà, «ma il numero – testimonia il presidente Caltabellotta – è in costante aumento».

L'attività dell'Avos, peraltro, è ben più estesa del servizio appena citato: i volontari si dividono infatti fra il Centro di distribuzione generi alimentari di Rualis (l'ultimo consuntivo parlava di 345 quintali di vivande consegnate alle famiglie, inclusi alimenti freschi) e tante altre mansioni, dalla compagnia agli ammalati alla fornitura ai bisognosi di capi d'abbigliamento, mobilio, carrozzine per disabili, elettrodomestici e ulteriori strumenti necessari nella vita quotidiana. —

PREPOTTO

Rompono il vetro e rubano dall'auto due portafogli

Lasciano portafogli ed effetti personali nell'auto parcheggiata e vengono derubati. L'ennesimo furto di questo tipo è successo domenica scorsa a Prepotto, in località Cialla. Due persone avevano lasciato una Bmw nel parcheggio dell'agriturismo Le Betulle e si erano allontanate. All'interno, però, erano rimasti i loro effetti personali che, evidentemente, erano a vista e hanno attirato l'attenzione di qualcuno malintenzionato. Al loro ritorno, infatti, hanno trovato un vetro dell'auto rotto e i propri averi spariti. Si tratta di due portafogli, carte di credito e altri effetti per un importo complessivo di mille euro.

Il furto, sulla base di una prima ricostruzione, è avvenuto in un arco temporale compreso tra le 12 e le 16 circa. Proprietario dell'auto, un cittadino austriaco, e il passeggero, residente in zona, hanno sporto denuncia ai carabinieri nel pomeriggio. Dell'indagine si sta occupando la stazione di Pulfero.

CIVIDALE

Studenti austriaci in visita al Convitto

CIVIDALE

Un gruppo di studenti del Collegium Aloisianum di Linz ha fatto visita nei giorni scorsi al liceo classico del Convitto nazionale Paolo Diacono, i cui allievi hanno accompagnato gli ospiti – nei panni di ciceroni, sotto la guida della professoressa Paola Panont – alla scoperta delle ricchezze storiche, artistiche e archeologiche di Cividale.

L'iniziativa si è inserita nel quadro delle tante collaborazioni rinnovate quest'anno dal Cnpd, nell'ottica e ai fini del potenziamento degli scambi e delle relazioni internazionali, consolidato tratto distintivo dell'istituto: nel caso specifico, il rettore Alberta Pettoello ha confermato la partnership con il Centrum Latinitatis Europae, il cui presidente, professor Rainer Weissengruber, ha raggiunto la città ducale insieme ai ragazzi austriaci.

Per l'occasione la dirigenza del Convitto ha messo a punto, assieme agli studenti, un fitto programma di accoglienza e di visite guidate, appunto, che è stato introdotto da un breve saluto di benvenuto da parte del rettore; la mattinata è proseguita con tappe al Museo archeologico nazionale, al tempietto longobardo e al monastero di Santa Maria in Valle, per concludersi con il passaggio nella casetta medievale, in Stretta della Giudaica e in piazza Paolo Diacono. Nel pomeriggio l'itinerario ha poi toccato il palazzo comunale, la statua di Giulio Cesare, il Museo cristiano, il ponte del Diavolo e il Belvedere, per terminare nella chiesa di San Giorgio in Vado e nell'annesso giardino del monastero.

«Accogliamo e favoriamo momenti di scambio come questo – commenta Pettoello –, per il loro alto valore formativo». —

L.A.

OGGI L'ADDIO

La Tarcentina calcio in lutto per la morte di Giancarlo Alberi

Piero Cargnelutti / TARCENTO

Lutto nel mondo dello sport, in particolare nella Tarcentina calcio, dove è mancato Giancarlo Alberi, dirigente della società sportiva, sempre presente negli ultimi vent'anni come accompagnatore.

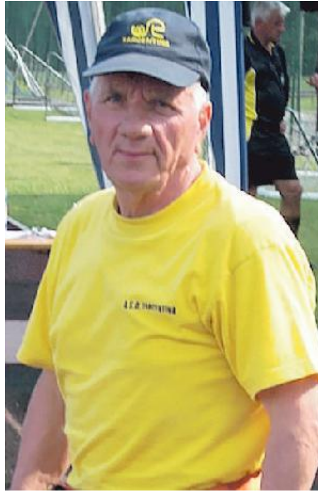
Giancarlo Alberi è mancato giovedì scorso all'età di 85 anni nella sua casa di Tarcento, dove era da poco rientrato da un ricovero in ospedale a causa di problemi di salute che lo avevano colpito nell'ultimo periodo e che alla fine non è riuscito a vincere.

Giancarlo Alberi era originario di Milano, dove aveva trascorso buona parte della sua vita lavorativa in qualità di commerciante, ma era legato al Friuli per la moglie Anita, originaria di Lusevera.

Una ventina di anni fa, una volta andati in pensione, la coppia aveva deciso di trasferirsi a Tarcento.

Con l'arrivo nella cittadina sul Torre, Alberi si avvicinò subito alla Asd Tarcentina, seguendo la sua passione per il calcio.

Nella Tarcentina, Alberi è stato dirigente e accompagnatore di molte squadre giovanili e anche di quella in cui giocò suo nipote Nicholas: «Un saluto a Giancarlo Alberi, – hanno comunicato dalla società sportiva –, che per anni ha contribuito fattivamente alla rinascita della nostra società, una gran bella persona, innamorato della Tarcentina



Giancarlo Alberi aveva 85 anni

e fin che la salute gli ha dato la forza era sempre presente sul campo con un sorriso, una parola, un incitamento».

«Innamorato a tal punto del nostro mondo – hanno aggiunto dalla società – che ha chiesto, per il suo ultimo viaggio di essere vestito con la tuta di rappresentanza della Tarcentina: è stato un uomo pieno di grinta, ha reagito con la forza di un leone alla malattia, sempre carino e gentile con tutti. La sua scelta di compiere il suo ultimo viaggio con la divisa gialla della squadra è un esempio dei suoi valori».

Giancarlo Alberi ha frequentato e seguito la Tarcentina fino a poco meno di due anni fa, quando i suoi problemi di salute non glielo hanno più permesso.

Giancarlo Lascia la moglie Anita, i figli Claudio e Monica e i nipoti Nicholas, Micheal e Kevin.

I funerali saranno celebrati oggi pomeriggio, alle 15, nel duomo a Tarcento. —

TORREANO

Deputazione di storia patria del Friuli a Togliano

Togliano di Torreano ha ospitato il convegno annuale della Deputazione di storia patria del Friuli. Relatori il presidente, professor Giuseppe Bergamini, e i professori Gianfranco Ellero e Francesco Micelli. «Occasione di alto livello culturale che siamo stati lieti di accogliere», ha commentato il sindaco Francesco Pascolini.



ATTIMIS

Una mostra nel castello Il ricordo di don de Roja

ATTIMIS

L'affascinante castello di Partistagno, ad Attimis, ospita fino al 30 ottobre la mostra "SpazicondiVisi", degli artisti Nadia Monai e Mario Marcolina.

Si tratta di un allestimento che mette in dialogo pittura e fotografia, in un itinerario di suggestioni – dal forte impatto visivo – frutto dei contatti con civiltà, culture e tradizioni eterogenee.

La pittura di Nadia Monai denota una spiccata personalità: i suoi quadri sono stati apprezzati e premiati in prestigiosi concorsi nazionali e internazionali, fra cui la "IV Biennale Internazionale di Montecarlo".

Maestro nella fotografia è invece Mario Marcolina, che predilige soggetti naturali e i ritratti e che al pari di Monai vanta parecchi riconoscimenti: l'ultimo in ordine di tempo riguarda proprio il castello di Partistagno, scelto come soggetto per la partecipazione al concorso fotografico nazionale "L'Italia da scoprire". L'esposizione è aperta al pubblico di domenica, dalle 10 alle 18, con ingresso libero.

A Porzûs, inoltre, la sede della Pro loco accoglie fino al 6 novembre (visite di domenica, dalle 9 alle 17) la rassegna "Costruire sempre" dedicata alla figura di don Emilio De Roja, pilastro del Friuli del Novecento con la sua infaticabile opera a favore degli ultimi. L'allestimento è stato curato dal Gruppo di lavoro del Santuario mariano, in collaborazione con la Pro loco Amici di Porzsû e anche con il sostegno del Comune di Attimis. —

L.A.

PASIAN DI PRATO

Multe da 180 euro ai 200 automobilisti passati con il rosso

Le sanzioni inflitte in un mese al semaforo di Santa Caterina
Ancora proteste sui dossi. Il sindaco: bisogna andare piano

Roberta Zavagno / PASIAN DI PRATO

Semaforo intelligente e dossi anti-velocità risultano poco popolari. I dossi di Passons suscitano ancora proteste: un residente ha scritto al giornale: «A Passons c'è un nuovo sport: il saliscendi dei dossi», rileva con ironia, specificando che la sua professione di geometra gli impone «di passare almeno quattro volte al giorno sulle vie Dante, Villalta, Angoria Alta e Angoria Bassa» e di trovarsi «i simpatici dossi colorati», che hanno «la presunzione di funzionare come dissuasori della velocità. Ma quali sono gli effetti dannosi sulle sospensioni della mia auto e sui sobbalzi del mio corpo?».

A tale tipo di osservazioni si aggiungerà presto l'amara sorpresa dei 200 automobilisti ai quali stanno per arrivare multe da 180 euro in quanto ripresi mentre hanno attraversato l'incrocio di Santa Caterina con il semaforo rosso. È il risultato del primo mese di funzionamento del RedVolution, sistema che filma chi non rispetta lo stop semaforico.

In proposito, il sindaco Andrea Pozzo tiene a sottolineare che «tutte le infrazioni sono documentate da un video, che viene poi vagliato dalle autorità competenti, alle quali spetta poi l'emissione della contestazione. Nessuna foto, nessuna intenzione di giocare con il giallo, né di far cassa. Il sistema, così come è congegnato, è piuttosto blindato: vogliamo stroncare le guide pericolose in un contesto stradale già di per sè rischioso».

Riferendosi poi ai dossi, da lui fortemente voluti anche se hanno sollevato più di qualche protesta, ribadisce: «Marciando a 30 chilometri orari, cioè rispettando i limiti di velocità, non ci sono conseguenze di alcun genere, né per le persone né per le auto: i rallentatori "lunghi" funzionano a dovere».

«Certamente – prosegue il primo cittadino – bisogna andare piano. Questo ci hanno chiesto i cittadini e noi facciamo del nostro meglio per garantirlo. Mi rendo conto che non per tutti è facile accettare questa modifica al modo di guidare e di utilizzare la strada. Può essere interpretato come un odioso intralcio all'andar spediti, comprovato fattore però di incidenti ai danni soprattutto dei cittadini più fragili come bambini, anziani, persone in carrozzina, che hanno diritto di avvalersi dei percorsi urbani senza l'ansia di rischiare di essere urtati da qualche automobilista troppo disinvolto. La sicurezza stradale, per noi, è un obiettivo primario: rappresenta infatti un presidio per la vivibilità dei nostri centri abitati. Ecco perché siamo particolarmente soddisfatti di essere riusciti a installare le porte urbane, i dossi e anche il semaforo intelligente».

«Sono comunque convinto – conclude Pozzo – che a breve queste proteste rientreranno e ci si abituerà a rispettare il codice stradale con la stessa naturalezza con cui oggi nessuno si sognerebbe di fumare in un luogo pubblico». —





Le telecamere installate al semaforo di Santa Caterina (FOTO PETRUSSI)

SANITÀ

Entro un mese a Pagnacco il nuovo medico di famiglia

Alessandro Cesare / PAGNACCO

Sono trascorsi tre mesi da quando la dottoressa Fatima De Feo ha cessato il suo incarico a Pagnacco. Un periodo in cui il territorio ha dovuto fare i conti con una carenza di medici di famiglia, con molti pazienti costretti a trovare un'alternativa anche fuori dal comune.

Da novembre, però, la situazione potrà normalizzarsi. Entro un mese, infatti, arriverà un'altra dottoressa, Alessandra Canton. A darne comunicazione al sindaco, Laura Sandruvi, è stata l'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale: «Ringrazio l'Azienda sanitaria e i vertici del Distretto sanitario per aver ascoltato la voce del nostro territorio – sottolinea Sandruvi –. Pagnacco era considerata una zona carente, e quindi appena è stato possibile disporre di una professionista, l'AsuFc l'ha mandata da noi, con vincolo di aprire un ambulatorio nel nostro territorio comunale».

La nuova dottoressa comincerà a ricevere i pazienti (saranno 1.500 quelli che potranno scegliere lei come medico di base) dai primi giorni di novembre, in un ambulatorio affacciato su piazza San Valentino. Al momento sono in corso alcuni lavori di sistemazione dei locali, ma è già possibile sapere che gli orari di ricevimento saranno lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9.15 alle 12.15, martedì dalle 14 alle 18, giovedì dalle 14 alle 16.30.

«Ho già avuto modo di parlare con la dottoressa Canton, che è desiderosa di poter cominciare a mettersi al servizio della nostra cittadinanza – rileva Sandruvi –. Riteniamo importante continuare a mantenere elevato il livello dei servizi sul nostro territorio, ma va rimarcato come a mancare non sia la volontà di amministratori o dei vertici di AsuFc nel risolvere le criticità, ma alla base di tutto ci sia una carenza ormai cronica di professionisti, che si riescono a trovare con molta difficoltà».

Per ora a Pagnacco operano Flavio Colle, Maria Angela Bravo e Bruno Travaglini. Tra un mese a dare manforte arriverà Canton, medico trentottenne originario di Tolmezzo. —



I locali in piazza San Valentino che ospiteranno l'ambulatorio

BASILIANO

Ultimati i lavori al campo di tennis

BASILIANO

Ultimati i lavori di manutenzione del campo di tennis, del costo complessivo di circa 4 mila euro, che hanno riguardato la sistemazione del fondo e la sostituzione della rete (informazioni e iscrizioni: 331 5634254; tennisclub.basiliano@gmail.com).

Il Comune ha dato anche il via all'iter per affidare la manutenzione anche del campo di calcetto di via San Paolino che, oltre all'installazione delle nuove porte, sarà predisposto per l'uso come campo da tennis. Il costo dei lavori si aggira intorno ai 10 mila euro. L'amministrazione ha anche presentato la richiesta di contributo per la sistemazione del fondo del campo di calcetto, per l'ampliamento delle strutture di calisthenics e per l'acquisto di arredi per le strutture.

«La nostra volontà - rilevano il sindaco Marco Del Negro e l'assessore Roberto Copetti – è promuovere la cultura dello sport favorendo le iniziative di associazioni e soggetti privati, per far conoscere ai giovani, ma non solo, anche le discipline meno note, ma che diffondono valori che arricchiscono la vita comunitaria».

In quest'ottica si è costituita una nuova associazione sportiva, il Tennis club Basiliano, la quale sta realizzando diversi progetti di promozione del gioco del tennis, come gli open day.

«Gli obiettivi che siamo prefissati sono tanti e ambiziosi – sottolinea il presidente del Tc, Anastasia Cottone –. Sono sicura che conseguiremo risultati importanti perché al mio fianco ho una squadra coesa, con la quale condivido ideali e valori. Il Tc intende rivolgere la sua azione ai più giovani, con particolare attenzione a quelli residenti a Basiliano, affinché quei campi di tennis diventino luogo di aggregazione e socialità». —

Il programmi a Codroipo

Più ciclabili nel Medio Friuli Via al progetto del Biciplan

Il consigliere Damiani: così potremo accedere ai fondi per la mobilità sostenibile
Dai collegamenti con villa Manin e con le frazioni a quelli con i comuni dell'area

Edoardo Anese / CODROIPO

L'amministrazione Nardini punta sulla mobilità sostenibile. È stato avviato l'iter per l'approvazione del Biciplan, auspicata entro il primo trimestre del nuovo anno. Il capogruppo consiliare del Pd, Giuseppe Damiani, annuncia un incontro che si terrà a giorni in municipio durante il quale si discuteranno soluzioni condivise sul completamento e sullo sviluppo di collegamenti con le frazioni, sulla viabilità del centro e sulla realizzazione di un sistema ciclabile che coinvolga l'intero comprensorio.

«L'approvazione del Biciplan – rileva Damiani – ci permetterà di accedere a una serie di finanziamenti regionali, ma non solo. Avremo la possibilità anche di inserirci in programmi comunitari con i quali fare partenariati con altri enti per reperire ulteriori fondi per realizzare infrastrutture e promuovere il turismo lento e sostenibile. Uno dei nostri principali obiettivi è anche la creazione di un sistema di mobilità intermodale fra i territori contermini e Codroipo. L'accordo di programma da poco approvato con i Comuni del comprensorio rappresenta da un lato la volontà di ridare unità al Medio Friuli, dall'altro di essere protagonisti nella realizzazione del Piano regionale della mobilità ciclabile».


Il Comune intende sviluppare la mobilità sostenibile nel Medio Friuli

Si pensa a istituire zone 30 in centro Chiarotto (Fiab): piano prioritario

Il progetto prevede la realizzazione del passaggio e l'incrocio sul territorio di due ciclovie: la Fvg 6 (Ciclovia del Tagliamento) e la Fvg 4 (Ciclovia della pianura friulana). Nel dettaglio, si fa riferimento a due tracciati: uno che si svilupperà lungo l'asse del fiume Tagliamento, con l'obiettivo di intercettare i cicloturisti austriaci diretti a Lignano; l'altro, invece, permetterà di inserire i comuni del comprensorio all'interno del tracciato Aida (Alta Italia da attraversare) che si sviluppa dalla Francia alla Slovenia lungo 900 chilometri.

Non mancheranno interventi interni a Codroipo legati alla mobilità lenta. Il Comune sta ragionando sulla creazione di piste ciclabili che colleghino il centro storico alle scuole e ai quartieri. Nelle zone centrali, coinvolte da questi interventi, saranno istituite zone 30. Non mancherà, naturalmente, lo sviluppi dei percorsi verso le frazioni.

«L'obiettivo – rimarca Damiani – è creare un collegamento con tutte le zone contermini. Al momento esiste già un tracciato verso villa Manin e verso Biauzzo, tuttavia manca verso Iutizzo e verso Goricizza e Pozzo. Siamo in attesa dell'approvazione definitiva del Biciplan per poi fare richiesta dei primi contributi. Attualmente con l'avanzo di amministrazione abbiamo stanziato 20 mila euro per la progettazione dei tratti ciclabili su tre ponti della città e la riparazione del tratto lungo il ponte di Zompicchia».

Sulla questione mobilita sostenibile e promozione del cicloturismo interviene anche il presidente della Fiab Medio Friuli, Renato Chiarotto: «Approvare il piano della mobilita ciclistica è prioritario – affermato –. Poi è necessario pensare alla tutela e alla sicurezza dei ciclisti istituendo il limite di 30 chilometri orari lungo le vie del centro e in quelle contermini. Ben venga il completamento delle ciclabili per collegare centro e frazioni». —

MORTEGLIANO

Una proposta per riscoprire il territorio

Il Comune di Mortegliano, con il contributo del Dipartimento per le politiche della famiglia, propone il progetto "Capovolgere all'infinito", percorso di riscoperta e valorizzazione del territorio e delle persone che lo vivono. Coinvolte in prima fila le associazioni locali, gli studenti dell'Istituto comprensivo e la cittadinanza. Il vicesindaco Paolo Fabris ha sottolineato che le attività proposte, di carattere socio-educativo, svolgono un ruolo fondamentale per avvicinare i giovani e le famiglie alla scoperta del territorio.

VARMO

Rubati tre trattori in una ditta Uno si ribalta durante la fuga

VARMO

Un furto di tre trattori è stato messo a segno nell'azienda agricola di Della Mora Gianfranco & C. Società semplice agricola a Varmo. I malviventi sono entrati in azione nella notte tra domenica e lunedì – poco dopo le tre – dopo aver spaccato una finestra del capannone in via dell'Asilo e sono scappati a bordo dei mezzi: uno di questi, all'altezza della rotonda che porta a Rivignano, si è ribaltato ed è stato lasciato in mezzo alla strada. È stato un camionista, vedendo il mezzo e intuendo che potesse essere di proprietà della vicina impresa agricola, ad allertare il dipendente Enrico Trevisan che si è subito precipitato sul posto e ha dato l'allarme.


Il trattore rubato a Varmo e che si è ribaltato durante la fuga dei ladri

Degli altri due trattori – il cui valore ammonta a 260 mila euro – non c'era più traccia. I malviventi, dunque, hanno usato gli stessi mezzi per fuggire sperando così di non dare nell'occhio in paese, dal momento che i residenti sono abituati in questo periodo a vedere alla stessa ora i dipendenti della ditta utilizzare i trattori per andare a vendemmiare.

Il furto è stato subito denunciato ai carabinieri di Rivignano. Un episodio simile era avvenuto sempre a Varmo in un'altra azienda agricola della zona però in quel caso i malviventi non erano riusciti a portare via i macchinari.

Episodi che preoccupano il vicesindaco di Varmo Davide De Candido. «L'episodio – ha dichiarato – è successo in pieno centro paese, in mezzo alle case. Chiedo quindi alla comunità di prestare attenzione in quanto ogni singolo dettaglio potrebbe fare la differenza e dare una mano alle forze dell'ordine che ringrazio per il lavoro che fanno.

«Episodi di questo tipo sono capitati a Varmo ma sono diffusi un po' dappertutto – ha aggiunto Valentino Targato, presidente di Copagri Fvg, organizzazione di produttori agricoli –, anche a livello nazionale dove si è registrato un aumento dei casi, in particolare in tutto il Nord Italia. Noi siamo più colpiti in quanto siamo regione di frontiera. Siamo preoccupati perché le aziende agricole già hanno grosse difficoltà nel far reddito e episodi come questi non aiutano a far dormire sogni tranquilli gli agricoltori. Esprimo la mia solidarietà e vicinanza all'azienda agricola dove è stato messo a segno il furto». —

MERETO DI TOMBA

Mostra regionale della mela con oltre 10 mila presenze

MERETO DI TOMBA

Grande successo per la 51esima edizione della Mostra regionale della mela a Pantianicco, conclusasi domenica con oltre 10 mila presenze, anche grazie al lavoro di una sessantina di volontari della Pro loco, con il sostegno della Regione, di Promoturismo Fvg, di Ersa e di Unpli e con il patrocinio del Comune di Mereto di Tomba.

«La manifestazione – dice Monica Zinutti, presidente della Pro loco – ha proposto numerosi appuntamenti pensati per grandi e piccini, sportivi e buongustai dei tanti prodotti locali proposti a base di mela e miele».


Un gruppo di volontari che ha contribuito alla riuscita dell'evento

Ben 150 i campioni di miele ricevuti per il 32esimo concorso di mieli da una settantina di aziende e mele da oltre 50 da tutta la regione. Tra i dolci, a vincere il primo premio Memica, il gelato alle mele, miele e cannella di Marco Pregnolato, seguito da Semplicemente torta di mele e zucca di Frida Piccoli Frida e dalla Torta di mele della nonna di Loretta Zuliani.

Presentato anche il libro "In cucina con il mais. Non solo polenta" sulla versatilità della farina di mais con tante ricette di Giulia Godeassi presentate da Maria Croatto, vicepresidente dell'associazione 100% Buri, e il convegno "Dalla Piçiule Patrie alla Banda Oriental, L'emigrazione friulana in Uruguay", con Walter Mattiussi, e in collaborazione con l'associazione culturale Qui Pantianicco. Pieni anche i laboratori didattici con gli animatori del progetto Ragazzi si cresce di Mereto e le attività per i più piccoli, così come gli eventi di carattere sportivo, come la prova podistica Mela a spasso e il 22esimo trofeo ciclistico Cragno, che hanno visto una grande partecipazione.

Questi i vincitori delle diverse categorie della gara ciclistica per amatori: l'Asd Chiarcosso Help Haiti, prima nella categoria società; Roberto Fabris della Ctf per la categoria veterano 1 e 2; Oven Jaka di Ljubljana Migi Migi per la categoria juniores; Massimo Gabbi di Otb cycling team per i gentleman 1 e 2; Andrea Chiminello di Spezzotto bike team per la categoria seniores 1; e Riccardo Tarlao di Asd Gs De Luca nella categoria super gentleman A e B. —

PALMANOVA

Fugge in auto e sfonda le sbarre Arrestato dopo l'inseguimento

I carabinieri hanno fermato un uomo di 40 anni accusato di una serie di furti
È stata recuperata una parte del bottino. Il giudice ha convalidato l'arresto

Alessandra Ceschia / PALMANOVA

I carabinieri lo tenevano d'occhio da un paio di mesi in relazione a una serie di furti messi a segno fra i centri commerciali "Outlet village di Palmanova" ad Aiello e il "Tiare" di Villesse, ma per Vincenzo Bruno, foggiano di 40 anni, l'arresto è scattato giovedì dopo una fuga rocambolesca fra strade statali e tratti autostradali, passaggi contromano e inversioni a U, sbarre dei caselli sfondate e un finale da cardiopalmo.

Ieri, il giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Udine ha convalidato l'arresto e la misura cautelare di custodia in carcere.

Bruno deve rispondere di furto aggravato e resistenza a pubblico ufficiale. Assieme a una complice, che poi si è data alla fuga, è accusato di essersi impossessato di merci per un valore di 250 euro alla parafarmacia del centro commerciale Tiare fra le quali c'erano prodotti di bellezza e un test per l'ovulazione, altri 708 euro di prodotti di marca al punto vendita "Aw Lab" fra i quali pantaloni sportivi, felpe e T-shirt, infine 350 euro per capi di abbigliamento griffati al negozio "The B1" sempre all'interno del centro commerciale.

Materiale che sarebbe stato sottratto attraverso l'utilizzo di una borsa schermata per eludere gli allarmi antitaccheggio.


Parte della refurtiva recuperata

Sorpreso dai carabinieri del Norm di Gradisca d'Isonzo, con il supporto di alcuni colleghi della stazione di San Martino del Carso, intervenuti per bloccarlo, l'uomo si è dato alla fuga al volante di una Fiat 500.

È sulle tracce di quella vettura, allontanatasi a tutta velocità dal centro commerciale che è iniziato l'inseguimento dei militari attraverso i comuni di Villesse, Romans d'Isonzo, Palmanova e Bagnaria Arsa. Durante quella fuga il conducente dell'auto, sulla quale viaggiava anche la complice, ha compiuto svariate manovre che hanno messo a repentaglio l'incolumità dei carabinieri e degli altri automobilisti. La vettura, lanciata a 160 km orari, ha percorso alcuni tratti contromano, effettuando molteplici sorpassi durante i quali per un soffio è stata evitata la collisione con i mezzi che sopraggiungevano nell'opposto senso di marcia, mantenendo un'andatura a zig zag, entrando e uscendo dai caselli autostradali di Villesse e di Palmanova e travolgendo le sbarre del Telepass.

Da qui la corsa sfrenata lungo strade statali, dove la collisione con un mezzo pesante e il successivo guasto della vettura avrebbero portato i fuggitivi nel parcheggio dell'area commerciale Conforama a Palmanova. Da lì la donna riusciva a dileguarsi attraverso i campi e l'uomo veniva fermato dai carabinieri. Parte della refurtiva è affiorata dalle successive perquisizioni e oltre a numerosi capi di abbigliamento i militari dell'Arma hanno posto sotto sequestro anche telefoni cellulari. Ulteriore materiale di provenienza illecita, con tanto di dispositivi antitaccheggio rimossi veniva rinvenuto all'interno di un appartamento preso in affitto dall'uomo. Il valore del materiale recuperato supera i 25 mila euro.

Nell'udienza di convalida il 40enne, difeso di fiducia dall'avvocato Carlo Alberto Mari del foro di Foggia, si è avvalso della facoltà di non rispondere. —

TORVISCOSA

È scontro in consiglio sui soldi per le scuole

Lite tra giunta e opposizione per la mancata richiesta di fondi
Toni molto accesi alla fine dell'assemblea di ieri in municipio

Francesca Artico / TORVISCOSA

Era nell'aria e si è verificato, lo scontro all'ultimo punto dell'ordine del giorno del consiglio comunale di ieri sera a Torviscosa, tra il capogruppo di maggioranza Dorino Marcatti e il capogruppo di minoranza Marco Turco (liste Progetto comune e Torviscosa c'è). Motivo della discussione il documento presentato dalla maggioranza sulla ricerca di fondi per la ristrutturazione delle scuole e la realizzazione dell'asilo nido. A nulla sono valsi i tentativi dell'altro capogruppo di minoranza Roberto Duz (Torviscosa 4.0 progetto futuro) che ha tentato di far votare all'unanimità il documento. Marcatti, nel suo intervento, non ha mancato di lanciare un attacco al breve governo di Turco, reo di non aver ottenuto finanziamenti attraverso il Pnrr, accusandolo di «rancore nei nostri confronti» sostenendo di «non aver fatto il passaggio di consegne tra una maggioranza e l'altra».

Ricordiamo che Marco Turco è stato sindaco dal 4 ottobre 2021 al 24 febbraio 2022, quando il Tar ha capovolto il risultato delle urne, assegnando a Enrico Monticolo un voto in più - dopo il riconteggio - e di conseguenza anche la fascia di primo cittadino. Decisione confermata dal Consiglio di stato a cui Turco aveva presentato ricorso.

Ieri sera, Marcatti nel prendere la parola ha rimandato al mittente le accuse di Turco nei confronti di Monticolo affermando che «il sindaco "del fare" che prometteva un asilo nido e l'ammodernamento dell'attuale scuole» aveva perso «4 milioni di euro del Pnrr», mentre lui aveva portato a casa nel breve periodo che aveva governato 250 mila euro per la progettazione dei lavori di efficientamento energetico e adeguamento sismico.





Due immagini del consiglio comunale di ieri sera (FOTO PETRUSSI)

Il capogruppo ha elencato tutti i bandi emanati con le relative date di scadenza, tutte nei giorni attorno alla nomina a sindaco di Monticolo, evidenziando la mancanza di tempi tecnici per presentare le singole domande. Turco ha contestato la veridicità di queste affermazioni, illustrando che per quanto riguarda l'asilo nido il termini erano stati prorogati fino allo scorso 15 settembre e che quindi la giunta ha perso 2,5 milioni di euro.

A quel punto Duz ha lanciato la proposta di inserire nell'ordine del giorno la richiesta alla Regione di riaprire i bandi tenendo conto della difficoltà vissute dal Comune nell'ultimo anno a seguito della contestazione nate dopo il voto del 4 ottobre. —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Colpito da una lastra di pietra operaio di 30 anni in ospedale

SAN GIORGIO DI NOGARO

Un operaio di 30 anni è stato colpito da una lastra in pietra, nel primo pomeriggio ieri, nell'azienda Ca'D'Oro, specializzata nella lavorazione di marmi. È stato trasportato all'ospedale di Latisana: le sue condizioni sono gravi ma non è in pericolo di vita.

Per cause che sono ancora in corso di accertamento, e al vaglio dei carabinieri della Compagnia di Latisana, il dipendente, originario del Bangladesh, è stato travolto da una lastra di pietra molto pesante riportando una frattura alla gamba e altri traumi.



L'azienda nell'area industriale dove si è verificato l'infortunio

L'allarme è stato dato immediatamente dagli altri colleghi presenti in quel momento al lavoro che hanno chiamato il Numero unico di emergenza 112. Sono stati loro i primi a correre in aiuto del trentenne.

I primi a dare l'allarme sono stati i colleghi L'uomo ha riportato numerosi traumi

Il soccorso è stato coordinato dalla Centrale Sores di Palmanova che ha inviato nell'azienda – nella zona industriale di San Giorgio di Nogaro – una ambulanza: l'operaio ferito è stato stabilizzato dagli operatori del 118 e trasportato all'ospedale di Latisana: le sue condizioni sono gravi ma non è in pericolo di vita.

Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco e i carabinieri di Latisana che hanno svolto un sopralluogo per ricostruire quanto era accaduto. —

CERVIGNANO

Dal 29 la nuova stagione del teatro Pasolini

CERVIGNANO

Presentata nuova stagione artistica del Teatro Pasolini - che si realizza col sostegno della Regione Fvg e del Comune di Cervignano e della Fondazione Friuli - alla presenza del sindaco Andrea Balducci, dell'assessore Cristian Zanfabro e dei direttori Giancarlo Velliscig, Alberto Bevilacqua, Rita Maffei e Marco Puntin.

Saranno 17 gli appuntamenti in calendario: 8 con teatro e danza e altri 8 con la musica, ai quali si aggiungerà lo speciale evento del 17 novembre, per un omaggio a Jannacci, spettacolo ideato dal frontman degli Elio e le Storie Tese.

Tanti i nomi di rilevo a cominciare dal Teatro Incerto e Angelo Floramo che con "Guarnerius mangjâ libris e sfueâ parsuts" il 29 ottobre apriranno la stagione del Pasolini. Ma anche il Nuovo balletto di Toscana e a Irene Pivetti che torna con una black story musicale di Giovanna Gra. E poi Giuseppe Battiston che darà vita a una serie di personaggi che riemergono dalla memoria. E quindi Fabrizio Arcuri e Rita Maffei, Fabiano Fantini, Massimo Somaglino, Aida Tallient.

Per il progetto Pasolini sarà di scena il filosofo Fabio Turchini e il pianista Claudio Cojaniz. Ma anche i concerti della Fvg orchestra. Molto interessante il programma del cinema con film in prima visione, d'essai (Circuito cinema/ Officine d'Autore) e La storia e l'arte al cinema (Nexo Digital). —

F.A.

LATISANA

Irrigazione e agricoltura oltre 21 milioni in arrivo per i progetti della Bassa

Dal Pnrr i fondi destinati al miglioramento degli impianti
Tutte le opere dovranno essere completate entro il 2026

Sara Del Sal / LATISANA

È stato firmato qualche giorno fa il decreto del Mipaff con cui si ammettono a finanziamento 42 progetti riguardanti investimenti strategici nel settore delle infrastrutture irrigue, di cui 23 progetti relativi all'Area Centro Nord e 19 l'Area Sud, per un totale di circa 517 milioni di euro, rientranti nella misura Pnrr Missione 2 Componente 4 Investimento 4.3 Agrosistema irriguo.



L'incontro del Consorzio bonifica pianura friulana

Per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia il finanziamento più cospicuo, 7 milioni di euro, è stato concesso per l'ammodernamento dei principali canali di adduzione della rete irrigua nella zona di Latisana e di Aquileia. Quindi il finanziamento di 5 milioni di euro per l'ammodernamento degli impianti irrigui nei Comuni di Bicinicco, Castions di Strada, Gonars, Mortegliano, Pavia di Udine e Santa Maria la Longa; finanziamento di 4 milioni e 400 mila euro per l'ammodernamento degli impianti irrigui nei Comuni di Bicinicco, Castions di Strada, Mortegliano e Talmassons e finanziamento di 4 milioni e 700 mila euro per l'ammodernamento degli impianti irrigui nei Comuni di Bicinicco, Castions di Strada, Mortegliano e Pozzuolo. Per quanto riguarda altri progetti, inizialmente compresi nella graduatoria, sono in corso di valutazione gli opportuni approfondimenti. L'aggiudicazione degli appalti dovrà essere effettuata entro il 31 dicembre 2023 e le opere dovranno essere ultimate entro il 28 febbraio 2026.

Soddisfazione è stata espressa dal consigliere regionale Maddalena Spagnolo, in attesa degli esiti degli approfondimenti sui progetti non inseriti nella graduatoria. «Ringrazio il Consorzio di bonifica della pianura Friulana per il risultato a oggi ottenuto, che porta in Friuli Venezia Giulia oltre 21 milioni di euro per l'ammodernamento degli impianti irrigui, una necessità esplosa con gravità eccezionale nel corso dell'ultima estate ma necessitante da tempo di interventi di ammodernamento». «Le opere previste nella Bassa Friulana risultano importantissime – continua il consigliere regionale – perché volte al ripristino del sistema irriguo che consente di raccogliere le acque del fiume Varmo e servire il vasto territorio, con le relative esigenze agricole, che da Varmo, passando per Ronchis e Latisana, arriva a Lignano Sabbiadoro". "Si tratta di un'opera fondamentale per garantire la fruizione di acqua a tutta la Bassa Friulana occidentale». —

LATISANA

La giunta più vicina a chi vive nelle frazioni Si parte da Bevazzana

LATISANA

L'amministrazione comunale di Latisana accorcia le distanze con le sue frazioni. Da oggi, tra le 10.30 e le 12, ogni primo martedì del mese il sindaco Lanfranco Sette e il suo vice Ezio Simonin saranno disponibili a Bevazzana, nell'edificio in cui erano ospitate le scuole, per incontrare i cittadini.

«Nel programma elettorale avevamo inserito la nostra volontà di essere maggiormente presenti nel territorio – spiega Simonin –. Con il sindaco ci siamo spesso recati a Bevazzana, ma lo abbiamo fatto a seguito di alcune chiamate ricevute, ora invece ci sarà la possibilità di instaurare un rapporto più stretto con la gente, per noi è importante ribadire loro che hanno la nostra attenzione. La risposta la avremo con il tempo, ma intanto iniziamo questo esperimento».

Il sindaco Sette ha una visione chiara: «La struttura comunale che ci ospita ha delle grandi potenzialità, al momento la abbiamo predisposta per l'accoglienza del pubblico. Siamo pronti a riorganizzarla, qualora fosse necessario, per prevedervi l'inserimento di personale amministrativo, per farla diventare una delegazione del municipio che possa servire Bevazzana e Aprilia Marittima».

L'idea è quindi quella di predisporre una serie di servizi per la popolazione come un servizio autobus verso le scuole di Pertegada o di Latisana. «La prima fase sarà di monitoraggio al fine di predisporre un servizio stabile – conclude il sindaco Sette –. Finora abbiamo già iniziato con alcuni interventi, come quello dell'installazione dell'illuminazione della pista ciclabile, stiamo osservando dei problemi delle acque di scarico meteoriche con sopralluoghi nelle giornate di pioggia. Il rapporto è attivato, ma ora vogliamo consolidare questo appuntamento fisso in modo da valutare anche una futura erogazione di servizi proprio in quella sede». —

LIGNANO

Il Cinecity riaccende le luci senza tagli nei programmi

LIGNANO

È fissata per sabato prossimo la riapertura del Cinecity di Lignano Sabbiadoro, dopo una chiusura durata tutta l'estate.

«Siamo felicissimi di potere riospitare il pubblico in una sala che si è sempre rivelata importante per Lignano perché è un luogo di incontro anche per la comunità che vive qui tutto l'anno», afferma la consigliera delegata alla Cultura Donatella Pasquin.

La chiusura estiva è stata legata al cambio di gestione della sala che ora sarà affidata a Doff Eventi. «La società ha vinto il bando per la nuova gestione – continua Pasquin – e partiremo con un'evento speciale, sabato sera quando sul palco salirà la New Project Funk Orchestra & Marco Pierobon che presenterà "NanoNano quando a tv era…" uno spettacolo musicale dedicato alle sigle dei telefilm degli anni '70, '80 e '90. A seguire partiremo con la programmazione dei film, che ritorneranno a essere protagonisti nel corso dei week-end, come da tradizione e con una stagione teatrale curata dall'Ente regionale teatrale (Ert), a cui si aggiungeranno ulteriori serate dedicate alla comicità e alla musica».

Una ripartenza ricalcando il programma già presente negli scorsi anni con apertura unicamente il sabato e la domenica per quanto riguarda i film e durante la settimana serate programmate per gli altri spettacoli. Non ci sono al momento quindi particolari limitazioni previste determinate dal problema del costo dell'energia. «In base alle decisioni dell'amministrazione comunale che verranno prese nei prossimi giorni in merito all'emergenza energia capiremo come potrà proseguire l'attività del Cinecity – aggiunge la consigliera – ma è fondamentale ritrovarsi per vivere insieme momenti di svago, di riflessione e di crescita culturale, quindi ci auguriamo che questo spazio rimanga sempre aperto, anche per ospitare le scuole e per le associazioni».



Il Cinecity riprenderà l'attività nel prossimo week-end

Il Cinecity quindi torna come punto di riferimento culturale di cui potere godere tutto l'anno. «Durante i mesi estivi abbiamo approfittato per alcuni interventi migliorativi, e ora è tempo di ripartire», conferma Pasquin che anticipa: «Con la ampia e qualificata offerta culturale che è stata pianificata avremo la possibilità non solo di accogliere chi abita a Lignano ma, ci auguriamo, anche di attrarre un pubblico dei territori limitrofi che avrà quindi modo di visitare la città anche fuori stagione. Il cinema é sempre stato una luce accesa per Lignano e ci auguriamo di poterla mantenere tale». —

S.D.S.

PRECENICCO

La minoranza insiste: «Centro raccolta rifiuti non nella zona stadio»

PRECENICCO

È trascorso circa un anno e mezzo dalla concessione al Comune di Precenicco del contributo di 368.840 dalla Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile per la realizzazione del nuovo centro raccolta rifiuti, il cui costo complessivo del progetto di fattibilità ammonta a 520 mila euro ed è stato approvato dal Consiglio comunale nei giorni scorsi, con il voto contrario della Lista per Precenicco.

La minoranza infatti non è d'accordo con l'ubicazione dell'impianto che dovrebbe sorgere in via dei Carpini, proprio in continuità con il campo sportivo comunale a un centinaio di metri da una zona residenziale.

«Una scelta incomprensibile dal punto di vista urbanistico e ambientale», si legge in una nota dei consiglieri del gruppo di minoranza Zanet, Guidolin, Zamarian e Napoli, che ribadiscono di non essere contrari alla realizzazione del nuovo centro e di «essere disponibili a esaminare altri siti, su cui prevederlo».

«Ricordiamo che sindaco, Giunta e maggioranza – si legge ancora – si erano dichiarati nel 2021 determinati a proporre una sola soluzione: quella vicino al magazzino comunale, nelle immediate vicinanze del cimitero, già oggetto del nostro dissenso e di una dura lettera di protesta-diffida del 25 novembre 2021 da parte del Cordicom Fvg, con successivo incontro in sala consiliare e ritiro di questa indicazione. Ora ci viene formalizzata, sbrigativamente, la soluzione più agevole perché si tratta di terreno pubblico, soggetto ad uso civico, già dotato di infrastrutture viarie in quanto area sportiva e di servizi allo stesso».

«Un'ultima considerazione – chiariscono i consiglieri di opposizione – rispetto alle annunciate prossime assemblee pubbliche, da parte del sindaco e vice sindaco, per illustrare il progetto che hanno già approvato del nuovo centro e più in generale del servizio raccolta rifiuti: se è già stato deciso come e dove fare i cittadini verranno soltanto ad ascoltare, la concreta partecipazione avviene prima che l'amministrazione approvi le proprie deliberazioni». —

LATISANA

Sul campo di Gorgo tanti amici per Lorenzo

LATISANA

Emozioni, lacrime ma soprattutto uno spiccato spirito di aggregazione hanno segnato l'evento benefico in memoria di Lorenzo Colonna domenica sul campo sportivo a Gorgo di Latisana. Amici storici, colleghi e anche chi lo conosceva da poco hanno passato la giornata nel suo ricordo. Nel pomeriggio, hanno presenziato all'evento anche gli assessori comunali di Latisana Sandro Vignotto e Carlo Tria, mentre la consigliera regionale Maddalena Spagnolo e il sindaco Lanfranco Sette, salendo sul palco, hanno ricordato quanto fosse grande l'impegno di Lorenzo anche a livello sociale e politico.

Tutto il ricavato della giornata sarà destinato per l'acquisto di materiale medico sanitario per il reparto pediatrico dell'ospedale di Latisana. —

E' mancata all'affetto dei suoi cari



**EDDA MARIA ZULIANI
ved. MUSSO**
di 92 anni.

Ne danno il triste annuncio i figli Anna Maria, Paolo con Ornella, Giuseppe, Alessandra, le nipoti Carlotta e Virginia e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani mercoledì 5 ottobre alle ore 16:00 nella chiesa parrocchiale di Pasian di Prato, giungendo dalla propria abitazione.
Successivamente la salma sarà tumulata nel cimitero di Bressa di Campoformido.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Pasian di Prato - Bressa, 4 ottobre 2022

*O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco - Pasian di Prato*

Ci ha lasciati



GIOVANNI TONDON
di 81 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Mirella, i figli Andrea e Marco, le nuore, i nipoti, la sorella e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 4 ottobre alle 15.00 nel Duomo di Gonars, partendo dall'ospedale di Palmanova.

Gonars, 4 ottobre 2022

O.F. Gori Gonars - Castions di Strada tel. 0432 768201

ANNIVERSARIO

5-10-1989 5-10-2022

Accompagni la mia vita ogni giorno tenendomi per mano. Ti voglio tanto bene.

**Dott.
BRUNO BRUNI**

Francesca ricorda il suo papà: oggi ieri e domani sempre e comunque insieme.
Per te la Messa domani 5 ottobre ore 9 Basilica delle Grazie

Udine, 4 ottobre 2022

Ci ha lasciati



**IOLANDA SCARBOLO
ved. PERESSONI**
di 89 anni

Lo annunciano i figli, la nuora, i nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno mercoledì 5 ottobre alle 10,30 nella chiesa di Carraria arrivando dall'ospedale di Cividale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Cividale, 4 ottobre 2022

*La Ducale
tel.0432/732569*

Ci ha lasciati



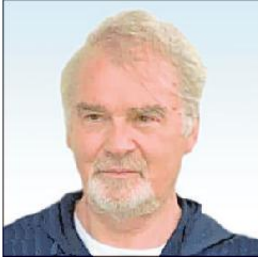
**ELMA CLEVA
ved. CASALI**
di 94 anni

Ne danno l'annuncio i figli Giuseppe e Vero, la nuora, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti
I funerali avranno luogo giovedì 6 ottobre alle ore 10.30, nella chiesa di Prato Carnico
Si ringraziano quanti vorranno ricordarla

Prato Carnico, 4 ottobre 2022

Of. Zuliani - Ovaro

Ci ha lasciati



EROS MAURO
di 76 anni

Lo annunciano la moglie Alba e i parenti tutti.
Lo saluteremo mercoledì 5 ottobre alle ore 15 presso la cella mortuaria dell'ospedale civile di Palmanova.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Pavia di Udine, 4 ottobre 2022

*O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Porpetto-Manzano-Mortegliano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com*

É mancato all'affetto dei suoi cari



TIZIANO FRUCCO
Cavaliere della Repubblica
Già sindaco di Forgaria nel Friuli
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Enrico con Sonia, la figlia Tecla con Marcello, i nipoti, i pronipoti, il cognato, le cognate e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 6 ottobre, alle ore 16.00, nella chiesa parrocchiale di Cornino, ove la cara salma giungerà dall'ospedale di San Daniele.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Cornino di Forgaria nel Friuli, 4 ottobre 2022

E' andato avanti l'



Alpino SERGIO ANZILE
di 79 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, il genero, i nipoti, la sorella e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi martedì 4 ottobre alle ore 15,30 presso la chiesa di Trivignano Udinese, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Trivignano Udinese, 4 ottobre 2022

*O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Porpetto
Manzano-Mortegliano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com*

Serenamente ci ha lasciati



**VANDA GIORDANO
BACCHETTI**
di 97 anni

Lo annunciano addolorati le figlie Patrizia e Paola con Alan ed i parenti tutti.
La cara salma giungerà dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo mercoledì 5 ottobre alle ore 15,15 presso la Chiesa di Montegnacco, ove alle ore 15,30 si svolgeranno i funerali.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Montegnacco di Cassacco, 4 ottobre 2022

*O.F. Mansutti Tricesimo
tel. 0432/851305
Casa Funeraria 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it*

Ci ha lasciati



**ALBERTA BRESSANELLI
in PERESANO**
di 79 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Danilo, il figlio Michele con Chiara, Anna, Matteo e la sorella.
I funerali avranno luogo mercoledi 5 ottobre alle ore 10.30 nella chiesa del Bearzi.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno ricordarla.

Udine, 4 ottobre 2022

*O. F. Mansutti
Udine
in via Chiusaforte 48
Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it*

E' mancato all'affetto dei suoi cari



GEN. ABELE DONDA "PAOLO"
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Barbara con Roberto e Ludovica, il cognato Mario con Graziella e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 5 ottobre alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Pozzuolo del Friuli. Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Pozzuolo del Friuli, 4 ottobre 2022

*Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame
www.paxeterna.it*

E' mancata all'affetto dei suoi cari



**GIOVANNINA SERODINE
ved. DEL SAL**
di 91 anni

Addolorati ne danno il triste annuncio le figlie Lauretta e Nicolina, i generi, la nuora, gli adorati nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi martedì 4 ottobre alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale di Varmo.

Varmo, 4 ottobre 2022

*O.F. Fabello
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it*

TONDON GIOVANNI

La Direzione e le maestranze di tutto il gruppo Orlandi Acciai Spa partecipano commossi al dolore del sig. Andrea Tondon per la perdita dell'amato padre.

Gonars, 4 ottobre 2022

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Castagne e miele protagonisti della festa d'autunno a Soffumbergo

Il frutto simbolo dell'autunno torna per guidare i festeggiamenti delle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia in ottobre. Centro delle celebrazioni Valle di Soffumbergo, borgo in posizione panoramica in Comune di Faedis, dove per tre week-end consecutivi (l'8 e il 9 ottobre, il 15 e 16 e il 22 e il 23) si terrà la Festa delle castagne e del miele di castagno".

In programma la raccolta delle castagne nei boschi dei dintorni, musica, buon cibo (a partire dalle specialità a base di castagne, dal frico alle torte fino alle caldarroste) e buon vino (come la Ribolla) nonché escursioni guidate alla scoperta delle bellezze naturali della zona. Per i più piccoli, il brivido della zip line, laboratori di pasticceria e il divertimento con i pony.

Novità di quest'anno i laboratori di pasticceria per bimbi.

Da segnalare, nel primo fine settimana, domenica 9 ottobre l'escursione guidata "dal Monte San Lorenzo allo Joanaz" nell'ambito del progetto Montagna 365 di PromoTurismoFVG, in collaborazione con Consorzio Pro Loco Torre Natisone.

Si tratta di un'escursione sui sentieri curati e mantenuti dalla Pro Loco Valle di Soffumbergo per scoprire tradizioni e angoli nascosti del territorio.



La torta di castagne e il miele della valle di Soffumbergo

A Villaorba di Basiliano invece la stagione si celebra con le masanétes, ovvero i granchi "molli" al centro della proposta gastronomica (insieme ad altre proposte di pesce) della Sagra paesana in programma per due fine weekend a partire dal 7 ottobre. Per chi ama invece i sapori di terra a Ronchis sempre dal 7 ottobre e per due fine settimana c'è la Festa del bisonte con polenta.

Domenica 9 ottobre da non perdere dal mattino i giochi popolari per bimbi, gli hobbisti e le bancarelle dell'orto in piazza. In occasione dell'anniversario dalla fondazione della città-fortezza, a Palmanova dal 7 al 9 ottobre ecco la Fiera di Santa Giustina.

Ultimi giorni questa settimana della Sagra della Capra a San Paolo di Morsano al Tagliamento.

Per gli amanti del teatro a Gradisca d'Isonzo il 7 ottobre alle 20.45 nel teatro comunale "L'Avaro" di Molière, mentre l'8 ottobre a Colloredo di Soffumbergo (Comune di Faedis) "Sotto lo sguardo del Ban", spettacolo teatrale immersi nella natura del bosco Ban alle 9 e alle 11. —

LE LETTERE

La proposta

Detrarre dall'Irpef le spese energetiche

Siamo sicuri che gli italiani siano tutti uguali? I nostri amati (si fa per dire) politici cercano di accaparrarsi voti con i vari bonus che ora vanno di moda.
Per alcuni sono bonus, per molti altri invece sono malus, per le tasse che devono pagare.
Se invece di dare un bonus di 200 euro (elemosine parlamentari una tantum) a tutti i pensionati (qui mi limito a questa categoria, ma il discorso andrebbe bene per tutte le famiglie italiane), desidererei che i nostri parlamentari facessero quello che non hanno fatto negli scorsi decenni. Parificare la potenzialità di spesa rendendo tutti uguali i cittadini italiani, dalla Sicilia, passando per la Sila e l'Abruzzo (passando per la Carnia) fino alla Vetta d'Italia. L'Inps corrisponde lo stesso importo di pensione sia a un siciliano che a un tarvisiano. Certe spese però, e mi riferisco a quelle del riscaldamento e dell'energia elettrica, che in particolar modo in questi ultimi tempi, sono decisamente diverse. Faccio un esempio. Due pensionati, uno siciliano ed uno della Carnia, prendono la stessa pensione, diciamo 12.000 euro all'anno.
Il siciliano fra spese di riscaldamento ed elettricità, spenderà sì e no, circa 300 euro all'anno, mentre il carnico ne spende almeno 3.000.
Evidente a chiunque quanto ridicola ed aberrante sia la proposta statale di dare un bonus uguale per tutti. Se a qualcuno, non solo a Roma, è rimasta un po' di materia grigia, dovrebbe darsi da fare per fare una legge che permetta di scalare i costi di riscaldamento ed elettricità dalla dichiarazione dei redditi e conseguente abolizione dei "loro" bonus che sono, saranno e rimarranno, una presa per i fondelli per tutti gli italiani. Il pensionato, non importa in quale parte d'Italia risieda, che riceve una pensione di 12 mila euro; deve pagare allo Stato/Regione/Comune come Iopef, circa il 25% (3.000 euro) Non viene assolutamente tenuto conto delle spese "involontarie" in cui incorrono i cittadini, in base alla località in cui risiedono.
La mia proposta è che dai 3.000 euro di Irpef dovuti, tutti i cittadini possano detrarre in modo decisamente più giusto quanto hanno speso per il riscaldamento e l'energia elettrica. Quindi il siciliano detrarrà 300 euro e pagherà 2.700 euro di Irpef. Quelli che abitano in montagna ed hanno spese notevolmente maggiori, dovrebbero avere la possibilità di detrarre anche 3.000 euro e quindi non pagare le tasse.

Gino Gaier. Tolmezzo

LE FOTO DEI LETTORI



Da Basiliano alla scoperta delle località dell'Abruzzo

Friulani da Basiliano alla scoperta dell'Abruzzo. Nella foto inviata dal lettore Lucio Basaldella un gruppo di amici sulla scalinata della Basilica di San Bernardino all'Aquila. In precedenza il gruppo aveva visitato Lanciano, il lago di Scanno, il complesso monastico di Bominaco, l'Oratorio di San Pellegrino e Chieti.

A Vissandone torneo di bocce in ricordo di Diana Tuttino

Una emozionante serata si è svolta a Vissandone al campo bocciofilo "Spadin" per il memorial Diana Tuttino. Hanno partecipato 32 sappassionati di bocce, oltre che di Basiliano anche di Campoformido e Pozzuolo, che hanno animato il gioco per ricordare l'83enne scomparsa per un incidente stradale.



CULTURE

La mostra


Due opere di Afro che sono esposte a Ca' Pesaro di Venezia: Autoritratto (1936) e Villa Fleurent (1952)

Afro Il periodo americano

Alla Galleria d'arte moderna di Ca'Pesaro di Venezia una retrospettiva dedicata al pittore friulano

ELENA COMMESSATTI

"Vorrei che la mia pittura recasse una allusione sempre più chiara a un mondo percorso da passioni", scrive Afro di suo pugno a Andrew C. Ritchie del MoMA. A New York stanno per dedicargli "ancora" una mostra. È il 1955 e siamo in America.

Finalmente ora, nel secolo dopo, Venezia con Ca'Pesaro, Galleria internazionale d'Arte Moderna, dedica a questo pittore friulano nato a Udine nel 1912, una mostra imperdibile, che racconta il suo successo oltreoceano.

"Afro 1950-1970. Dall'Italia all'America e ritorno", a cura di Elisabetta Barisoni e Edith Devaney (direzione scientifica: Gabriella Belli), è la quarta mostra di Ca' Pesaro dedicata alle contiguità e influenze tra Italia e America, nel secondo dopoguerra. Dopo Cy Twombly, David Hockney, Arshile Gorky, entra dentro un accurato e sensibile progetto al secondo piano di questo museo dall'eclettismo di talento, Afro Libio Basaldella in arte "Afro", famiglia di artisti tutta, una figura centrale dell'astrattismo internazionale del Novecento.

"Nel 1950-1970 – scrive in catalogo Elisabetta Barisoni, che di Ca'Pesaro ne è curatrice – Afro è senza dubbio l'artista italiano più amato del collezionismo americano". Per noi che da queste parti conosciamo soprattutto i suoi densi lavori figurativi a Casa Cavazzini, la mostra veneziana si rivela una commovente sorpresa. "Io spero che nelle mie pitture circoli un presentimento, una speranza, un'alba", scrive Afro nella stessa lettera. "Penso di essere un pittore di storie" rivela ancora, in questo testo che ne è la poetica, e che giustamente si presenta in mostra insieme a un corredo di documenti inediti, da leggere con attenzione. In sospeso silenzio. "Se i miei sentimenti più profondi, i miei ricordi, i miei giudizi sulle cose, le mie insofferenze, persino i miei errori e terrori si condensano nell'andamento di una linea, nella luminosità di un tono", ci racconta il pittore, allora è qui che si svela il mistero della sua vita. È una lunga citazione che spiega perché faccia bene sintonizzarsi con il pensiero di Afro, il pittore che, allenato cuore e sguardo a Venezia e a Roma, porta negli anni Cinquanta in America la sua visione italiana dell'arte e del suo sentire, e diventa addirittura mainstream, con presenze nei maggiori musei americani e tra i collezionisti. Una sua opera finisce addirittura in tv in un seguito programma della Cbs (1957), sulla parete della casa dell'attore Vincent Price. Ed è proprio lui, il "nostro" Afro, l'ex giovane dagli occhi neri, i capelli forti, i lineamenti decisi, fotografato dal flou di Silvia Maria Bujatti, che nei suoi mondi porta sempre, e soprattutto in quel ventennio americano, colori e luce di queste terre, che in lui diventano paesaggio interiore, sogno. Memoria. (Da non perdere "Agosto in Friuli", realizzato nel 1952, che egli espose alla Viviano Gallery, la galleria newyorkese di Catherine Viviano: la "sua" Peggy Guggenheim.)

La rassegna presenta quarantacinque opere e sarà aperta fino al 23 ottobre

La selezione dei quarantacinque quadri presenti a Ca' Pesaro raccontano di un artista potente, che presenta il suo personale e coraggioso segno indipendente in America, e che nel suo astrattismo rievoca l'italianità tutta di luce, di volatilità del colore verso l'anima. "Non so se questa espressione di animazione, di un vento segreto che investa le mie immagini sia esatta. ", scrive di sé. È invece lo è, e lo ancora di più, pensando che Afro è scomparso nel 1976 senza che l'Italia capisse del tutto la sua bravura, e lo è ora, dentro questa mostra, complice la luce attuale che saluta dal Canal Grande, mentre sul pavimento scricchiolante siamo immersi nella maestosità di echi tiepoleschi, del Tintoretto, di Tiziano. Del Veronese. Edith Devaney giustamente parla di "malinconica bellezza". In mostra però nessun struggimento offusca la brillantezza della scelta curatoriale che regala disegni e spezzoni di interviste all'autore, ma soprattutto pone in evidenza l'allegra amicizia con Willem De Kooning, e piace l'idea di esporre in una stanza "i compagni di viaggio", oltre a De Kooning: Arshile Gorky, Toti Scialoja, Giuseppe Santomaso, Alexander Calder, Alberto Burri.

Giovedì 6 si terrà una mattinata di studi dedicata all'artista con esperti

"Afro 1950-1970. Dall'Italia all'America e ritorno", visitabile fino al 23 ottobre, è in collaborazione con la Fondazione Archivio Afro, in partnership con Bnl e il sostegno di Magonza, editore del bel catalogo. Per info e orari: www. capesaro. visitmuve. it. Segnaliamo che il 6 ottobre, (10-13) si terrà a Ca'Pesaro una mattinata di studi per Afro, con ospiti Francesco Tedeschi, Alessandro Del Puppo, Davide Colombo, Stefania Portinari, introdotti da Elisabetta Barisoni. —

Alle Giornate del muto di Pordenone i film dedicati a un luogo dell'immaginario della letteratura e del cinema

Ruritania, viaggio nel paese che non esiste Così l'Occidente immaginava i Balcani

LA RETROSPETTIVA

PAOLO LUGHI

I luoghi veri sulle carte geografiche non si trovano mai, diceva Herman Melville a proposito dell'isola abbandonata dal suo Queequeg in "Moby Dick". E non si trova sulle carte nemmeno la Ruritania, un paese che non c'è, ma che di fatto esiste ben radicato nell'immaginario della letteratura e del cinema, e situato non lontano da Trieste.

Regno di fantasia ideato dallo scrittore inglese Anthony Hope nel romanzo del 1894 "Il prigioniero di Zenda", la Ruritania è diventata nel tempo, attraverso romanzi e film che arrivano fino a noi, un'idea dura a morire che l'Occidente ha dei Balcani. Metafora inoltre di un certo modo di vedere il potere, indipendentemente dal tipo di governo. Un paese nel quale - sullo sfondo di lotte dinastiche ispirate ai turbolenti fatti storici di prima e dopo la Grande guerra - si intrecciano intrighi di corte politici e galanti, avventure di cappa e spada, l'operetta, l'eterno fascino controverso della monarchia e della nobiltà. Si tratta di un solido stereotipo della percezione dei Balcani in chiave antimoderna, che è stato poi criticato come forma di "colonizzazione letteraria" effettuata dall'Occidente (così sostiene la scrittrice serba Vesna Goldsworthy nel suo "Inventare la Ruritania: l'imperialismo dell'immaginazione", 1998).

Proprio sulla nascita del filone cinematografico della Ruritania è dedicata un'ampia sezione delle Giornate del Cinema Muto di Pordenone.

Tra i titoli in programma, la prima cineversione de "Il prigioniero di Zenda" del 1913 di Edwin Porter (1924), lo svedese "Sua Maestà il barbiere" del 1928 e il britannico "The Runaway Princess" (1929) di Anthony Asquith. Non mancano inoltre le parodie come due cortometraggi con Stan Laurel, e "Long Fliv the King" (1926) di Leo McCarey, con Oliver Hardy. E trovano spazio anche cinegiornali e documenti storici sui veri regnanti dell'epoca, ricordando come pure la regina Elena, consorte di Vittorio Emanuele III, era originaria del Montenegro.

Ma questo singolare mito balcanico si è protratto ben oltre il cinema muto. Il regista a cui si devono le più belle declinazioni di tali reami da operetta è senz'altro l'ebreo berlinese (e poi hollywoodiano adottivo) Ernst Lubitsch. Arrivato nel 1923 in California, esule ansioso di adattarsi alle attese del nuovo mondo, Lubitsch rievoca nel suoi primi film un mondo mitteleuropeo che corrisponda all'immagine accarezzata in America: una Mitteleuropa raffinata ed elegante, frivola e peccaminosa, che abbia il fascino slavo della mitica Ruritania di Hope. Magari nei suoi film non si chiama proprio così. Ad esempio in "Forbidden Paradise" (1924) siamo in una corte slava indefinita. Oppure in "The Love Parade" (1929) siamo in Sylvania (nome poi ripreso dai fratelli Marx in "Zuppa d'anatra", 1933). Oppure ne "La vedova allegra" (1934) siamo in un luogo che scopriamo sulla carta geografica d'Europa sui titoli di testa, quando una lente di ingrandimento cala dall'alto per farci vedere meglio un piccolo punto, il regno di Marshovia. E in Lubitsch questi luoghi sono sempre un'evidente metafora del cinema, o meglio dei reami di cartapesta del mondo hollywoodiano, dello splendore del falso.

È invece del 1937, del regista americano John Cromwell, la versione cinematografica più celebre de "Il prigioniero di Zenda", con Douglas Fairbanks Jr. e Ronald Colman, quest'ultimo nel proverbiale doppio ruolo di un turista inglese, abile spadaccino, e del re di Ruritania di cui è sosia. Il re viene rapito, e per sventare i piani dell'usurpatore il turista impersona Sua Altezza sino alla sua liberazione. Echi del mito della Ruritania proseguono poi nel dopoguerra, da "Vacanze romane" di William Wyler del 1953, con la principessina ribelle Audrey Hepburn, fino al recente "Grand Budapest Hotel" (2014) di Wes Anderson, con la sua finta e innevata Repubblica di Zubrowka.

Arrivando a oggi, alzi la mano chi, guardando la serie tv "Servitore del popolo" che ha lanciato la carriera politica del presidente dell'Ucraina Zelensky, non abbia pensato almeno un po' a una specie di Ruritania e alla sua tradizione di finte corti, cospiratori reggenti e regnanti per caso. Costringendoci a cercare esattamente i confini dell'Ucraina sulla carta geografica, sperando di averla solo immaginata. —

IL PERSONAGGIO

Il regista John Landis con la moglie a Pordenone

Si parlerà di costumi nel cinema, oggi alle 17.15 al Teatro Verdi, con Deborah Nadoolman Landis, direttrice del David C. Copley Center for Costume Design dell'Ucla, moglie del regista americano John Landis, presente in questi giorni a Pordenone.



LA SERIE

«Il mio nome è Bond, James Bond» 60 anni fa nasceva il mito di 007

GIAN PAOLO POLESINI

Il 5 ottobre 1962, era un venerdì sera, il primo James Bond cinematografico — "Dr.No Licenza di uccidere" — è sugli schermi di una sala londinese con tanto di lussuosa open night d'ordinanza. Sessant'anni fa, signori.

007 lo conoscemmo al tavolo di chemin-de-fer quando Sylvia Trench gli fece la domanda fatidica e lui rispose: «Bond, James Bond».

Un mito assoluto lungo venticinque pellicole, plasmato un decennio prima dal giornalista ed ex agente del servizio informazioni della Royal Navy Ian Fleming nascosto dalla vegetazione giamaicana nella sua villa "Goldeneye", vicina a Orcabessa, che poi divenne uno dei titoli della saga.

Ian non visse molto, 44 anni, ma tanto gli bastò per creare quello che sarebbe diventata la spia più iconica del mondo, la cui prima avventura, "Casinò Royale", fu completata in sette settimane e proposta all'editore britannico Jonathan Cape che, sulle prime, non ci credette molto, ma alla fine il libro "La benda nera" (questo era il titolo italiano) comparve sugli scaffali.

Nel romanzo James è decisamente meno farfallone e gigione di quelli coniati da Sean Connery e poi da Roger Moore.

Porta su pelle esperienze traumatiche, è moro con gli occhi grigio-azzurri, l'espressione è crudele e una cicatrice di sette centimetri gli segna la guancia destra.

L'alto gradimento soprattutto in America convinse Ian a uscire con una puntata successiva, "Vivi e lascia morire", con già "Moonraker-Il grande slam della morte" pronto a diventare il terzo capitolo.

Ed ecco comparire in questa storia leggendaria un certo Albert R. "Cubby" Broccoli, produttore italoamericano che tentò di convincere l'amico Allen nell'impresa di portare al cinema i libri di Fleming. Allen disse che Bond non avrebbe funzionato nemmeno in televisione.

Destino vorrà che Harry Salzmann, per 50 mila dollari, acquisirà i diritti della serie. I due diverranno soci attraverso la Eon Production.

L'ex lucidatore di bare Sean Connery, a sorpresa, fu scelto per interpretare Bond, anche se il vincitore del provino risultò essere Peter Anthony, che poi si rivelò inadatto al ruolo. Fleming, invece, avrebbe preferito un tale Hoagy Carmichael, cantante americano semisconosciuto.

Venticinque film, si diceva. Sei targati Connery, uno George Lazenby, sette Roger Moore, due Timothy Dalton, quattro Pierce Brosnan, cinque Daniel Craig. "Mai dire mai" è fuori classifica in quanto è il remake di "Thunderball operazione tuono".

Ora che Craig/Bond è morto chi ci salverà dal solito pazzo che vuole distruggere il mondo?

Sul pazzo una vaga idea ce l'abbiamo, aspettiamo con ansia dal britannico M16 la nuova nomina. —


Ursula Andress e Sean Connery in Licenza di uccidere

L'APPUNTAMENTO

Al Visionario film e incontro dedicato all'Iran di Panahi

Presentato in concorso alla Mostra del Cinema di Venezia, giovedì 6 ottobre arriva al Visionario Gli orsi non esistono, ultimo film, più che mai attuale, firmato dal regista iraniano dissidente Jafar Panahi, vincitore del Leone d'oro a Venezia nel 2000 per il film Il cerchio.

Il giorno seguente, venerdì 7 ottobre alle 18.30 al bistrò del Visionario, prenderà vita una discussione sul film e sulla situazione iraniana con il prezioso contributo di Luciana Borsatti, giornalista e scrittrice che ha lavorato dal 1990 al 2018 all'Agenzia Ansa, dove è stata anche corrispondente dagli uffici del Cairo e di Teheran. Ad accompagnare la sua testimonianza ci sarà Taher Djafarizad, Presidente dell'Associazione Nedaday di Pordenone, che ha fondato nel 2009 in memoria della studentessa iraniana uccisa a Teheran dalla polizia durante una manifestazione e che ha come scopo la solidarietà umana e sociale. L'incontro è organizzato dal Visionario in collaborazione con Vicino/Lontano.

A seguire, alle 20, la proiezione de Gli orsi non esistono. —


Una scena del film di Panahi

IL PERSONAGGIO

Ninetto Davoli in laguna con i "Graisani de Palù"

Una giornata indimenticabile quella organizzata dai "Graisani de Palù", un'associazione che annovera oltre 350 iscritti, per celebrare il centenario della nascita di Pier Paolo Pasolini.

A Mota Safon il poeta –regista, innamorato di questi luoghi 53 anni fa (nel 1969) girò gli esterni del film "Medea" con Maria Callas, e per ricordare quei momenti il presidente dei Graisani, Giorgio Guzzon, assieme a Giorgio Tortora hanno invitato Ninetto Davoli, uno degli attori preferiti dal regista di Casarsa. Gli invitati hanno avuto modo di assistere a un'esibizione musicale con il concerto di Niccolò Mazzanti (1° flauto dell'Orchestra del maggio musicale fiorentino) accompagnato all'organo da Sara Radin. È stato poi il pittore Gianni Maran a declamare alcune poesie di Biagio Marin che con Giuseppe Zigaina avevano un rapporto di stima con Pasolini. Infine è stato Ninetto Davoli a prendere la parola per ricordare alcuni momenti della lunga amicizia con il regista friulano, tragicamente ucciso nel 1975. —


Ninetto Davoli a Grado

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

L'Udinese mette la sesta

OCCASIONI DIVORATE E VERONA AVANTI. NELLA RIPRESA BETO PAREGGIA BIJOL REGALA AL 92' IL SECONDO POSTO DIETRO AD ATALANTA E NAPOLI

Pietro Oleotto
/ INVIATO A VERONA

Udinese da impazzire. Udinese ancora in alta quota in attesa due scontri da alta classifica – ormai si può dire – prima con la co-capolista Atalanta e poi con l'inseguitrice Lazio. È questo il regalo scartato assieme a quasi mille tifosi friulani arrivati a Verona con il sogno di vedere i bianconeri inanellare la sesta vittoria di fila contro l'ex Cioffi.

È stato un successo. È anche un gioco di parole. La mossa di Isaac Success titolare – decisamente a sorpresa –, inizialmente non ha pagato, c'è voluto Beto per sbloccare l'Udinese, un po' per l'incapacità del nigeriano di andare in profondità, un po' perché fin dall'inizio il metro arbitrale ha penalizzato soprattutto chi cercava il contatto. E per fare da sponda come voleva ieri il numero 7 bianconero (per l'occasione di giallo pallido) era davvero un'impresa, visto che l'arbitro Daniele Minelli – una vita da mediana a recuper calcioni in serie B, parafrasando Ligabue – aveva deciso a priori di fare l'Orsato. Pochi fischi, raramente a premiare il giocatore con il pallone.

L'unica volta succede a metà della prima frazione, quando sorvola su un contatto a metà campo che dà avvio all'azione del vantaggio veronese, un gioiello del giovane scozzese Doig che pesca gli unici dieci centimetri utili per superare Silvestri proteso in tuffo, sfiorando tra l'altro il tacco di Pereyra proteso nel tentativo di mettere il corpo a protezione dello specchio. Fino a quel momento si era vista tanta Udinese e pochissimo Verona. Il filo conduttore della partita sarà questo anche dopo, con la squadra di Cioffi a perdere visibilmente tempo già nella prima frazione a fronte di un'avversaria forse troppo "gigiona", tanto da preferire un tiki-taka di blaugrana memoria alla concretezza.

D'accordo, Montipò ci mette del suo disinnescando un paio di conclusioni dalla media e lunga distanza, ma le altre volte viene favorito dall'imprecisione degli attaccanti, come Deulofeu, incapace di mettere in rete un colpo di testa da solo davanti al portiere dell'Hellas. Meglio in fase di rifinitura il numero 10 bianconero o nel cucire la manovra, tanto che l'episodio che avrebbe potuto far girare la partita già nel primo tempo, quando Veloso entra con il piede all'altezza dell'anca del catalano, strusciandogli con i tacchetti la gamba appoggiata a terra. Minelli estrae il "giallo" il collega Marini collega collegato dalla sala Var di Lissone neppure lo chiama al video. Insomma, il designatore Rocchi prenda nota: i due avrebbero potuto avere le competenze arbitrali di Liza Minelli e Valeria Marini, la decisione sarebbe stata la stessa.

Per sbloccare l'Udinese, così, c'è voluta una mossa, una mossa multipla, poco prima dell'ora di gioco, quando Sottil ha deciso di inserire Beto e Samardzic, al posto di Success e Makengo, qualità al posto della forza fisica. Non solo, in campo a quel punto si è rivisto anche Ebosse, al posto di Perez, un cambio che ha avuto il potere di consolidare il movimento "ad elastico" dei centrali, occupati a chiudere le (scarse) ripartenze dei veronesi. Alla fine i numeri sono stati impietosi: 15 tiri (8 nello specchio) contro 3, 70 per cento di possesso palla. Per trasformarli nell'oro dei tre punti le assistenze di Samardzic che prima pesca in area Deulofeu che a sua volta smazza l'ennesimo assist per Beto e poi disegna una parabola strepitosa, in pieno recupero, per l'ormai "solita" zuccata vincente di Bijol.

A quel punto, Sottil aveva inserito anche Arslan per Lovric e, senza timore riverenziale, Nestorovski per il numero 10, decisioni per aumentare la forza d'urto per l'assalto finale, ancora una volta vincente. Come a Sassuolo, come con l'Inter. Come ormai sa fare l'Udinese. —

VERONA	1
UDINESE	2

VERONA (3-4-1-2) Montipò 6.5; Hien 6, Ceccherini 5.5, Gunter 5.5; Lazovic 6 (28' st Hrustic 6), Tameze 6.5, Veloso 6, Doig 7 (39'st Djuric sv); Verdi 6 (28'st Depaoli 5.5); Piccoli 5 (17'st Kallon 5.5), Henry 5.5 (39'st Lasagna sv). All. Cioffi.

UDINESE (4-4-2) Silvestri 6; Becao 6, Bijol 7.5, Perez 6 (13' st Ebosse 6), Udogie 6.5; Pereyra 6, Lovric 6 (22' st Arslan 6.5), Walace 6.5, Makengo 5.5 (13' st Samardzic 7.5); Success 5.5 (13' st Beto 7), Deulofeu 6.5 (36'st Nestorovski sv). All. Sottil.

Arbitro Minelli di Varese 5.

Marcatori Al 23' Doig; nella ripresa al 25' Beto, al 48' Bijol.
Note Ammoniti: Veloso, Perez, Becao, Henry, Depaoli, Pereyra. Angoli: 4-9. Recupero: 1' e 7'.

IL PROGRAMMA

Oggi lavoro a gruppi Scattata la prevendita per la sfida con la Dea

Tornata nella notte da Verona, l'Udinese si focalizzerà subito sulla sfida alla capolista Atalanta, ospite domenica allo stadio Friuli. Oggi la squadra bianconera si allenerà al Bruseschi, dove è in programma un allenamento di recupero per i giocatori più a lungo impiegati ieri sera al Bentegodi. Da domani, invece, il gruppo sarà ricompattato, ad esclusione dei lungodegenti Adam Masina e Leonardo Buta, che saranno gli unici indisponibili. Ieri è scattata la prevendita per l'Atalanta. I tagliandi sono disponibili sul sito sport.ticketone.it, nelle rivendite autorizzate e ai botteghini dello stadio che resteranno aperti dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19, fino a sabato incluso. Domenica, invece, dalle 9 alle 15. —

S.M.

IL FILM

STEFANO MARTORANO

ALL'HELLAS BASTA UN TIRO PER SEGNARE

2' Alto
L'Udinese recupera palla e Udogie serve all'indietro Makengo che spreca.

5' Corner
Sulla battuta di Deulofeu è Perez a controllare e calciare, Montipò respinge.

13' Spreco
Dopo Makengo, stavolta è Lovric ad alzare col piatto da ottima posizione.

23' Gol
Sul cross da destra, Piccoli spizza il pallone e lo alza, Doig si coordina e trova l'angolino al volo. (1-0).

28' Stregata
È la porta di Montipò che si salva con un riflesso sul sinistro di Pereyra.

34' Mangiato
Cioccolatino di Pereyra in area e Deulofeu di testa non inquadra la porta a cinque metri da Montipò.

44' Impreciso
Assedio bianconero e Walace non trova la porta di sinistro.

63' Fuori
Lovric ci prova con l'interno destro sfiorando il palo.

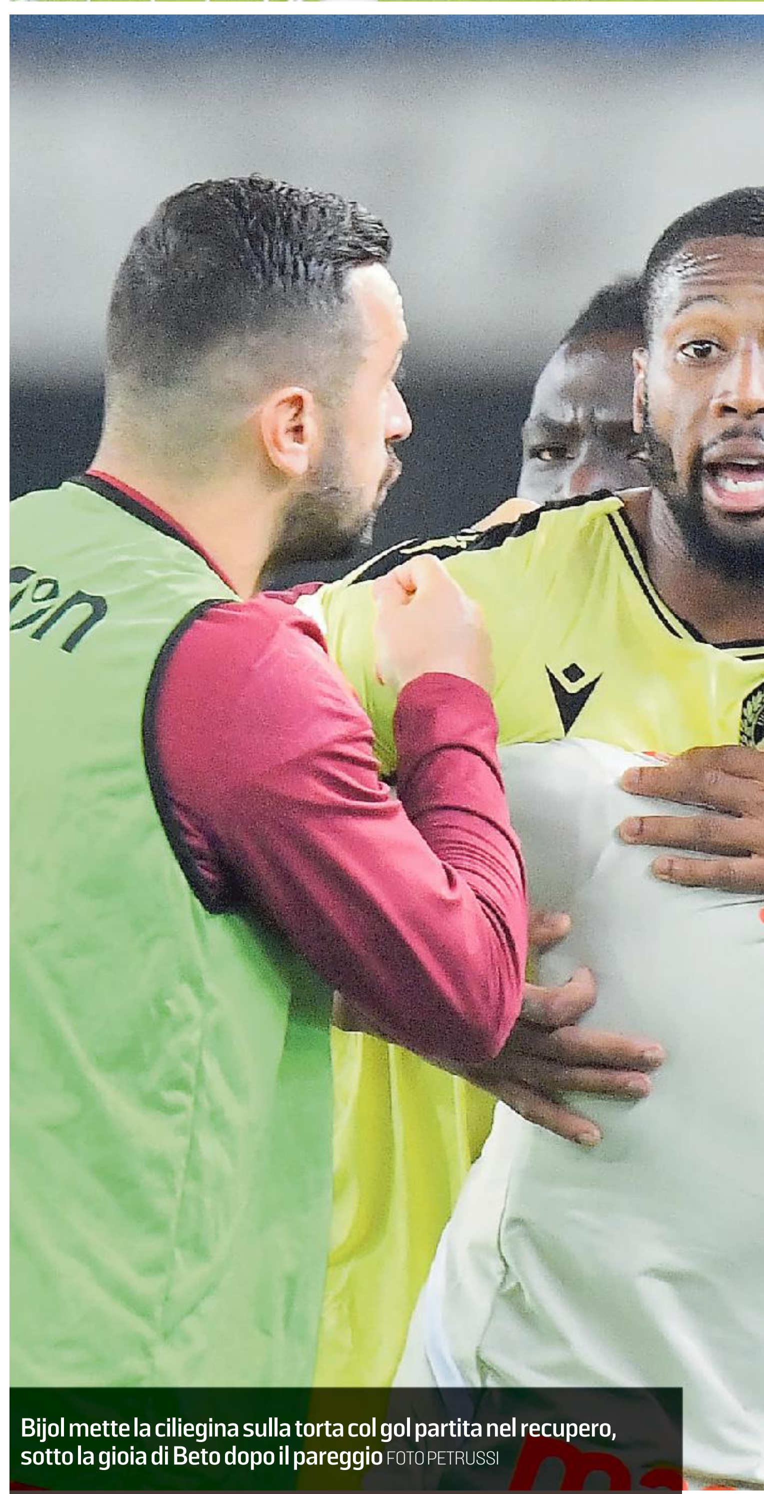
69' Carezza
Samardzic libera il sinistro a giro con palla che accarezza il palo.

68' Corner
Entra Arslan e va subito al tiro col destro da fuori area centrale su cui Montipò mette una pezza alzando in angolo.

70' Pareggio
Assist di esterno alla Modric di Samardzic per Deulofeu che al volo serve Beto, implacabile nel battere Montipò. (1-1)

93' In cielo
Walace si procura punizione. Samardzic pennella di sinistro e Bijol sale in cielo, incornando in rete. (1-2)





Bijol mette la ciliegina sulla torta col gol partita nel recupero, sotto la gioia di Beto dopo il pareggio FOTO PETRUSSI

PALLONE IN PILLOLE

Higuain annuncia il suo ritiro a fine stagione

Il Pipita dice basta. Al termine della stagione 2022 della Mls, Gonzalo Higuain appenderà le scarpette al chiodo, mettendo fine alla sua carriera dopo 17 anni e mezzo. L'annuncio arriva attraverso la sua attuale squadra, l'Inter Miami, dove l'attaccante argentino giocherà la sua ultima stagione.



Ceferin: «Mi ricandiderò alla guida dell'Uefa»

«Si mi candiderò per un altro mandato da presidente Uefa Ho già ricevuto 55 lettere di sostegno. Sarebbe strano se non mi candidassi». Lo ha detto Aleksander Ceferin, presidente Uefa, durante l'84 congresso AIPS. Poi sulle elezioni della Fifa aggiunge: «Non credo Europa presenterà un candidato».





IL POST PARTITA

La felicità di Sottil: «Grande mentalità Un'altra vittoria tutta meritata»

Stefano Martorano / VERONA

Mai nessuno come lui, perché mai nessun altro allenatore nella storia dell'Udinese era riuscito a conquistare sei vittorie nelle prime otto giornate di serie A. Forse è anche per questo dato, che fa la storia, il tecnico di Venaria Reale era particolarmente soddisfatto in sede di commento a fine partita. «Siamo soddisfatti del momento che stiamo vivendo – le parole di **Andrea Sottil** –, abbiamo meritato la vittoria, i ragazzi sono stati protagonisti di un grande primo tempo e non meritavamo di andare sotto. Questa squadra sta dimostrando di avere la giusta mentalità. Andiamo in campo cercando di dare sempre il massimo». La sua filosofia è continuare a vivere alla giornata: «Sarà sempre così, questo non significa non sapere che ho a disposizione una squadra forte».

Sensazioni opposte, invece le ha provate **Gabriele Cioffi** che ha cullato a lungo l'idea di fare uno sgambetto alla sua ex squadra e poi di portare a casa un punto che avrebbe fatto classifica e morale. Invece è rimasta solo la prestazione: «Siamo vivi, e personalmente ho visto un grande passo in avanti, ho visto la squadra giocare di più e con idee. I ragazzi hanno fatto un passo enorme in avanti e ci dispiace molto per il risultato». Una sconfitta nata da un episodio dubbio secondo il tecnico che non ha gradito il fischio arbitrale di Minelli. «Il fallo fischiato a Walace va contro il metro e il parametro che l'arbitro aveva avuto per tutta la parta. Djuric soffia sul collo di Walace e da un'azione in cui avremmo potuto segnare in ripartenza, prendiamo il gol della sconfitta, una rete e un risultato che faccio fatica a digerirlo. Fa male perdere e così lascia un grande amaro in bocca, sapendo che abbiamo affrontato un'Udinese che è uno squadrone».

Sorridente **Beto** che con il gol segnato ieri è arrivato a quota cinque nonostante l'ennesima partenza dalla panchina: «L'importante è vincere – dice il portoghese –, anche se poi è ovvio che preferirei giocare dall'inizio. La vittoria è stata meritata». —

IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI

ANFIELD 10 ANNI DOPO SOLO COINCIDENZE?

Se il volenteroso Doig, con tutto il rispetto, prova quel mancino al volo cento volte, forse, solo alla centoduesima fa di nuovo gol. Se Makengo, Pereyra, Deulofeu, Becao provano a segnare un altro paio di volte davanti a Montipò invece forse lo fanno. Il primo tempo di Verona-Udinese è tutto qui con i bianconeri con più talento e organizzazione di gioco (impressionante la differenza dei passaggi riusciti), ma imprecisi sotto porta e con troppe palle perse, tanto da generare pericolosi contropiede degli scaligeri. Ecco il punto. Cioffi, l'ex, aveva un modo per cavarsela: aspettare i rivali e colpirli in contropiede. Ripresa? Idem: Deulofeu, Lovric, gli appena entrati Arslan, Samardzic (che piedino eh?): fuori. Poi Beto entra e fa ancora gol. Non un pari qualsiasi, ma arrivato dopo un'azione avvolgente. L'Udinese si accontenta? No, Bijol fa il capolavoro davanti al migliaio di friulani al Bentegodi. Sesta vittoria di fila, secondo posto a un punto dalla vetta, aspettando l'Atalanta che è in vetta. In agosto tutto onestamente inimmaginabile, ma dannatamente meritato.

Ah, il collega Massimo Meroi ci telegrafa alle 23.40: ieri era il compleanno di Guidolin e oggi ricorrono i dieci anni dalla vittoria a Liverpool. Poi non si dica che non c'è qualcuno da qualche parte che mette a incastro le cose. —

LE PAGELLE



MASSIMO MEROI

Samardzic sforna giocate da artista Bijol quasi perfetto



Il migliore

7.5 SAMARDZIC
L'uomo che cambia le partite come pochi in questo campionato. L'esterno destro in verticale con il quale pesca in area Deulofeu è una giocata da artista del pallone, la punizione con cui mette la palla sulla testa di Bijol altrettanto. Sempre più decisivo.

6 SILVESTRI
Spettacolare e complicata uscita bassa su un cross, incolpevole sul gol. Non viene mai impegnato.

6 BECAO
Suo l'assist non sfruttato da Pereyra a conferma che tende ad appoggiare molto l'azione.

7.5 BIJOL
Due salvataggi provvidenziali in difesa e poi la strepitosa incornata nel recupero che vale la sesta vittoria consecutiva.

6 PEREZ
Sbroglia una situazione pericolosa in area bianconera, lo vedi anche in attacco quando impegna Montipò.

6.5 UDOGIE
Grande scarico all'indietro per Makengo, dà vita a un duello vivacissimo con Lazovic. Inizia l'azione che porta al pareggio.

6 PEREYRA
Copre in ritardo su Doig, sinistro debole da posizione favorevolissima, assist per Deulofeu. Nella ripresa si sposta a sinistra.

6 LOVRIC
I soliti inserimenti con e senza palla. Due conclusioni in curva e ti viene da dire che deve limare il mirino. Nella ripresa sfiora il palo.

6.5 WALACE
Spesso alla conclusione, ma centra la porta solo una volta. Nell'occasione prima del riposo poteva centrare la porta sguarnita. È sempre in pressione..

5.5 MAKENGO
Non scarta il cioccolatino offertogli da Udogie. Poteva e doveva fare meglio. Un po' impreciso.

5.5 SUCCESS
Va bene le sponde, ma a un attaccante si chiede anche di concludere ogni tanto verso la porta. Lui non lo fa mai.

6.5 DEULOFEU
Si muove lungo tutto l'arco offensivo. Ha sulla testa la palla dell'1-1 ma la sbaglia clamorosamente. Ma è decisivo nell'azione del pareggio con il tocco delizioso per Beto.

6 EBOSSE
Sottil lo manda in campo al posto di Perez che è ammonito. Svolge bene il compito richiestogli.

7 BETO
Non è un caso che appena entrato in campo l'Udinese diventi più presente in area. Sul tocco di Deulofeu è bravo a scaricare il pallone nell'angolino.

6.5 ARSLAN
Prende il posto di Lovric e entra con il piglio giusto. Impegna Montipò di destro, gestisce palla con personalità.

SV NESTOROVSKI
Come a Sassuolo entra nel finale e fare coppia in area avversaria con Beto.

LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

Risultati: Giornata 8

Atalanta - Fiorentina	1-0
Empoli - Milan	1-3
Inter - Roma	1-2
Juventus - Bologna	3-0
Lazio - Spezia	4-0
Lecce - Cremonese	1-1
Napoli - Torino	3-1
Sampdoria - Monza	0-3
Sassuolo - Salernitana	5-0
Verona - Udinese	1-2

Prossimo turno: 09/10/2022

Sassuolo - Inter	SAB. 8 ORE 15
Milan - Juventus	SAB. 8 ORE 18
Bologna - Sampdoria	SAB. 8 ORE 20.45
Torino - Empoli	DOM. 9 ORE 12.30
Monza - Spezia	DOM. 9 ORE 15
Salernitana - Verona	DOM. 9 ORE 15
Udinese - Atalanta	DOM. 9 ORE 15
Cremonese - Napoli	DOM. 9 ORE 18
Roma - Lecce	DOM. 9 ORE 20.45
Fiorentina - Lazio	LUN. 10 ORE 20.45

Classifica marcatori

6 RETI: Arnautovic M. (Bologna,2).
5 RETI: Immobile C. (Lazio,1), Vlahovic D. (Juventus,1), Kvaratskhelia K. (Napoli), Beto N. (Udinese),.
4 RETI: Koopmeiners T. (Atalanta,2), Giroud O. (Milan,1), Leao R. (Milan)

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	NAPOLI	20	8	6	2	0	18	6	12
02.	ATALANTA	20	8	6	2	0	12	3	9
03.	UDINESE	19	8	6	1	1	17	8	9
04.	LAZIO	17	8	5	2	1	17	5	12
05.	MILAN	17	8	5	2	1	16	9	7
06.	ROMA	16	8	5	1	2	10	8	2
07.	JUVENTUS	13	8	3	4	1	12	5	7
08.	SASSUOLO	12	8	3	3	2	10	8	2
09.	INTER	12	8	4	0	4	14	13	1
10.	TORINO	10	8	3	1	4	7	10	-3
11.	FIORENTINA	9	8	2	3	3	7	7	0
12.	SPEZIA	8	8	2	2	4	7	15	-8
13.	LECCE	7	8	1	4	3	7	9	-2
14.	SALERNITANA	7	8	1	4	3	10	13	-3
15.	EMPOLI	7	8	1	4	3	7	10	-3
16.	MONZA	7	8	2	1	5	7	14	-7
17.	BOLOGNA	6	8	1	3	4	7	13	-6
18.	VERONA	5	8	1	2	5	7	15	-8
19.	CREMONESE	3	8	0	3	5	6	15	-9
20.	SAMPDORIA	2	8	0	2	6	4	16	-12



Serie A

Udinese guarda la gioia dei tuoi tifosi

La rimonta di Beto e compagni manda in estasi gli 800 fortunati che al Bentegodi hanno vinto il duello a distanza con la curva dell'Hellas

Simone Narduzzi / VERONA

Tutti a Verona, s'era detto. Dal Friuli, così, sono in tanti a partire, a centinaia. Chi stacca da lavoro, studio. Pensieri: stacca la spina e parte, prima tappa, obbligata, Limenella. Punto di raccolta per auto, corriere e pulmini, la stazione è un crocevia di storie, passioni che tendono tutte in direzione del Bentegodi. Lì, ad attenderli, e ad attenderci, una marea bianconera. Volti noti, amichevoli, di casa. Ed è come essere a casa, al Friuli, sugli spalti dell'impianto scaligero. Tutti son benvenuti, meno che Cioffi, l'ex tecnico a cui la Curva riserva subito, nel pre-gara, un sonoro «vaffa».

Fra i presenti, in attesa del fischio d'inizio, notiamo la signora Anna, un'anima arzilla, rigorosamente bardata di bianconero. «Festeggio i miei primi otto anni», afferma orgogliosa, mostrando il numero 80 sul retro della sua t-shirt griffata Macron. L'incontro ha inizio, e Perez impegna subito il portiere avversario Montipò. Lovric poi spara alle stelle, la gente ancora alle prese coi tornelli all'ingresso. Qualcuno, infatti, è in ritardo, mentre puntuale all'appuntamento con il gol ci arriva il veronese Doig, di passaporto scozzese. Come si fa a non definirla una doccia fredda?

La rete accende il pubblico gialloblu. Senza però smorzare il fiato del tifo friulano. Che pronto risponde alla sbandierata di scena in Curva Sud. Così, mentre questa augura la morte, pollice verso, a Deulofeu, reo soltanto di aver subito fallo, la Nord canta. Canta anche quando lo spagnolo si divora, di testa, il pareggio. Pure quando non sembra proprio voler entrare.

All'intervallo, però, è la fiducia ad avere la meglio tra i supporter della Zebretta. Dopotutto, che sarà mai un'altra rimonta? L'Hellas, tuttavia, si copre, difende il vantaggio. Entrano allora Beto e Samardzic: la spinta aumenta, anche quella vocale. Il punteggio, però, non cambia. Quando Samardzic prende il palo, si inizia a pensare alla classica serata storta. Maledetta.

A scacciare la sfortuna ci pensa l'altro neo-entrato: Beto. In tutta Verona si sente soltanto la voce del Friuli. Parte la sciarpata, un fumogeno annebbia parte del settore ospiti. Con il punteggio in bilico, la gara si gioca sui nervi. Quelli dei tifosi saltano ai fischi del giudice di gara. Il caso però è strano. E si dà il caso che proprio su un fischio in favore dell'Udinese nasca la rete del 2-1. La Nord esplode, gioisce. Si abbraccia e si strappa le vesti, incredula. È tutto vero, l'Udinese continua a volare. E il tifo bianconero può fare festa: da Verona sino al Friuli. Un gran bel modo per finire una giornata di lavoro, di studio. —







Il settore ospiti del Bentegodi assiepato dagli 800 tifosi bianconeri che hanno incitato dall'inizio alla fine i bianconeri venendo ripagati con la vittoria finale. Qui sopra, una tifosa in curva e la squadra che festeggia il successo assieme ai tifosi FOTOPETRUSSI

CHAMPIONS LEAGUE

Inter, serve una vittoria col Barcellona Napoli con l'Ajax per diventare grande

Inter e Napoli rappresentano un po' gli estremi di questo inizio di stagione. Inzaghi, nono in campionato, con il Barcellona si gioca una sorta di spareggio per approdare agli ottavi di Champions: Spalletti è capolista sia in serie A che in Europa e stasera con l'Ajax può rafforzare il primato. Sono nerazzurri e partenopei i protagonisti italiani di questa serata di Champions in attesa che domani scendano in campo Milan e Juve rispettivamente contro Chelsea e Maccabi Haifa.

QUI INTER

L'aria attorno alla Pinetina è pesante, gli ultimi risultati negativi una nuvola nera che minaccia di scaricare a terra un temporale fuori stagione di proporzioni bibliche. E non potrebbe essere altrimenti dopo le sconfitte contro Udinese e Roma, con una pausa in mezzo che doveva servire a rimettere a posto le cose e che invece ha restituito al campionato la stessa Inter. Simone Inzaghi sa che si gioca la panchina nelle prossime due gare con gli spagnoli e il Sassuolo, in caso di altri rovesci sarebbe difficile proseguire su questa strada: «Sulla mia situazione ho già detto che noi allenatori dipendiamo dai risultati, se non arrivano l'allenatore è il primo in discussione. Ci sono abituato». Poi sulla partita di stasera anticipa l'impiego tra i pali di Onana: «Cercheremo di giocarcela con tutte le nostre forze.



Momento difficile per il tecnico dell'Inter Simone Inzaghi

QUI NAPOLI

Luciano Spalletti si presenta nella conferenza stampa dell'Amsterdam Arena affiancato dal portiere Alex Meret. «Sarà una sfida emozionante, uno stadio magnifico, un club fantastico e riusciremo a diventare grandi solo facendo delle grandi partite per cui vogliamo provare a fare questo», le parole del tecnico partenopeo che sulla possibilità di cambiare qualcosa rispetto alla gara di sabato col Torino non si sbottona troppo: «Per essere calciatori del Napoli bisogna essere di un certo livello e noi abbiamo molti calciatori da Napoli. Può succedere che due-tre titolari giochino al posto di altri due-tre titolari». Alex Meret sulla partita dice che «sarà dura ma l'obiettivo è quello di vincere», poi sul rinnovo del contratto dice: «Non mi piace parlare di questioni extracampo ma posso dire che l'accordo c'è, manca solo la formalizzazione. Ma la mia testa è rivolta solo alla partita con l'Ajax». —

Le gare di oggi
3ª GIORNATA

Gruppo A

(21-00) Ajax-Napoli

(21.00) Liverpool-Rangers

La classifica

Napoli 6 punti, Liverpool e Ajax 3, Rangers 0.

Gruppo B

(21.00) Club Brugge-Atletico M.

(21.00) Porto- Bayer L.

La classifica

Club Brugge 6 punti, Bayer L. e Atletico M. 3, Porto 0.

Gruppo C

(18.45) Bayern M.-Vktoria Plzen

(20.45) Inter-Barcellona

La classifica

Bayern Monaco 6 punti, Barcellona e Inter 3, Viktoria Plzen 0.

Gruppo D

(18.45) Marsiglia-Sporting L.

(20.45) Eintracht F.-Tottenham

La classifica

Sporting L. 6 punti, Tottenham e Eintracht F. 3, Marsiglia 0.

Basket - Serie A2

QUI UDINE

Apu, buona partenza con l'effetto Briscoe e una difesa svizzera

L'Old Wild West all'esordio a Ferrara ha dominato a rimbalzo
Da oggi si punta San Severo ospite sabato sera al Carnera



Un'entrata a canestro di Gaspardo, 14 punti a Ferrara FOTOPETRUSSI

Giuseppe Pisano / UDINE

Difesa, dominio a rimbalzo e una saggia gestione del gioco interno. All'Apu Old Wild West non sono servite le bombe da tre per far saltare il fortino della Bondi Arena di Ferrara, dove nelle precedenti tre occasioni i bianconeri erano usciti con un pugno di mosche. L'esordio in campionato ha confermato la netta superiorità di Udine al cospetto di una squadra destinata a sgomitare per la salvezza: un tipo di partita che vedremo spesso anche quest'anno, visto che il girone Rosso è livellato verso il basso e l'Apu ha un roster fuori categoria.

PRECISIONE SVIZZERA

A settembre, in Supercoppa, l'Apu aveva tenuto Ferrara a quota 58 punti vincendo di 14, domenica remake quasi in fotocopia: +15 finale con gli emiliani fermi a 59 punti. Udine ha un potenziale offensivo devastante, con un centinaio di punti nelle mani delle sue bocche da fuoco, ma la bussola per orientarsi nei momenti di smarrimento rimane la difesa.

ESORDIO BRISCOE

Pur essendo l'ultimo arrivato (inteso in ordine cronologico) e con una condizione fisica non ancora ottimale, Isaiah Briscoe ha giocato 25 minuti, appena uno in meno di Sherrill, Gaspardo e Mian. Sono stati 25 minuti di intelligenza cestistica, la guarda del New Jersey è entrato nel gruppo in punta di piedi e si è messo al servizio dei compagni. Quando ha tentato l'uno contro uno ha fatto vedere di avere una marcia in più, ma il meglio lo ha offerto nella gestione della palla: eccellenti alcuni scarichi per i tiri aperti dei compagni quando veniva raddoppiato.

VERSO SAN SEVERO

Ieri giorno libero e allenamenti individuali facoltativi, rivolti principalmente a chi ha giocato meno a Ferrara. Oggi inizia la marcia d'avvicinamento al match di sabato con la Cestistica San Severo, con due sedute d'allenamento. La società bianconera, intanto, ha aperto le prevendite dei biglietti per il match contro i pugliesi: i prezzi variano dai 15 euro delle due curve (12 i ridotti) ai 45 euro del parterre oro (35 i ridotti), i tagliandi si possono acquistare sul sito Vivaticket e nelle rivendite autorizzate. —

LA CURIOSITÁ

La nuova maglia Apu con la coccarda tricolore

La prima di campionato ha portato un particolare inedito sulle divise da gioco dell'Apu Old Wild West. Chi ha seguito la gara di Ferrara in streaming forse non se n'è accorto, per le riprese in campo lungo, ma sul petto della canotta – a metà fra il numero e lo stemma Apu - c'è la coccarda tricolore della Coppa Italia di serie A2, vinta nel marzo scorso a Roseto degli Abruzzi in finale contro Cantù. La nuova divisa bianconera è stata pubblicata con orgoglio da Fabio Mian su Instagram, appena dopo la sirena finale del match di domenica. —

G.P.

QUI CIVIDALE



Rota è stato decisivo negli ultimi 30" FOTOPETRUSSIPREGNOLATO

L'Ueb si gode la prima volta e Rota in versione Arsenio Lupin

CIVIDALE

La prima vittoria in A2 non si scorda mai. A maggior ragione se arriva a due anni e tre mesi dalla fondazione della società. Le Eagles di Cividale si godono il momento magico e ora preparano l'assalto alla Grana Padano Arena di Mantova, contro quegli Stings già sconfitti nel girone eliminatorio di Supercoppa.

PALLE RUBATE

L'eroe della prima di campionato è stato il play Eugenio Rota, prima glaciale nel mettere a segno i liberi del sorpasso a 5" dalla sirena, poi svelto a intercettare il passaggio dalla rimessa destinato a Jackson per filare via in contropiede a sigillare lo storico successo. Uno "scippo" alla Mike D'Antoni, detto "Arsenio Lupin", proprio nel giorno in cui la Gesteco ha indossato una divisa rossa stile Olimpia Milano. Dettaglio importante: 20-5 a favore di Cividale nel computo finale dei punti da palla recuperata. Due di queste sono arrivate nei 30" finali.

MIANI OK

Ieri la Gesteco si è allenata al PalaGesteco agli ordini di coach Pillastrini: unico assente Gabriele Miani, uscito malconcio dalla sfida con Chieti, ma si è trattato solo di uno stop precauzionale e non c'è preoccupazione in vista di Mantova. Il giocatore di scuola Codroipese è stato fra i migliori sabato sera, chiudendo con 22 di valutazione grazie a 11 punti, 7 rimbalzi, 4 assist e 2 recuperi e il 66% al tiro dal campo. Prova di sostanza per un 2000 lanciato in serie A2 nel 2019 da coach Franco Ciani con la divisa di Montegranaro.

LNP PASS KO

Molti appassionati di basket che sabato sera hanno tentato di vedere Cividale-Chieti in diretta streaming sono rimasti delusi. Su LnpPass, dove si accede grazie allo specifico abbonamento stagionale, a più di qualcuno compariva la "rotellina" del caricamento immagine come nei momenti peggiori delle dirette Dazn. Non finisce qui: a quanto pare, visti i problemi, è stato pubblicato un link al canale YouTube delle Eagles per assistere in chiaro alla diretta, salvo essere indirizzati a una partita delle giovanili Ueb. Ironia della sorte, con in campo due squadre con gli stessi colori di Cividale-Chieti, traendo in inganno i più distratti. —

G.P.

LE PILLOLE DI PINO



di Giuseppe Pisano

31

I punti di Mitchell Poletti di Nardò, primo "pistolero" della stagione nel girone Rosso, mentre nel girone Verde ne mette 25 Tommaso Guariglia di Torino, obiettivo di mercato Apu in estate.

44

La valutazione in coppia degli americani dell'Apu Keshun Sherrill (24) e Isaiah Briscoe (20) nella trasferta di Ferrara. Per entrambi 67% al tiro da due punti.

85%

Al tiro dal campo per Matteo Bogliardi di San Severo contro Rimini. Il giustiziere dell'Apu in Supercoppa, classe 2002, è on fire ed è l'uomo da tenere d'occhio sabato al Carnera.

26

Di valutazione per Giacomo Dell'Agnello, figlio d'arte al suo esordio in A2. L'ala della Gesteco Cividale ha timbrato a referto 20 punti, 6 rimbalzi e 4 assist tirando con l'81% dal campo.

3

Le vittorie in trasferta nella prima giornata di serie A2. Hanno brindato on the road soltanto Udine, Cantù e Pistoia, tutte con 15 o più punti di scarto.

15

I punti messi a segno dagli ex Apu Trevor Lacey e "Lollo" Penna. Il primo ha segnato la tripla della vittoria fra Vanoli e Mantova, il secondo è tornato alla grande dopo 10 mesi di stop.

80%

Da tre punti per Riccardo Cortese a Forlì. L'ex capitano dell'Apu ha la mano calda da oltre l'arco e domenica aspetta Cividale al PalaBanca di Mantova.

Whithub

MOTO GP

Bagnaia e Quartararo: duello finale in tre mosse

Lo meriterebbero entrambi, Fabio Quartararo e Francesco Bagnaia, il titolo 2022 della MotoGP. Per come hanno saputo riempire di emozioni un mondiale che, per la prima volta dopo 26 anni, non vedeva al via Valentino Rossi e partiva con un Marc Marquez lontanissimo dal suo standard. Con queste premesse era concreto il timore di vedere il circus delle due ruote uscire dai radar dell'interesse diffuso. Invece, i giovani campioni di Yamaha e Ducati – anche grazie alla presenza di un cast degno di loro – hanno dato vita a un film appassionante. Il cui finale, quando mancano tre gare, si gioca sul filo di appena 2 punti. Fin qui si sono idealmente divisi la stagione: dominata fino in Germania dal campione in carica Quartararo e "ripartita" dall'Olanda, trampolino di lancio della rimonta di Bagnaia. Tra meno di due settimane il primo dei tre appuntamenti decisivi, in Australia, sul mitico circuito di Phillip Island. Poi la Malesia (Sepang), infine Valencia (Ricardo Tormo). curve a destra, otto a sinistra e un rettilineo di 876 metri. La Yamaha va meglio nella prima, la Ducati nelle ultime due. Vedremo. —



Francesco Bagnaia (Ducati)

IN BREVE

Tennis

Alcaraz-Nadal: record guidano la classifica Atp

Giornata storica per il ranking Atp. Per la prima volta due spagnoli occupano le prime due posizioni. Dietro a Carlos Alcaraz, infatti, pur senza giocare risale Rafa Nadal che ha scavalcato il norvegese Casper Ruud. L'ultima volta che due connazionali avevano guidato la classifica era stato nel 2000 con gli americani Agassi e Sampras. Invece alle Atp Finals di Torino, dopo l'abbuffata 2021 con Berrettini e poi Sinner al suo posto, si annuncia un'edizione senza italiani.

Ciclismo

Bernocchi a Ballerini Oggi la Tre Valli Varesine

Davide Ballerini ha vinto in volata la 103esima edizione della Coppa Bernocchi, classica del calendario italiano di fine stagione di 190,7 chilometri con partenza e arrivo a Legnano. Il corridore canturino della Quick-Step ha preceduto il neozelandese Corbin Strong (Israel Premier Tech) e l'altro azzurro Stefano Oldani (Alpecin), ottenendo così il suo primo centro stagionale. Oggi la tre Valli Varesine: un anno fa vinse il friulano Alessandro De Marchi.

Volley

Al Mondiale femminile l'Italia sfida il Brasile

L'Italvolley femminile esordisce oggi a Rotterdam nella prima partita della Poule E del Mondiale. Le ragazze del ct Davide Mazzanti, che si trovano in testa al girone con 5 successi e 15 punti, scenderanno in campo alle 17.15, (diretta Rai 2, Sky Sport) sul parquet dell'Ahoy Arena, gigantesco impianto di gioco, capace d'ospitare fino a 16 mila spettatori, per affrontare il Brasile. Le sudamericane nella prima fase hanno raccolto 4 vittorie e 12 punti.

CICLISMO

Team Friuli pigliatutto Dopo il tricolore a crono vince anche l'altro Milan

In Toscana ecco lo show di Matteo, fratellino di Jonathan E oggi Buratti vuole essere profeta in patria a San Daniele

Francesco Tonizzo / UDINE

È un Cycling Team Friuli in stato di grazia quello che oggi si presenta al via della 85ª Coppa Città di San Daniele, storica classica riservata agli under 23 e agli élite. Nel giro di 72 ore, i bianconeri del presidente Roberto Bressan hanno messo assieme la vittoria nel titolo tricolore della cronosquadre della squadra A e il bronzo della squadra B e, ieri, il successo di Matteo Milan, figlio e fratello d'arte, sul traguardo di Castiglion Fibocchi, in Toscana, nel 71° Trofeo Festa Patronale-Trofeo Mario Zanchi.



Buratti, Milan, Olivo e Debiasi nuovi tricolori n contro il tempo

CRONOSQUADRE

A Fiume Veneto, sabato, nella rassegna tricolore contro il tempo organizzata dal Cg Bannia, il Cycling Team Friuli ha schierato due quartetti. Il primo, formato dall'enfant du pays Bryan Olivo, Matteo Milan, Nicolò Buratti, fresco reduce dai Mondiali di Wollongong, e Andrea Debiasi, ha vinto la prova tricolore coprendo i 37,2 km del percorso naoinano in 42 minuti netti. Miglior tempo assoluto per i bianconeri, che hanno preceduto di 1'18" il team Inemiliaromagna. Il secondo quartetto bianconero, formato da Marco Andreaus, Daniel Skerl, Davide De Cassan ed Edoardo Sandri si è piazzato sul terzo gradino del podio di Fiume Veneto, con il tempo di 43'35". Il successo tricolore, che fa il paio con quello nella cronosquadre d'apertura del recente Giro del Fvg a Lavariano, conferma lo status di specialisti delle gare contro il tempo dei ragazzi allenati dallo staff di Andrea Fusaz al Ctf Lab.

MILAN JR

Il più giovane della "filiera" di casa Milan ha ieri vinto a Castiglion Fibocchi, sul traguardo in leggera salita che gli è valso il primo posto del podio del trofeo Zanchi. Il figlio di Flavio e fratello dell'olimpionico e iridato della pista Jonathan, ha imposto la sua potenza in progressione, distanziando di 8" Gabriele Porta (Hoppla) e di 35" Riccardo Moro (Parkpre). Settimo l'altro bianconero Daniel Skerl, a 3'2". «Una grandissima prestazione di Matteo – ha commentato il ds bianconero Renzo Boscolo –: nel finale ha fatto la differenza. Sia nella vittoria nella cronosquadre del Giro Fvg, sia in quella di Fiume Veneto, il suo apporto è stato fondamentale».

SAN DANIELE

Proprio il Team Friuli sarà una delle squadre protagoniste oggi all'edizione numero 85 della Coppa Città di San Daniele, per U23 ed élite. I bianconeri hanno già vinto nel 2017 con Matteo Fabbro e nel 2019 con Giovanni Aleotti e puntano al tris. Partenza alle 13.15 da via Umberto I: sei giri del circuito attorno al castello di Rodeano e poi due salite al Monte di Ragogna, prima di planare di nuovo in via Umberto I. Al via i migliori under 23 del momento: spettacolo puro. —

CICLOCROSS

È già tempo di Giro d'Italia Casasola in rosa traina la grande pattuglia friulana

UDINE

La stagione del ciclocross è iniziata alla grande per il movimento off road friulano. A Corridonia, nella prima tappa del Giro d'Italia, la majanese Sara Casasola (Selle Italia Guerciotti), ha vinto la gara femminile open davanti alle azzurre Gariboldi e Bulleri, indossando la prima maglia rosa di categoria. Brava Alice Papo (Dp66 Giant Smp), prima tra le under, davanti alla compagna di squadra Lisa Canciani. Tra le juniores, quarta Bianca Perusin (Ceresetto) e top10 per Alice Sabatino e Tanya Donati della Jam's Bike Buja. A livello juniores uomini, secondo Tommaso Cafueri (Dp66), dietro a Scappini, mentre Luca Toneatti (Jam's Bike) si è piazzato nella top10 della corsa degli uomini open (Bertolini il vincitore), quinto tra gli under 23. A livello allievi, terzo Ettore Fabbro (Jam's Bike), dietro a Da Rios e Proietti. Le allieve Martina Montagner (Dp66), Sabrina Rizzi (Jam's Bike), Carlotta Petris e Nadia Casasola (Libertas Ceresetto), tutte tra le prime dieci nella gara vinta da Elisa Ferri. In questa prova, 12ª Ilaria Tambosco, portacolori della Sanfiorese. Eccellente successo dell'esordiente Ambra Savorgnano (Ceresetto), con Azzurra Rizzi (Jam's Bike) quarta. Infine, Marco Del Missier (Dp66) è giunto terzo nella gara dei biker di fascia 1. Nel fine settimana, seconda tappa del Giro al Rivellino di Osoppo, allestita dalla Jam's Bike. Sabato, short track e tricolore paralimpico. Domenica dalle 9.30, le gare di tutte le categorie. —

F.T.



Sara Casasola già in rosa

IL PUNTO SULL'ECCELLENZA

Craviari, l'esterno goleador che fa volare la Pro Fagagna

Rete a Cervignano, doppietta a Gorizia: «Momento d'oro, adesso avanti così»
I collinari volano, il Brian cade ancora in casa, il Tricesimo si fa raggiungere

Simone Fornasiere / UDINE

Evidentemente non ama l'aria di mare il Brian Lignano, che incappa nella sua seconda sconfitta casalinga stagionale maturata ancora una volta al "Teghil" di Lignano Sabbiadoro. Se nella gara d'esordio era stata la Spal Cordovado a ricoprire il ruolo di corsara, questa volta è toccato al Sistiana prendersi l'intera posta, forse anche oltre i propri meriti. La vetta, occupata in maniera ancora perfetta dal Maniago Vajont a punteggio pieno e senza reti subite, dista ora per il Brian Lignano sei punti.

MOMENTO D'ORO

È quello che sta trascorrendo la Pro Fagagna che chiude nel migliore dei modi il doppio turno esterno, in casa di Pro Cervignano e Pro Gorizia, in cui ha ottenuto il massimo dei punti. Con le due vittorie intrecciate tra di loro dal comune denominatore che risponde al nome di Mattia Craviari: se a Cervignano la sua rete era valsa l'1-0 finale, questa volta l'esterno ha scelto di migliorarsi realizzando addirittura una doppietta. «È un momento d'oro – le sue parole – ma diciamo che fisicamente sto bene e tutto gira. Abbiamo trovato la quadra, dopo aver cambiato molti giocatori in estate serviva una fase di rodaggio, ma stiamo trovando l'amalgama sia dentro che fuori il campo». «Due colpi esterni – sorride – in effetti non me li aspettavo, ma ormai non sono più abituato a cantare vittoria prima di ottenerla: lo scorso anno eravamo una buona squadra eppure abbiamo faticato fino all'ultimo per arrivare alla salvezza, per cui scendiamo in campo sempre umili. La mia doppietta è stata il frutto di altrettante azioni costruite bene, corali, e sono contento perché stiamo trovando i movimenti che proviamo in settimana. Con il passare delle settimane vedo che siamo molto più compatti e i reparti sono più uniti. All'inizio eravamo dislocati ma dovevamo conoscerci: molti di noi avevano giocato contro, ma farlo insieme cambia molto. Vincere in trasferta aiuta, ma soprattutto vincere ti permette di preparare la settimana in modo migliore, lavorando in un clima positivo».


Mattia Craviari esterno della Pro Fagagna FOTO DAVIDE ERRIQUEZ

Con quella di Gorizia che è stata solo la prima gara di un trittico di fuoco visto che sabato la Pro Fagagna ospiterà il Brian Lignano e poi farà visita allo Zaule. «L'abbiamo iniziato con il piede giusto – conclude Craviari – ora pensiamo solo alla prossima».

FINALE DIVERSO

Lo è stato per Tricesimo e Pro Cervignano che, al tramonto delle rispettive gare, hanno visto mutare l'esito delle stesse.

In pieno recupero svanisce il sogno vittoria del Tricesimo, raggiunto in pieno recupero dal Fiume Veneto Bannia che per la quarta volta in stagione impatta per 1-1, mentre è un finale di gara decisamente positivo quello della Pro Cervignano in casa della Sanvitese. Il rigore di Serra e la rete di Specogna valgono i tre punti che proiettano la squadra di Bertino a ridosso delle prime: in chiave salvezza oro che cola. —

I NOSTRI 11 DI ECCELLENZA

5ª GIORNATA
Modulo 4-4-2 Giatti (Pro Fagagna)



di Simone Fornasiere


Punture di spillo

1 Come il primo, storico, punto conquistato dalla Forum Julii in Eccellenza, trattandosi della sua prima partecipazione al massimo campionato regionale.

25 Le vittorie esterne messe a segno sin qui (15 quelle interne e 10 i pareggi): 1-2 il risultato che più volte si è verificato, essendo maturato per ben 9 volte.

335 I minuti dopo i quali si ferma l'imbattibilità di reti subite dal Tamai: dal 9' della prima giornata (gol di Rinaldi) al 29' della quinta (gol di Zannier).

1963 L'anno di nascita di Paolo Del Zotto della Juventina, schierato domenica come secondo portiere vista la squalifica del pari ruolo Gregoris.

WITHUB

SERIE D -VERSO IL DERBY

Il Cjarlins si fa male da solo e mister Tiozzo fa autocritica: «C'è un solo colpevole, io»

CARLINO

«Il colpevole di tutto questo è uno solo e si chiama Luca Tiozzo». Non cerca alibi né scusanti, il giorno dopo la gara persa dal suo Cjarlins Muzane con il Portogruaro, il tecnico della squadra friulana, incappata nella prima sconfitta stagionale al termine di una sfida in cui, di certo, non è piaciuto l'atteggiamento dei giocatori da lui schierati. Tiozzo ci consentirà, perciò, di non essere completamente d'accordo con lui pur capendo la difesa al gruppo squadra. Perché se da un lato è vero che la gara in settimana è preparata dal suo staff, dall'altra è altrettanto lecito aspettarsi di più, sotto ogni punto di vista, da giocatori arrivati a Carlino per contribuire al salto di qualità tanto ricercato dalla società.

«Non è questione di puntare il dito verso singoli – continua Tiozzo – preferisco puntarlo addosso a me stesso. Quando una squadra non ha anima tutto è determinato dagli atteggiamenti e dai comportamenti, ma evidentemente non sono riuscito a tradurre quello che bisognava fare ne dal punto di vista tecnico ne da quello motivazionale».

Non siamo scesi in campo con il piglio perfetto che di solito abbiamo e dopo la rete del Portogruaro non abbiamo sterzato, per questo mi dispiace – prosegue l'allenatore del Cjarlins –. Dentro il campo c'è stato tanto nervosismo e poco palleggio, ma gli errori sono stati i miei. Ci sono partite che vengono come le prepari e altre no, per questo serve avere un piano "B" che devi programmare in settimana. Evidentemente non sono riuscito a spiegare ai ragazzi le insidie che questa gara nascondeva». —

S.F.

L'ALTRA FRIULANA

Da Este arriva una conferma: il Torviscosa è in crescita

Marco Silvestri / TORVISCOSA

Il Torviscosa archivia con soddisfazione il pareggio raccolto in casa dell'Este: il 2-2 in rimonta certifica il buon momento di forma della formazione friulana, che, seppure a piccoli passi, continua a smuovere la classifica. «La squadra – spiega il tecnico Fabio Pittilino – è in forte crescita e stiamo entrando in confidenza con la categoria. Siamo in debito con la fortuna, ci mancano tre punti, quelli persi con il Caldiero e il Campodarsego. Quello ottenuto con l'Este può andare bene, anche se c'è il rammarico di aver subito due gol evitabili in una gara in cui siamo riusciti a segnare due reti alla seconda della classe. Però come prestazione ci siamo ,la strada è quella giusta».

I due pareggi ottenuti con Caldiero Terme ed Este hanno permesso ai biancoazzurri di salire a quota cinque punti, a una sola lunghezza di distanza dal Cjarlins Muzane, prossimo avversario di campionato nell'anticipo di sabato. «Il Cjarlins Muzane ha una classifica non veritiera – sottolinea Pittilino – e che non rende merito al valore di questa squadra, ma finora l'attuale situazione di classifica è dipesa molto dai numerosi scontri diretti che si sono disputati al vertice».

« Per noi – conclude il tecnico del Torviscosa – con un avversario molto più forte sarà un ulteriore stimolo per proseguire nella nostra crescita, vogliamo cercare di fare punti con tutti per il nostro obiettivo della salvezza». —

CAMPIONATO CARNICO

Alla Delizia manca un punto Il tributo di Arta a Granzotti


Riccardo Granzotti (Arta Terme) col figlio Gioele

I Nostri 11 1ª CATEGORIA

Modulo 3-4-3
Portiere
Topan (Ovarese)
Difensori
De Antoni (Folgore), Mazzolini (Real Ic), Siascia (Pontebbana)
Centrocampisti
Sferragatta (Cavazzo), Nodale (Mobilieri), R. Agostinis (Illegiana), Piccinin (Sappada)
Attaccanti
Granzotti (Arta Terme), Maggio (Velox), Zammarchi (Villa)
Allenatore
Agostinis (Illegiana)

I Nostri 11 2ª E 3ª CATEGORIA

Modulo 3-4-3
Portiere
Clocchiatti (Val del Lago)
Difensori
Muner (Fusca), Machì (Campagnola), Bruscia (Paluzza)
Centrocampisti
Voltan (Amaro), F. Cleva (Ancora), Alberi (Val Resia), Matiz (Tarvisio)
Attaccanti
Giolitti (Comeglians), Fachin (La Delizia), Candoni (Timaucleulis)
Allenatore
Fortunato (Val Resia)

Renato Damiani / TOLMEZZO

Da anni il campionato Carnico riservava ultimi 90' da cardiopalma con molti verdetti in bilico mentre quello che si concluderà tra sabato (stavolta tutta la Seconda anticipa) e domenica avrà come partite d'interesse in Terza catgoria quelle che riguarderanno le sfide tra La Delizia e Ampezzo, nonché il sentito derby della Val Tagliamento Moggese-Timaucleulis con i bianconeri di casa a affrontare una delle formazioni più in forma del ritorno con la squadra ospite di mister Martina capace di 4 vittorie, 5 pareggi ed una sola sconfitta.

Alla Delizia invece basterà un punto per la matematica promozione in Seconda. ma i derby possono sempre riservare sorprese. I campioni del Cavazzo archiviano la loro ventiduesima vittoria e sono a un passo dall'imbattibilità e dalla conferma di una supremazia schiacciante e irriverente verso gli avversari (+ 19 sul Villa seconda posizionata). Dopo 15 anni di ininterrotta militanza in Prima categoria, l'Ovarese perdendo in casa della Velox, retrocede nel primo anno della presidenza dell'ex bandiera Geremia Gonano, mentre a comporre il terzetto delle condannate hanno trovato posto Cercivento e Sappada.

Dopo aver vinto 7 scudetti, 3 Coppe Carnia, 4 Super Coppe ed aver realizzato più di 400 reti, Riccardo Granzotti ha deciso di lasciare il calcio giocato e prima del match Arta Terme (sua ultima squadra)-Illegiana squadra e tifosi gli hanno riservato momenti di grande intensità emotiva, mentre l'Illegiana dal canto suo con le reti di Matteo Iob e Roberto Agostinis ha degnamente festeggiato la salvezza.

In Seconda categoria trasferte da promozione per Amaro e Campagnola mentre il nefasto e non previsto pareggio interno con il Paluzza dello scorso turno si trasforma in un crollo psicologico per la Viola con la conseguente sconfitta contro l'Ancora: rimandato così il derbissismo con la casa madre Cavazzo (già "assaggiato" in Coppa Carnia) a stagioni future. Tutto deciso anche in coda con le retrocessioni di Fusca, Edera e Verzegnis. —

Scelti per voi





Morgane - Detective geniale
RAI 1, 21.25
Morgane (**Audrey Fleurot**) trova il corpo esanime della commessa Severine Moutier nel negozio in cui fa acquisti. Iniziano così le indagini sull`omicidio condotte da lei e Karadec che è indagado dall`ispettore Asher per i colpi sparati durante un`indagine.



Jumanji - Benvenuti...
RAI 2, 21.20
Un gruppo di liceali si ritrova catapultato in un misterioso videogioco, assumendo le sembianze dei propri avatar. I quattro amici sono costretti ad affrontare difficili avventure per sopravvivere ai pericoli della giungla.



#cartabianca
RAI 3, 21.20
Bianca Berlinguer fa il punto sull'attualità approfondendo i temi che scatenano il dibattito sociale nel nostro paese. In scaletta i consueti faccia a faccia con ospiti in studio e in collegamento esterno.



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Anche questa sera **Mario Giordano** con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



Inter - Barcellona
CANALE 5, 21.00
In diretta da San Siro, l`Inter di Simone Inzaghi affronta il Barcellona di Xavi nella terza giornata del Gruppo C della Champions League. Le due squadre si presentano al confronto appaiate con 3 punti in classifica.

RAI 1
8.55 Unomattina Attualità
9.50 A Sua Immagine Att.
10.00 Santa Messa Attualità
12.20 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle. Nuovo appuntamento con Antonella Clerici e il suo show quotidiano, per parlare di cucina, d'attualità e giocare con il pubblico a casa.
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità
16.05 Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Att.
18.45 Reazione a catena Spett.
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25 Morgane - Detective geniale (1ª Tv) Serie Tv
22.25 Morgane - Detective geniale (1ª Tv) Serie Tv
23.35 Porta a Porta Attualità

RAI 2
8.45 Radio2 Social Club Spettacolo
10.00 Tg2 Italia Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.15 BellaMà Spettacolo
16.00 Tre Valli Varesine Ciclismo
17.00 Tg2 - L.I.S. Attualità
17.05 2ª fase: Italia - Brasile Pallavolo
18.55 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.35 Blue Bloods Serie Tv
20.25 Il Collegio - Le selezioni Spettacolo
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Jumanji - Benvenuti nella giungla Film Avventura ('17)
23.25 Stasera c'è Cattelan su Raidue Spettacolo

RAI 3
11.55 Meteo 3 Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 TGR Prix Italia Attualità
15.35 #Maestri Attualità
16.30 Aspettando Geo Attualità
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spettacolo
20.35 Il Cavallo e la Torre Attualità
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 #cartabianca Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.25 Tg4 Telegiornale Attualità
6.45 Stasera Italia Attualità
7.35 Kojak Serie Tv
8.35 Miami Vice Serie Tv
9.40 Rizzoli & Isles Serie Tv
10.40 Detective Monk Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.45 Un uomo chiamato charro Film Western ('69)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Fuori Dal Coro Attualità
0.50 La vendetta di Luna Film Thriller ('17)

CANALE 5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino cinque Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela
14.45 Uomini e donne Spett.
16.10 Amici di Maria Spettacolo
16.40 Grande Fratello Vip Real Tv
16.50 Un altro domani (1ª Tv) Soap
17.25 Pomeriggio cinque Att.
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.30 Striscina La Notizina Attualità
21.00 Inter - Barcellona Calcio
23.00 Champions Live Attualità
0.50 X-Style Attualità

ITALIA 1
8.10 Anna dai capelli rossi Cartoni Animati
8.40 Chicago Med Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Vip Spett.
13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson Cartoni Animati
15.05 The Simpson (1ª Tv) Cartoni Animati
15.35 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.25 The mentalist Serie Tv
18.20 Meteo Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 N.C.I.S. Serie Tv
20.25 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
21.20 Le Iene Spettacolo
1.05 I Griffin Cartoni Animati
2.25 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità. Uno spazio di approfondimento tra storie di attualità, cronaca, costume e i loro protagonisti. Interviste a politici di maggioranza e opposizione, giornalisti, economisti, politologi,
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 Padre Brown Serie Tv
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Di Martedì Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità

TV8
15.45 Il frutto dell'amore Film Commedia ('17)
17.30 Amore a Daisy Hills Film Commedia ('20)
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Lifestyle
20.30 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Pechino Express - La rotta dei sultani Spettacolo
23.45 X Factor Spettacolo

NOVE
17.15 Sulle orme dell'assassino Serie Tv
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo
21.25 Non c'è più religione Film Commedia ('16)
23.25 Il contadino cerca moglie Spettacolo

20 (20)
15.40 Lucifer Serie Tv
17.30 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Troy Film Storico ('04)
0.15 Pressing-Venti In Rete Calcio
0.50 Magazine Champions League 2023 Attualità
1.20 Pacific Rim Film Azione ('13)
3.50 The Flash Serie Tv

RAI 4 (21)
14.10 The Good Fight Serie Tv
16.00 Burden of Truth Serie Tv
16.45 Private Eyes Serie Tv
18.25 MacGyver Serie Tv
19.50 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Total Recall - Atto di forza Film Fantascienza ('12)
23.20 Wonderland Attualità
23.55 Toby Dammit Film Drammatico ('68)
0.40 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
0.45 Narcos Serie Tv

IRIS (22)
11.45 Original Sin Film Giallo ('01)
14.05 Vai e vivrai Film Drammatico ('05)
17.00 American Pastoral Film Drammatico ('16)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Pat Garrett e Billy the Kid Film Western ('73)
23.25 I senza legge Film Western ('53)

RAI 5 (23)
17.00 El Amanecer Attualità
17.40 Contemporary Tango Spettacolo
18.15 Art Night Documentari
19.10 Rai News - Giorno Attualità
19.15 Life on Mart Documentari
20.15 Isole Documentari
21.15 Le Fidèle Film Giallo ('17)
23.20 Rock Legends Documentari

RAI MOVIE (24)
12.10 Cartouche Film Avventura ('62)
14.10 Ricomincio da capo Film Commedia ('92)
15.55 Attentato ai tre grandi Film Guerra ('67)
17.40 I tre implacabili Film Western ('63)
19.15 32 Dicembre Film Commedia ('88)
21.10 Julie & Julia Film Commedia ('09)
23.20 Ma papà ti manda sola? Film Commedia ('72)

RAI PREMIUM (25)
15.50 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
15.55 Heartland Serie Tv
17.35 Don Matteo Fiction
19.30 Il Maresciallo Rocca Serie Tv
21.20 Mina Settembre Serie Tv
23.10 Il paese delle piccole piogge Film Drammatico ('12)
1.00 La nuova squadra Fiction
2.50 Heartland Serie Tv
5.00 Piloti Serie Tv

CIELO (26)
17.45 Buying & Selling Spett.
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.45 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 La famiglia omicidi Film Commedia ('05)
23.15 La cugina Film Erotico ('74)
1.00 Memorie di una geisha Film Drammatico ('05)

TWENTYSEVEN (27)
14.55 Hazzard Serie Tv
15.45 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Detective in corsia Serie Tv
20.00 A-Team Serie Tv
21.10 Danko Film Poliziesco ('88)
23.10 La morte ti fa bella Film Commedia ('92)
1.05 Shameless Serie Tv
3.10 Hazzard Serie Tv
5.00 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.35 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Meteo Attualità
20.55 Fratello sole, sorella luna Film Biografico ('72)
23.20 Segnati da Dio Documentari

LA7 D (29)
15.30 The Good Wife Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Ghost Whisperer Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
22.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 (30)
16.45 Le tre rose di Eva Fiction
18.45 Grande Fratello Vip Spettacolo
19.10 Amici di Maria Spettacolo
19.40 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Grande Fratello Vip Spettacolo
1.25 Grande Fratello Vip Spettacolo
3.15 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
4.00 Tempesta d'amore Soap

REAL TIME (31)
14.50 Catfish: False Identità Serie Tv
15.50 Abito da sposa cercasi Documentari
18.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
20.20 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle
21.20 Primo appuntamento (1ª Tv) Spettacolo
22.50 Johnny vs. Amber - Il nuovo processo (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
11.15 Rosewood Serie Tv
13.15 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 Rosewood Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Tandem Serie Tv
22.10 Tandem Serie Tv
23.15 Vera Serie Tv
1.15 I misteri di Murdoch Serie Tv
3.15 Murder Comes to Town Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 The mentalist Serie Tv
15.50 Rizzoli & Isles Serie Tv
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv
19.25 The mentalist Serie Tv
21.10 The Thing About Pam (1ª Tv) Fiction
22.05 The Thing About Pam (1ª Tv) Fiction
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 The mentalist Serie Tv
3.25 Chicago P.D. Serie Tv
4.15 Tgcom24 Attualità

DMAX (52)
14.45 A caccia di tesori Lifestyle
15.45 Lupi di mare Lifestyle
17.40 I pionieri dell'oro Documentari
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Nudi e crudi (1ª Tv) Spettacolo
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling
1.15 La città fantasma Documentari
3.05 Uomini di pietra Documentari

RAI SPORT HD (57)
18.30 Campionato italiano Sprint Cervia - Uomini. Campionato italiano Sprint Cervia - Uomini Triathlon
19.50 2a fase. Femminile: Campionati Mondiali Pallavolo
22.20 Rosetta Verticale Trail Run. Corsa in Montagna Atletica leggera
22.54 Triathlon Campionati Italiani Sprint Donne
23.30 TG Sport Notte Attualità

RADIO 1

RADIO 1
20.53 Ascolta si fa sera
20.55 Zona Cesarini
21.00 Champions League: Ajax - Napoli / Inter - Barcellona
23.05 Il mix delle ventitre

RADIO 2
13.45 Decanter
14.00 La Versione delle Due
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back

RADIO 3
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Jazz & Wine Of Peace 2021
24.00 Battiti

DEEJAY
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
20.00 Say Waaad?
22.00 Dee Notte

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 Deejay Time in the Mix
23.00 One Two One Two
24.00 Dance With Us

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
14.20 "Tip il surisin", cart. anim.
21.40 "La cipolla rossa di Cavasso Nuovo" di C. Canderan, e "Paularo paese di alpinisti e boscaioli" di A. Pillosio

RADIO 1
07.18 Gr FVG; Onda verde regionale
11.09 Vuê o fevelin di: Un'iniziativa promossa da OrtoBorto, tra il Tagliamento e il bosco del monte di Ragogna
11.19 Radar: Sos asteroidi: prove di difesa planetaria. Campagna Nastro Rosa per la prevenzione del tumore al seno. Il libro di F. Adami "La borsa del medico". La rubrica "Almanacco scientifico"
12.30 Gr FVG
13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: "Non lasciatemi solo", l'ultimo di P.P. Gratton sull'arcivescovo Pietro Cocolin
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 News, cappuccino e brioche - diretta
07.45 A voi la linea
08.45 Un pinsir par vue
08.30 News, cappuccino e...
09.45 Anziani in movimento
11.15 Start // Rugby magazine
11.45 Effemotori
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale Fvg – diretta
12.45 A voi la linea – diretta
13.15 Family salute e benessere
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale Fvg
14.30 Goal Fvg
16.30 Tg flash – diretta
16.45 Anziani in movimento
17.15 Family salute e benessere
17.30 Tg flash
17.45 telefruts – cartoni animati
18.15 Screenshot
19.00 Telegiornale Fvg – diretta
19.30 Sport Fvg – diretta
19.45 Community Fvg
20.15 Telegiornale Fvg
20.40 Gnovis
21.00 Sfilata udine fashion night - diretta
22.30 Effemotori
23.00 Start
23.15 Beker on tour
23.45 Telegiornale Fvg

IL 13TV
04.00 Safe Drive
04.30 Moto cross My Passion
05.00 Mondo Crociera
05.30 S4 Sport Outdoor Tv
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Cultura E'
08.00 Io Yogo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv7 con Voi
12.00 Marrakchef
12.40 Amore con il mondo
13.00 Parliamo di... Fnp Cisl
13.30 Beker on the tour
14.00 Mondo Crociera
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza selvaggia
16.00 Seven Shopping
18.00 Fortier, telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Il fatto del giorno
21.00 Film
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Film

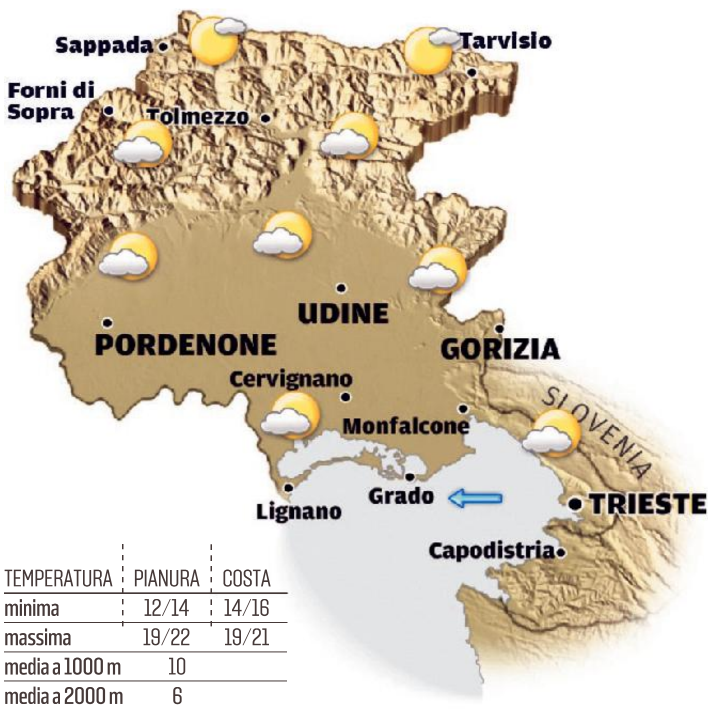
UDINESE TV
07.35 24 News - Rassegna - D
08.40 Speciale Primavera
09.00 24 News - Rassegna
09.40 I grandi architetti del Fvg
10.30 I grandi del calcio
11.00 Friuli Industria
12.00 TG 24 News - D
12.30 Speciale Primavera
13.00 TG 24 News
13.30 Studio & Stadio
15.00 Pomeriggio calcio - D
16.00 TG 24 News - D
16.30 The Boat show
19.00 TG Sport
19.15 TG 24 News – D
19.45 TG 24 News Pordenone – D
20.00 TG Sport
20.45 Speciale Sport
21.00 Aspettando Udinese Tonight
21.15 Udinese Tonight
22.30 TG 24 News – D

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



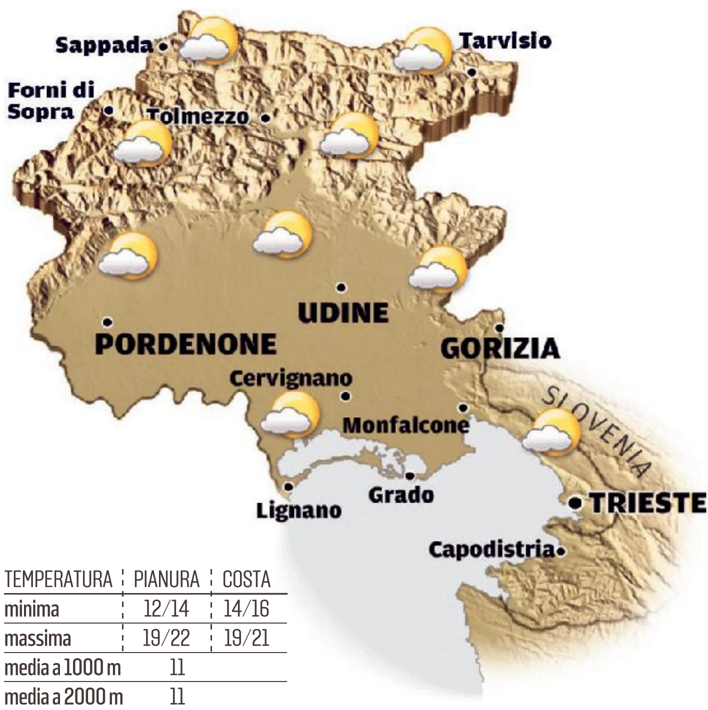
OGGI IN FVG



Dalla costa alle Prealpi cielo variabile, a tratti sarà probabilmente anche nuvoloso. Sulle zone montane più interne ed in quota tempo migliore, con cielo poco nuvoloso. Sulla costa vento debole in prevalenza da est al mattino, poi venti deboli a regime di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	12/14	14/16
massima	19/22	19/21
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	6	

DOMANI IN FVG



Cielo in genere variabile, a tratti anche nuvoloso tra pianura e Prealpi; possibili maggiori schiarite al pomeriggio, specie sulla costa dove soffieranno deboli venti di brezza. Lo zero termico sarà in risalita fino a 4.000 metri circa, ben al di sopra della media del periodo.

Tendenza: giovedì e venerdì tempo stabile con cielo in genere sereno o poco nuvoloso. Giovedì mattina sarà possibile qualche banco di nebbia in pianura, mentre venerdì sulla costa soffierà Bora moderata al mattino, in seguito brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	12/14	14/16
massima	19/22	19/21
media a 1000 m	11	
media a 2000 m	11	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	15,1	22,2	64%	23 km/h
Monfalcone	12,0	25,0	52%	10 km/h
Gorizia	11,1	24,7	46%	12 km/h
Udine	11,4	23,8	45%	16 km/h
Grado	15,0	22,5	77%	21 km/h
Cervignano	12,0	25,0	54%	10 km/h
Pordenone	12,2	23,5	51%	17 km/h
Tarvisio	5,6	18,7	43%	20 km/h
Lignano	16,1	21,8	64%	26 km/h
Gemona	9,0	21,0	52%	8,0 km/h
Tolmezzo	11,9	22,9	54%	28 km/h
Forni di Sopra	8,2	19,3	62%	22 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	20,2	0,08 m
Monfalcone	calmo	19,6	0,12 m
Grado	calmo	20,8	0,14 m
Lignano	calmo	20,6	0,14 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	11	17	Copenaghen	11	16	Mosca	9	15
Atene	19	26	Ginevra	10	20	Parigi	11	20
Belgrado	12	19	Lisbona	18	28	Praga	9	15
Berlino	10	17	Londra	12	19	Varsavia	9	13
Bruxelles	8	16	Lubiana	10	19	Vienna	11	17
Budapest	12	16	Madrid	18	28	Zagabria	12	19

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	7,0	27
Bari	16	23
Bologna	12	24
Bolzano	11	26
Cagliari	16	28
Firenze	11	26
Genova	17	22
L'Aquila	7,0	21
Milano	13	25
Napoli	16	26
Palermo	19	26
R. Calabria	17	27
Roma	16	28
Torino	12	26
Venezia	15	22

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: nubi basse in Val Padana con locali foschie o nebbie e schiarite nelle ore più calde; soleggiato sulle Alpi.
Centro: poco nuvoloso, salvo qualche addensamento diurno in Appennino e locali foschie mattutine nei fondovalle.
Sud: in prevalenza soleggiato pur con addensamenti nuvolosi tra bassa Calabria e Sicilia ionica associati ancora a isolati piovaschi.

DOMANI

Nord: generalmente soleggiato pur con qualche addensamento sparso su Prealpi, Piemonte e Triveneto; foschie e nebbie.
Centro: cielo sereno o poco nuvoloso.
Sud: nuvolosità in aumento.

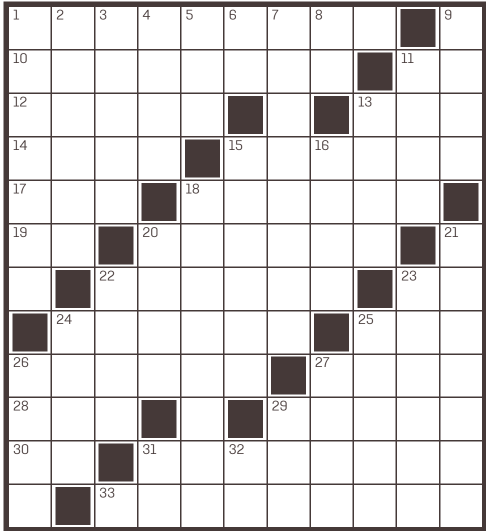
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Cuocere a fuoco vivo - **10** Il gioco conclusivo di un set in parità - **11** È grande in Toscana - **12** Scuole dell'infanzia - **13** Agglomerato di dune - **14** Gruppo sociale - **15** Copricapo maschile - **17** Titolo per khan - **18** Calano a fine spettacolo - **19** Accompagnano i se - **20** Tutt'altro che forti - **22** Europei di Bucarest - **23** Adesso... a Roma - **24** Cambiare le carte in tavola... - **25** La "safety" che interviene dopo gli incidenti in Formula 1 - **26** Il casato di papa Paolo IV - **27** Quello polare è bianco - **28** La prima donna - **29** Hugo, il creatore di Corto Maltese - **30** Simbolo del calcio - **31** Imporre dei divieti - **33** Studio delle cause che provocano una malattia.

VERTICALI: 1 Deserto cileno - **2** Diminuzione dello spessore di un muro per creare un sostegno alle travi - **3** Colpevolezza - **4** Finestrino di nave - **5** È… Lanka vicino all'India - **6** Si filtra versandolo - **7** Noto frate da Todi (j=i) - **8** Iniziali di Kipling - **9** La capitale lettone - **11** Piccoli complessi musicali - **13** Tutt'altro che sobri - **15** Anagramma di alberi - **16** Isola a est di Giava - **18** Regolano il traffico - **20** Non tenera - **21** La santa del 6 febbraio - **22** Lo è la mosca bianca - **23** Libri contabili - **24** Lieve soffio di vento - **25** Daniel che interpreta 007 - **26** La Repubblica con Praga - **27** Guercio - **29** Un indice macroeconomico - **31** Potenza sulle targhe delle auto - **32** Contengono olio.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Per mantenere il lavoro su una linea di costanza e serietà dovrete impedire una discussione nell'ambiente di lavoro. Non raccogliete provocazioni.

TORO
21/4 - 20/5



Giornata piacevole e movimentata, in cui potrete risolvere tutta una serie di piccole questioni in sospeso. Prima di fare un programma per la sera consigliatevi con chi amate.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Farete degli incontri interessanti nell'ambiente di lavoro. Mettete un po' di ordine nei vostri piani. Potete contare sul sostegno degli astri, non sprecate le buone occasioni.

CANCRO
22/6 - 22/7



Vi trovate nella condizione di dover fare quanto prima delle scelte precise per la professione. Un sentimento troppo intenso rischia di farvi soffrire. Più autocontrollo.

LEONE
23/7 - 23/8



Sentirete il desiderio di assumervi maggiori responsabilità nel lavoro e la vostra volontà sarà condivisa ed apprezzata da colleghi e collaboratori. Riceverete un regalo.

VERGINE
24/8 - 22/9



Datevi da fare con un poco di slancio, con più entusiasmo. L'odierna buona posizione astrale non è cosa di tutti i giorni. Avete una gran voglia di muovervi. Buon umore.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Un progetto umanitario vi coinvolgerà parecchio, vi farà maturare interiormente e vi metterà in contatto con realtà diverse dalla vostra. Questa esperienza vi farà bene.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Fate di tutto per non accettare un'offerta di lavoro, che vi verrà fatta verso la fine della mattinata. E' seria e valida, ma non si addice alle vostre capacità. Confidatevi.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Uscite dal vostro guscio e mettetevi nei panni altrui. La giornata vi offre delle opportunità di confronto, anche sul piano affettivo. Maggiore disponibilità al dialogo.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Valutate con molta attenzione una richiesta di un familiare e, se non si tratta di un capriccio, soddisfate il suo desiderio anche a costo di qualche piccolo sacrificio.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



L'intervento di una persona influente vi aiuterà a consolidare la vostra situazione professionale e vi agevolerà nel portare a termine i progetti che vi interessano. Riposo.

PESCI
20/2 - 20/3



Evitate di essere polemici. La situazione nella quale vi trovate è molto delicata e richiede molto tatto e diplomazia. Accettate un invito per la sera: vi divertirete.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 3 ottobre 2022 è stata di 31.734 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

ADDIO ARMANDO

Il Presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti,
gli Organi Sociali e tutti gli Imprenditori Associati
partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa
del Cavaliere di Gran Croce
Ing. ARMANDO CIMOLAI



Pordenone - 2 ottobre 2022